ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 233
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
1-2 Ottobre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-099, 50-880, 53-991 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 800 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 450 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c. post. n. 2/1865): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Le basi di lancio per missili in Italia non costituiranno un «obiettivo utile» per l'atomica

Segni contro l'allarmismo

Il ministro della Difesa ha affermato che gli impianti (in numero limitato) difficilmente richiameranno rappresaglie - Le basi resteranno sotto il controllo delle sole autorità italiane - La lotta contro il carovita decisa dal Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri

Roma, mercoledì sera.

L'installazione delle basi per missili in Italia, annunciata ieri alla Camera dal ministro della Difesa, Segni; la lotta contro il carovita, decisa dal Consiglio dei Ministri; l'inchiesta su «caso Giuffrè»; il rinvio di qualche giorno della riapertura delle scuole a causa della poliomielite; e le ripercussioni della vittoria gollista in Francia, sono i principali argomenti che richiamano l'attenzione dei circoli politici romani.

La dotazione dei missili a media gittata all'Esercito italiano rientra nel quadro del potenziamento della difesa del Paese, che non può non aggiornarsi ai progressi tecnici degli armamenti, pena il decadimento totale di ogni sua efficacia. Questa dichiarazione è stata fatta dal vice-presidente del Consiglio e ministro della Difesa, on. Segni, alla Camera, in risposta a talune interrogazioni socialcomuniste. Segni ha precisato che le basi di lancio resteranno sotto l'esclusivo controllo delle autorità nazionali ed ha anche detto che il riserbo impone di non fornire maggiori particolari anche se il numero degli impianti è limitato.

Il ministro ha poi voluto ridimensionare l'allarmismo che l'opposizione intende creare, osservando che ben difficilmente le rampe richiameranno la rappresaglia di un eventuale avversario, anche perché per la loro dislocazione e la loro scarsa vulnerabilità, non possono costituire un obiettivo utile per l'arma atomica avversaria, mentre è certo che scoraggiano un'aggressione. I comunisti non si mostrano convinti: insistono nell'affermare che l'installazione dei missili costituisce un gravissimo sistema, poiché una provocazione per alcuni Paesi, come se fosse già scontata, premma l'eventualità di un conflitto.

Sulla lotta contro il carovita, le decisioni adottate riguardano un incremento della produzione; una più economica distribuzione dei prodotti alimentari e una più oculata vigilanza per evitare le frodi (specie nel settore oleario, per cui chi vende olio d'oliva non può vendere olio di semi e viceversa, a meno che uno dei due prodotti non venga venduto in bottiglie sigillate). Per migliorare la produzione è stata concessa la franchigia doganale all'importazione di macchine agricole, in particolare trattori, e alle patate da semina. Inoltre verranno importate seicentomila tonnellate di patate da semina.

Altre disposizioni riguardano la distribuzione, con uno smistamento dei mercati generali: queste disposizioni si tradurranno al più presto in provvedimenti legislativi che i ministri competenti presenteranno al Consiglio dei Ministri prima e al Parlamento subito dopo. Inutile dire che l'opposizione di sinistra non plaude a queste misure: i socialisti sostengono che solo con una completa revisione del sistema, con l'accentrare nelle mani dello Stato il processo produttivo e la distribuzione, si potrà ottenere qualche utile risultato; e i comunisti parlano addirittura del proposito governativo di creare nuovi monopoli e carrozzoni per permettere al «sottogoverno» di svilupparsi. Così si attribuisce l'intenzione di dare più ampie funzioni alla Federconsorzi dell'on. Bonomi.

Da parte governativa si risponde che il consumatore deve essere tutelato sotto due aspetti: facendogli pagare i prodotti al loro giusto prezzo e garantendo la qualità dei prodotti stessi. Per ottenere il primo obiettivo occorre spianare il terreno da tutte quelle strozzature che creano l'assurdo per cui mentre i prezzi all'ingrosso cedono, i prezzi al minuto aumentano, come è avvenuto, ad esempio, per le carni. Favorire la costruzione di centrali ortofrutticole e di attrezzature per la prima lavorazione e la conservazione dei prodotti stessi insieme alla disciplina dei mercati all'ingrosso, costituiscono il sistema più efficace per tutelare i consumatori e i produttori.

Anche l'altro grosso problema, quello delle sofisticazioni alimentari, che la tecnica moderna con le sue alchimie rende possibili, è stato in parte affrontato con i primi provvedimenti riguardanti la vigilanza sull'olio. Negli stessi ambienti si rileva che i provvedimenti di ieri, assicurando prezzi al minuto stabiliti a favore del consumatore e la garanzia della nostra moneta, difendendo la genuinità dei prodotti e quindi la salute dei cittadini, hanno posto tutte le premesse perché anche quella stroncatura del nostro sistema economico, retaggio di antiche politiche e di consolidati interessi, possano essere presto vinte nell'interesse del più.

Sul «caso Giuffrè», decisa ormai l'inchiesta parlamentare, se ne deve fissare la procedura: i presidenti della Camera e del Senato hanno stabilito che una Commissione unica, composta da deputati e da senatori, debba essere investita del compito di indagare sull'ormai famosa banca senza sportelli. Nella giornata di oggi sono previsti incontri fra i capi dei gruppi parlamentari per la nomina della Commissione stessa e circa i suoi compiti e il suo funzionamento.

Altro argomento di rilievo è quello riguardante la poliomielite, che ha suggerito alle autorità competenti di rinviare la riapertura delle scuole al 13 ottobre a Roma e a Napoli, dove i casi sono stati più numerosi, per tutti i corsi, ad eccezione di quelli superiori, mentre per le provincie di Brescia, Cagliari, Salerno e Bari il rinvio riguarda solo le scuole materne. Il ministro della Sanità, senatore Monaldi, ha tenuto tuttavia a sdrammatizzare alquanto la situazione, sostenendo che si tratta di misure precauzionali, poiché l'epidemia differisce solo di poco, e soltanto per Napoli, dal normale andamento stagionale.

Infine sulla vittoria di De Gaulle c'è da registrare una dichiarazione di Togliatti secondo la quale gli avvenimenti in Francia impongono l'abbandono dall'anticomunismo e l'avvio ad un Fronte popolare. Queste parole sembrano rivolte soprattutto a Nenni, il quale aveva detto che non è serio fare una diagnosi della situazione in Francia, parlando solo di tradimento e di risorgimento del fascismo.

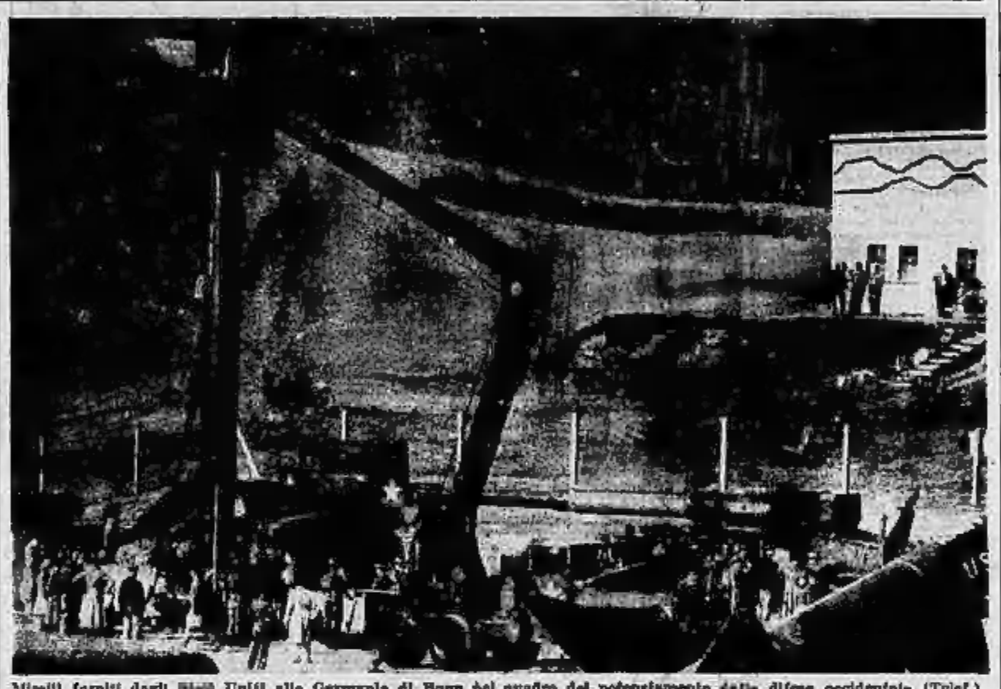
vice

Prove per la propulsione di razzi a energia atomica

NEW YORK, mercoledì sera

Gli Stati Uniti intendono entro tre settimane, sul terreno sperimentale del Nevada, degli esperimenti per stabilire se sia possibile utilizzare l'energia atomica per la propulsione di razzi spaziali.

Nel darne annuncio, Robert Campbell, del laboratorio atomico governativo di Los Alamos (New Mexico) ha precisato che il primo esperimento consisterà nel riscaldamento di gas in un reattore per stabilire se possa essere ottenuta la necessaria forza di propulsione.



Missili forniti dagli Stati Uniti alla Germania di Bonn nel quadro del potenziamento della difesa occidentale (Telef.)

Qualche ora di trepidazione nel mondo cattolico

Il Vaticano smentisce che Pio XII sia stato colto da un attacco di singhiozzo

La notizia era stata diffusa da giornali americani - Il Pontefice ieri mattina ha ricevuto una comitiva di giovani ed una di sposi tedeschi - Ogni giorno è visitato dall'archiatra

Roma, mercoledì sera.

Alcuni giornali americani hanno pubblicato la notizia che Pio XII nella sua residenza estiva di Castelgandolfo sarebbe stato colto da un attacco di singhiozzo, il male che lo colpì qualche anno fa mettendo in pericolo la sua vita.

La notizia viene definita negli ambienti vaticani priva di fondamento. Essa è nata probabilmente dal fatto che il Papa in questo mese si è sottoposto a qualche fatica eccessiva ricevendo i partecipanti a numerosi congressi, rivolgendo a tutti lunghi e complessi discorsi e trattenendosi inoltre con i congressisti. In una determinata circostanza può dunque avere dato l'impressione di essere stanco e di respirare un po' irregolarmente. Ma — si sostiene in Vaticano — non vi è stata nessuna manifestazione di singhiozzo.

Comunque, ieri mattina Pio XII ha ricevuto, nella sala del Concistoro, della villa di Castelgandolfo, i giovani di «Villa Nazaret», presentatigli dal prosegretario di Stato, mons. Tardini, ha ascoltato le poesie che essi hanno recitato ed ha rivolto loro un breve discorso. Quindi, nella sala della Svizzera, ha ricevuto una cinquantina di sposi tedeschi, ai quali ha pure rivolto un discorso in tedesco.

Nessuno dei presenti, come nessuno di coloro che hanno avvicinato Pio XII in questi giorni per ragioni del proprio ufficio, avrebbe notato alcunché di anormale nel suo stato di salute.

L'archiatra pontificio, professor Galeazzi-Lisi, si reca tuttavia ogni giorno a Castelgandolfo per controllare lo stato di salute del Pontefice.

Anche stamani la sua macchina è stata vista varcare il portone della residenza di Castelgandolfo.

Per tutta la giornata di ieri e la mattinata di oggi, il centralino telefonico del Vaticano ha ricevuto centinaia di telefonate da parte di giornali di ogni parte del mondo, che chiedevano conferma o smentita alle notizie apparse in questi giorni su quotidiani americani in merito alla malattia del Sommo Pontefice. Per tutti, la risposta è stata identica: «Il Papa gode buona salute e le notizie pubblicate sono prive di qualsiasi fondamento».

Il sa che in questi casi, specie se si tratta di gravi infermità, le notizie sulla salute del Papa filtrano dal Vaticano con difficoltà e, anche quando riescono a varcare la cortina di riserbo che circonda gli appartamenti papali, sono tutte ispirate ad estrema cautela.

Ma in effetti, in questo caso le voci che i giornali americani hanno fatto proprie devono essere considerate del tutto infondate. Il Papa, infatti, non ha disdetto nessuno dei suoi impegni. Oggi pomeriggio concede perciò, nel cortile del palazzo di Castelgandolfo, la settimanale udienza generale cui partecipano migliaia di persone. Domani riceverà in udienza privata il cardinale Spellmann, arcivescovo di New York, giunto ieri a Roma, e domenica il pellegrinaggio di settecento persone che accompagna.

La salute del Papa in questi ultimi tempi non ha dato preoccupazioni, nonostante l'intenso lavoro cui si è di continuo sottoposto. Le sue malattie più gravi restano quelle patite nel 1953 e nel 1954, allorquando, per una imperfezione del diaframma, lo afflisse per molti giorni un continuo e doloroso singhiozzo che mise a repentaglio la sua stessa vita. La cura dell'archiatra prof. Riccardo Galeazzi Lisi e di medici illustri, quali lo stesso prof. Nicham, il prof. Gasbarrini e il prof. Paolucci di Valmaggiore, valsero però a scongiurare ogni pericolo, rendendo persino inutile anche un intervento chirurgico che sembrava dovesse essere inevitabile.

Il 20 ottobre gli inglesi sgombreranno la Giordania

AMMAN, mercoledì sera.

Re Hussein ha annunciato stamane che le truppe britanniche cominceranno a ritirarsi dalla Giordania a partire dal prossimo 20 ottobre.

CAVILLOSA ED ABILE ANCHE L'ULTIMA DICHIARAZIONE UFFICIALE

Il Giuffrè vorrebbe trasferire la "banca,, a San Marino, in Vaticano o in Isvizzera

Perché non è ricorso contro l'ammenda - In via giudiziaria avrebbe dovuto subito sborsare il miliardo e mezzo, in via amministrativa sarebbe caduto sotto il giudizio (già anticipato) dell'on. Preti - Egli sostiene che l'IGE non andava pagata perché tra lui, i creditori e gl'intermediari, si era formata "un'associazione in partecipazione,,

Dal nostro corrispondente

Ferrara, mercoledì sera.

Dal suo nascosto rifugio Giuffrè, che dicono ancora malandato in salute, si è rifatto vivo. Si era da essere certi che sarebbe riapparso alla ribalta perché proprio ieri, concluso il mese di settembre, cessò e scadde l'ulteriore termine da lui fissato per iniziare i rimborsi ai creditori. Inizialmente tale termine era stato indicato nel 23 settembre a Giuffrè che allora era dato per moribondo, riapparve per pronunciare il suo noto e solenne «pagherò tutti». Ha dispensato parole e promesse ma nulla niente, come sempre, da qualche mese a questa parte quando giungono le scadenze.

Anche ieri non si è rifatto vivo con quattrini, bensì con parole, e per dire meglio, con la sua solita prosa, un po' tortuosa. Nella sua dichiarazione alcuni punti sono da «decifrare». Altri, per fortuna, questo volta sono chiari e li abbiamo subito: Giuffrè nella dichiarazione consegnata alla stampa dal figlio adottivo Gianfranco, respinge di aver appoggiato finanziariamente organizzazioni a società commerciali di sinistra, contrariamente alle accuse mossegli da molte parti in questi ultimi giorni. Inoltre precisa che non presenterà ricorso contro l'ammenda di un miliardo e mezzo di lire contestatagli dalla Guardia di Finanza per evasione all'IGE.

Scrive infatti: «Io non intendo le meditazioni del signor Intendente di Finanza con un ricorso formale diretto alla sua discrezione. Egli assunse l'attuale dell'associazione in partecipazione, la giurisprudenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, la natura autentica dei rapporti giuridici che mi legano a taluna persona che ora soffrano per il bene fatto, quindi attendo la sua decisione con fiducia, nella sua indipendenza e nella sua competenza specifica». Il suo giudizio libero e tecnico dipendeva le sorti di molte persone che conobbero in anticipo il giudizio del signor ministro e che confidano nell'opposta decisione intendentizia».

Parrebbe chiaro, vero? Egli dice infatti che l'Intendente non può firmare il decreto ingiuntivo nel pagamento della ammenda perché non vi è stata alcuna violazione dell'Ige, imposta da corrispondersi per movimenti di denaro. Movimenti non ve ne furono — dice Giuffrè — perché tutta la sua organizzazione, dal privato che versava il contributo, all'intermediario che lo riceveva e glielo trasmetteva, e a lui che lo trasformava in rampanti e assi, era soltanto una «associazione in partecipazione». Il denaro non circolava quindi; restava nell'ambito dell'associazione. La tesi è sottile e interessante e ci anticipa quale sarà la linea difensiva di Giuffrè. Ma, se ha tanta fiducia in tale tesi, perché non la espone in un ricorso, unico e tranquillo mezzo per farla valere?

Il perché è suo pure chiaro: perché Giuffrè non ha un solido. Per ricorrere in via giudiziaria, cioè quella più semplice per far valere la sua tesi, che gli eviterebbe lo scontro frontale con il suo dichiarato avversario on. Preti, occorre prima che aborsi la somma richiestagli.

Per via amministrativa, quella in cui può perdonare (incamminarsi senza sborsare una lira, non ricorrerà in questo il ricorso attraverso vie gerarchiche dovrebbe giungere al ministro al quale spetta l'ultima decisione. E il ministro, ramingato Giuffrè, fatà decisione l'ha già anticipata.

Il commendatore quindi, che nella sua dichiarazione di tal forma a protestare la «caritatevole» attività della sua banca, è tornato a dirci, nascostamente tra le righe, che non ha di che soddisfare gli impegni assunti. Se domani non pagherà — qui getta le mani avanti — la colpa non sarà sua. Sarà, dice, di quei disonesti della Guardia di Finanza che vanno ad intralciare, disturbare ed impedire il lavoro dei suoi contabili, impegnati a preparare la generale liquidazione, o sarà di quei creditori di poca fede che hanno presentato richiesta di fallimento nei suoi confronti e minacciano così di bloccargli la possibilità di procedere ai pagamenti.

Proviamo infatti ad interpretare questo suo passo: «Ho ritenuto necessario far chiedere a chi di dovere, se nulla osti al trasferimento della sede della liquidazione in territorio che garantisca la riservatezza dei carteggi e impedisca brutte sorprese in danno di professionisti occupati nella contabilità. Mi si consenta di agire con prudenza soprattutto in difesa degli amministratori, con rispetto della legge e tenuto conto dell'istanza di fallimento presentata alla magistratura dalla pattuglia dei tredici».

Dice, sì, di voler trasferire la «sede della liquidazione» in sono dove le autorità statali non possano fiutare il naso, ma non dice di trasferirla. Precisa invece abbastanza chiaramente che la contabilità per la liquidazione tanto attesa dei mille e mille creditori, si svolge tra enormi difficoltà. Il tali difficoltà non saranno superabili, lui, il buon Giuffrè, non ne avrà colpa.

Il giorno 3 prossimo scadranno i termini per il pagamento della penalità fiscale di un miliardo e mezzo di lire. Alla scadenza con l'Erario, Giuffrè non potrà presentarsi soltanto con parole e promesse, così come ha fatto fino ad oggi con i suoi creditori. Forse l'intricata matassa dell'Anonima banchieri comincerà a sbrogliarsi proprio da quel giorno.

t.

"La salute del commendatore richiede ancora lungo riposo,,

Così ha affermato il suo avvocato - La sorprendente ed oscura richiesta di portare all'estero i misteriosi uffici dell'"Anonima,,

Dal nostro corrispondente

Bologna, mercoledì sera.

Mentre la polizia sta svolgendo le indagini sull'«Anonima Rossa», si è rifatto vivo il comm. Giovan Battista Giuffrè non solo accettando di lasciarsi fotografare (e questa è la prima volta da quando è ammalato) ma inviando anche ai giornali il lungo comunicato con il quale, sostanzialmente, mira ad escludere ogni rapporto fra la sua iniziativa e l'«azione commerciale bancaria» comunista. L'intraprendente banchiere può considerarsi in via di guarigione? Il suo legale ha risposto di sì, ma che deve restare ancora a lungo in assoluto riposo.

La fotografia scattata a Castel San Pietro, un piccolo paese che segna ai confini fra l'Emilia e la Romagna, mostra un Giuffrè un tantino dimagrito e con la barba lunga di quattro giorni. Ma le sue parole confermano che egli non intendere disarmare nella lotta ma sta accanitamente conducendo un po' contro tutti. Il suo tono non è più quello perfino spavaldo di un mese e mezzo fa, ma fra le espressioni pur moderate si può ravvisare un atteggiamento per nulla rassegnato. Egli si sforza soprattutto di disperare qualsiasi possibile confusione fra il suo operato e l'attività finanziaria comunista. Il Giuffrè ricorre alla satira, specie là dove dice: «Non mi meraviglierei se alcuni tutori laici delle virtù teologali mi denunciassero come fattoriere della rivoluzione di Lenin!». I due argomenti principali che riguardano il suo «caso» e che interessano l'opinione pubblica in generale e i numerosi creditori in particolare, sono quelli relativi alla mancata azione di ricorso per la questione della grossa ammenda che gli è stata inflitta.

Scorrendo il «documento» si può leggere fra le righe che Giuffrè avrebbe qualche «asso nella manica» rappresentato da sentenze della Cassazione a sezioni riunite o da altre argomentazioni di natura tecnico bancaria e giuridica. Il che fa pensare che ricorso non ci sarà, ma che Giuffrè non se ne starà con le mani in mano ad attendere che il Fisco si consideri suo creditore privilegiato, e per un ammontare notevole, come si può ricordare. Quest'ultima ipotesi sarebbe convalidata da un'altra sibillina espressione che si trova poco dopo. «Ho ritenuto necessario — si legge difatti — far chiedere a chi di dovere se nulla osti al trasferimento della sede della liquidazione in territorio che garantisca la riservatezza dei carteggi ed impedisca brutte sorprese in danno dei professionisti (come è accaduto!) della contabilità». E dove vorrebbe trasferire la sede della liquidazione? Un giornalista ha avanzato l'ipotesi che si possa trattare della repubblica di San Marino o della Città del Vaticano. E perché non in Svizzera? Certo è che questo trasferimento potrebbe avere il fine (e a luna di ingiga ciò appare come unico motivo plausibile e giustificato, secondo il Giuffrè) di evitare ogni intervento della Stato nella questione

a. d.

Caute reazioni del governo russo alle distensive proposte di Dulles

La «Tass», pur non tralasciando punte polemiche, usa stamane un linguaggio più prudente - Compiacimento a Washington per la posizione più elastica adottata dal governo americano nei confronti della crisi di Formosa

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

Le dichiarazioni distensive fatte ieri dal Segretario di Stato americano Foster Dulles, sulla possibilità di risolvere la crisi in atto nello Stretto di Formosa sono state accolte con soddisfazione in tutti quegli ambienti che seguivano con ansia crescente la piega degli avvenimenti nell'Estremo Oriente. La reazione sovietica, com'era prevedibile è ancora cauta anche se non priva di punte polemiche.

La «Tass», in un suo commento diffuso da Radio Mosca non usa il linguaggio violento e aggressivo di cui finora aveva fatto largo impiego. Dice fra l'altro: «Il signor Dulles mira di dare l'impressione che gli Stati Uniti sono pronti a modificare il loro atteggiamento, ma le condizioni proposte per la cessazione del fuoco indicano che si tratta di un tentativo mirante a costringere la Cina ad ammettere l'intervento americano nei suoi affari interni, nonché a riconoscere l'occupazione di Formosa da parte delle truppe americane». Secondo la agenzia ufficiale sovietica, le dichiarazioni di Dulles proverebbero che il governo degli Stati Uniti «non ha rinunciato all'idea di sostenere Ciang Kai Scek per l'eventualità che sia possibile servirsene in una futura azione contro la Cina continentale».

A parte l'intenzione polemica, il commento sovietico riflette già in una certa misura quel tono di flessibilità che ha caratterizzato le ultime dichiarazioni di Dulles. Ovviamente Mosca non può disconoscere che il governo di Washington attribuendo alle isole litoranee un'importanza psicologica più che militare offre d'avviare la ricerca della soluzione verso mezzi che non siano quelli bellici.

Dulles ha detto in sostanza che gli Stati Uniti non sono tenuti a difendere militarmente Quemoy e Matsu ed ha persino aggiunto che essi non intendono imporre al governo di Pechino la rinuncia alle rivendicazioni che esso avanza su Formosa. Quello che l'America non può accettare è di cedere davanti alla forza. Il Segretario di Stato (che non ha mancato di criticare come pericolosa imprudenza la decisione di Ciang Kai Scek d'impegnare il meglio delle sue forze nella difesa delle isolette del litorale) ha ribadito in sostanza che se Pechino vuole solennemente rinunciare la «minaccia» che i presidi nazionalisti di Quemoy e Matsu fanno gravare sui porti cinocomunisti di Amoy e di FuChau, la soluzione è facile da trovare. Una tregua, anche solo di fatto, potrebbe indurre gli Stati Uniti a «consigliare» al governo di Taipeh di ritirare i propri armati da quelle isole.

L'idea di convincere Ciang Kai-Scek a rinunciare alle isole del litorale si va facendo strada progressivamente nell'opinione pubblica americana. Le isolette, situate a 5 o 10 chilometri dalla costa comunista e a più di 200 chilometri da Formosa, costituiscono solo una causa di attrito permanente fra le due Cine.

La signora Roosevelt, vedova dell'ex-Presidente, giunta a New York dall'Europa, ha detto: «Il popolo russo ha una grande paura della guerra. D'altra parte, io non credo che gli americani vogliano entrare in guerra per difendere delle isolette così vicine alla Cina continentale». L'ex-candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti Adlai Stevenson, ha sostenuto quello che, sostanzialmente doveva dire Dulles, poche ore dopo: e cioè che si deve ottenere una tregua delle armi nello Stretto e successivamente lo sgombero dei nazionalisti cinesi da Quemoy e Matsu.

Questo orientamento ha suscitato naturalmente una certa inquietudine a Taipeh dove il comitato permanente del partito del Kuo Min Tang, appena avuta notizia delle dichiarazioni di Dulles, si è riunito ed ha discusso la situazione per quasi tre ore. Il comitato in questione è, in un certo senso, l'organo direttivo della politica della Cina nazionalista.

Da Varsavia, dove proseguono i colloqui fra l'ambasciatore americano e quello della Cina popolare, non si hanno ancora notizie sull'esito degli ultimi sviluppi di vedute. L'ambasciatore cinese, Wang Ping Nan, che ieri aveva offerto un ricevimento in occasione del 9° anniversario della fondazione della repubblica comunista, non ha fatto cenno alcuno ai progressi realizzati nelle conversazioni con l'ambasciatore Beam. Egli si è limitato a dire che «per ridurre la tensione nello Stretto di Formosa è indispensabile che gli Stati Uniti si astengano dalle provocazioni armate».

t.

Il gen. Ciang Kai-scek, presidente della Cina nazionalista

"Banca,, senza sportelli: Giuffrè ricevette 1 miliardo e 200 milioni

FERRARA, mercoledì sera.

Il Giuffrè ricevette un miliardo e 200 milioni dalla "banca senza sportelli,,. Lo ha dichiarato il commissario di polizia Ferdinando Pisani, che ha condotto l'inchiesta, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede della questura.

Il commissario ha precisato che il Giuffrè ricevette la somma in due volte: 800 milioni il 15 maggio 1956 e 400 milioni il 15 giugno dello stesso anno. Il Giuffrè, ha detto il Pisani, ha sempre sostenuto di aver ricevuto la somma in prestito da un suo amico, ma non ha mai voluto rivelare il nome di questo amico.

Prove per la propulsione di razzi a energia atomica

NEW YORK, mercoledì sera

Gli Stati Uniti intendono entro tre settimane, sul terreno sperimentale del Nevada, degli esperimenti per stabilire se sia possibile utilizzare l'energia atomica per la propulsione di razzi spaziali.

Nel darne annuncio, Robert Campbell, del laboratorio atomico governativo di Los Alamos (New Mexico) ha precisato che il primo esperimento consisterà nel riscaldamento di gas in un reattore per stabilire se possa essere ottenuta la necessaria forza di propulsione.

Nelle ultime ore in Francia

Arresti in massa di sabotatori algerini

Un organizzatore del F.L.N. è riuscito a fuggire in Svizzera con la sorella - Catturato anche un brigadiere della polizia che forniva notizie ai ribelli

Parigi, mercoledì sera.

In seguito all'arresto dei principali responsabili e membri dell'organizzazione di sabotaggio del mezzogiorno di Francia, la «Sureté Nationale» ha precisato che Omar Harraigue, che sarebbe il capo per il territorio metropolitano dell'organizzazione speciale del F.L.N., era già stato arrestato nel 1957 e condannato a vari mesi di prigione per attività sovversiva. Sia Harraigue che sua sorella, Zila, che aveva funzioni d'agente di collegamento, sarebbero riusciti a espatriare probabilmente in Svizzera. La maggior parte degli algerini arrestati si difendono affermando di aver agito per timore di essere uccisi. Sembra che la responsabilità dell'organizzazione degli attentati contro i depositi di carburante di Mourepiane sia dovuta al fuggiasco Omar Harraigue.

Allo stesso gruppo terrorista andrebbero attribuiti i vari tentativi di sabotaggio compiuti ai danni dei depositi di carburante di Saint André. Dopo il mitragliamento del commissariato di polizia de La Capelette, un sabotatore era stato incaricato di deporre una bomba, ma l'uomo, colto da panico, aveva rinunciato di eseguire l'ordigno.

L'ondata di arresti si è allargata a tutta la Francia. La polizia di Rouen ha catturato 13 membri del F.L.N., fra i quali figurano gli autori dell'attentato commesso sabato sera contro un Commissariato di polizia di quella città e nel corso del quale due agenti furono uccisi ed altri tre feriti. Sono pure stati arrestati l'assassino di un poliziotto ucciso a Elbeuf l'11 settembre e gli autori dell'attentato mancato contro la Torre Eiffel.

Un brigadiere-capo della polizia di Rouen, d'origine nordafricana, è stato recentemente arrestato per aver fornito al Fronte di liberazione nazionale algerino tutte le informazioni concernenti le operazioni di polizia di cui era al corrente. Altri arresti hanno avuto luogo a Vitry (regione parigina), nella regione di Creil, a Villefranche-sur-Saone ed a Bordeaux. Si tratta di una trentina di algerini, tutti membri del F.l.n.

Costretto a tornare in Irlanda

Aereo italiano sull'Atlantico colto da avarie a un motore

LONDRA, mercoledì sera.

Un quadrimotore della «Alitalia» diretto a New York, a causa di noie ad un motore registrate quando si era addentrato al di sopra dell'oceano per 500 km., è stato costretto a rientrare all'aeroporto di Shannon (Irlanda).

L'aereo, proveniente da Roma con 57 passeggeri a bordo, ha compiuto un atterraggio perfetto.

Le quotazioni nelle Borse in 9ª pagina

CRONACA CITTADINA

La motorizzazione ostacolata dai recenti gravami fiscali

Proteste in Consiglio comunale contro la tassa sul gas liquido

Dopo il provvedimento di conferma del "prezzo Suez„ per la benzina, si vuole colpire ora anche una ristretta categoria che comprende proprio gli automobilisti più modesti - Numerose piccole aziende stanno per chiudere e licenziare gli operai

Un gruppo di consiglieri comunali ha presentato ieri sera un'interrogazione al Sindaco per chiedere che il Municipio protesti per le gravi ripercussioni economiche della tassa sulle auto a gas liquido: «Essa — affermano gli interroganti — colpirà il costo dei trasporti; di conseguenza inciderà sul costo della vita e provocherà la chiusura di aziende ed il licenziamento di lavoratori».

Ecco un altro episodio che si inserisce nella campagna svolta dagli enti e dalle associazioni del ramo della motorizzazione contro i provvedimenti fiscali su benzina e liquigas. Alle prime vivaci proteste dell'A.N.F.I.A.A. (la associazione dei costruttori di autoveicoli), dei «commissionari» d'auto, dei fabbricanti di moto si è aggiunta una netta presa di posizione dell'Automobile Club di Torino. Quanto agli industriali ed artigiani del gas liquido si sta formando un «comitato di agitazione» per far presente ai parlamentari lo situazione in questo campo.

L'A. C. ha rilevato che gli aumenti e inasprimenti su una ristretta categoria di cittadini «è frutto di una politica antimotoristica che, partendo dall'errata concezione dell'automezzo considerato come un lusso anziché come uno strumento di lavoro nocivo lo sviluppo della motorizzazione, fonte di lavoro e di benessere per tutti».

La questione che interessa di più è quella della benzina, anche per i suoi dannosi riflessi sugli sviluppi dell'industria automobilistica, in quanto (afferma l'Aniaa) «ogni aumento di prezzo frena lo sviluppo dell'automobile come normale strumento di lavoro e continua ad ostacolare la produzione di vetture di media cilindrata a livello europeo, ponendo la nostra industria in peggiori condizioni in vista dell'imminente Mercato Comune».

La motorizzazione — rileva l'Aniaa — paga ora 400 miliardi all'Erario e le strade ne ricevono 138; una tassazione più equa aumenterebbe i pedaggi ed anche il vantaggio per l'Erario.

Il problema del liquigas ha assai forti ripercussioni sull'economia nazionale, ma è tutt'altro che trascurabile: esso interessa in Piemonte circa 5000 autoveicoli (nel gennaio di quest'anno erano soltanto 1200) ed un gran numero di costruttori di apparecchi, di installatori, di distributori di bombole e di «imbottigliatori». La tassazione, e soprattutto la sua misura (senonché siamo conformisti le altre ufficiose fonti note) è tale da uccidere definitivamente il gas di petrolio liquido, rovinando artigiani e piccole industrie che, in base a regolari autorizzazioni del ministero dei Trasporti, hanno investito forti capitali. Centinaia di licenziamenti sarebbero imminenti, ma la totale «fermata» del liquigas per auto lascerebbe senza lavoro da 500 a 1000 persone, fra artigiani e dipendenti.

In base alle cifre finora note le vetture fino a 13 HP (600, 600, Ardea, 1100, Appia) pagherebbero una sopratassa di 8½ mila lire annue, cioè una somma sufficiente a percorrere con una «600» (alla pessimistica media di 12 km/litro), quasi 9000 chilometri a benzina. Per le vetture da 13 a 20 HP (1800, 1400, 1500, 1900 Fiat, Aprilia, Giulietta, Alfa 1900 e 2000) si pagherebbero 180 mila lire. Ancora più elevato il quoziente per i calcoli da trasporto: fino a 15 quintali 186 mila lire (la maggioranza dei veicoli per trasporti a gas di petrolio liquido, delle vecchie «1100» trasformate ai furgoni «600 multipla», di «1100 T»), da 15 a 30 ql. 372 mila lire, oltre i 30 ql. (ipotesi prossoché teorica) 465 mila lire. Un furgone «600» pagherebbe cioè una tassa pari al costo di quasi un mila chilometri a benzina.

«Di conseguenza — aggiungono gli interessati — non resterà che rinunciare al liquigas». Chi lo ha scelto lo ha fatto per risparmiare e si fruita in genere di categorie disagiate: vaporcalisti, piazzisti, piccoli commercianti, ortofrutticoltori, medici condotti, negozianti, coltivatori diretti. Chi usa l'auto per lusso non si assoggetta certo ad un sistema più scomodo, che la fiana per i pochi chilometri della gita domenicale preferisce l'utilitaria che ha minori spese fisse (bollo, garage, assicurazione) e non impone la rilevante spesa dell'impianto (da 65 a 90 mila lire).

Il Ministero dei Trasporti — ricordano gli installatori del gas di petrolio liquido — ha concesso l'uso «allo scopo di potere convenientemente utilizzare i notevoli quantitativi ottenuti nelle raffinerie come sottoprodotti della lavorazione del petrolio», si fratta — aggiungono essi — di ricchezza che altrimenti andrebbe distrutta, mentre ora, venduta a un prezzo che consente di risparmiare il 50% sulla benzina, permette di risparmiare valuta.

«Il super- bollo — fanno notare molti automobilisti — noi lo paghiamo già. Chi usa, ad esempio, una vecchia Fiat 1500 e paga oltre 50 mila lire di tassa di circolazione per poter usare gas di petrolio liquido non potrebbe permettersi, usando benzina, se non una «600» o una «600». Le 40 mila lire di differenza fra i due "bolli" costituiscono già una pere-quazione tra i due veicoli che, per diverse ragioni, sono "utilitaria"».

Il rimedio suggerito dagli installatori è un altro: risparmi la benzina a un prezzo almeno pre-Suez o, se mai, ritoccare, ma, in misura ridotta, i «bolli» più esigui.

Si apre il X Congresso di tecnica cinematografica

Nel quadro delle manifestazioni collegate all'ottavo Salone della Tecnica si aprirà domattina alle 10,30 a Palazzo Madama il decimo Congresso internazionale della tecnica cinematografica. Vi parteciperanno congressisti di 16 nazioni ed è stata detta relazioni anche «Il suono». Oggi si concluderà il congresso delle materie plastiche con la quarta sessione di lavori, in cui parleranno l'ingegner Bralla di Milano, il dott. Serravire di Torino, il dott. Putti di Milano e l'ing. Tanferna di Roma.

Finalmente in funzione

Alle 7 di stamane è entrato in servizio il primo autocarro dell'Urbiochimica per la raccolta meccanizzata dei rifiuti. Ha lavorato ad inghiottire immondizie sino alle undici; tra i corsi Vittorio, Umberto, Matteotti e la via Gramsci e Accademia Albertina. Lunedì prossimo entrerà in funzione il secondo autocarro, altri si aggiungeranno in seguito. Entro la fine dell'anno gli autocarri saliranno a dieci. Per quanto riguarda la trasformazione dei rifiuti, lunedì scorso sono cominciati i lavori per il grande stabilimento alla Basse di Stura che sarà in grado di trasformare in concime duecento quintali di rifiuti al giorno

Caduti stanotte 25 mm. di pioggia

Ancora brutto per alcuni giorni

Siamo ormai in regime autunnale - Prossime schiarite, ma il caldo è finito - Acqua provvidenziale per le campagne

Ottobre è arrivato con la pioggia. L'autunno, che sembrava in ritardo, si è presentato ieri con una giornata grigia e coperta; a sera la pioggia ha cominciato a cadere prima leggera poi sempre più violenta. Per tutta la notte ha continuato; ne sono caduti ben 25 millimetri, una vera manna per le campagne riarse. I campi erano secchi, addirittura duri e i contadini non potevano nemmeno più lavorarli. L'erba, l'ultima erba dell'anno, era quasi gialla, le ultime verdure degli orti non crescevano più. La pioggia di stanotte è servita a migliorare la situazione.

Stamattina il cielo era coperto, continuava a piovere. La temperatura si era stabilizzata fin da ieri sera sui tredici gradi e non dovrebbe salire di molto nel corso della giornata. La perturbazione intanto si sta allargando gradatamente per cui si avranno per tutta la giornata altre piogge, intervallate da brevi schiarite. Il maltempo è partito dallo scontro sulle nostre regioni di un fronte caldo ed umido atlantico proveniente da una fredda, di origine balcanica, che ha raggiunto nella giornata di ieri le nostre regioni.

Con il ritorno del bel tempo, previsto per la fine della settimana, è difficile che si abbia ancora un rialzo della temperatura. Ormai siamo entrati in pieno nell'autunno. In molte case stagione intanto privati gli impianti di riscaldamento; infatti nel luglio scorso, quando erano stati perfezionati i contratti con la società che gestiscono gli impianti, gli inquilini si erano preoccupati di far notificare al 15 ottobre l'inizio del riscaldamento per evitare di dover restare qualche settimana al freddo, come era successo negli anni passati, per mancanza di precisi accordi.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+17,1
MINIMA	+13,1

Il bollettino meteorologico segnala, inoltre: temp. media (mott.): +13,2; ore 8: +13,4; umid. 92%; press. 732,8. Pioggia mm. 25. Previsioni: tempo perturbato con pioggia. Temperatura a Casella: massima +17,1; min. +12,1; ore 8: +14,4.

Non si trova vaccino ma la poliomielite non desta allarme

Nessun rinvio nell'apertura delle scuole e degli asili

Le scuole materne della città e della provincia si sono regolarmente aperte stamane. Domani avranno inizio le lezioni nelle elementari e nelle medie inferiori. La situazione sanitaria a Torino è considerata del tutto tranquillante e non vi è quindi alcun motivo di pressare alla possibilità di rinvii nell'apertura delle scuole, quali si sono resi necessari in alcune altre città d'Italia per il diffondersi della poliomielite.

A Torino tutto è normale: l'assessore all'Igiene prof. Dolermi ci ha confermato stamane che i casi di poliomielite registrati in nove mesi nella nostra città sono circa una quarantina. Vi è un certo aumento rispetto al '57 (33 casi in tutto l'anno) ma siamo sotto alla media del '55 (48 casi); si tratta quindi di una oscillazione che rientra nei limiti del consueto.

«Torino continua ad essere sensibilmente al di sotto della media nazionale» ha precisato ancora l'assessore «ed inoltre con l'arrivo dei primi freddi, il periodo di maggior pericolo si può dire ormai superato».

Tuttavia la diffusione del morbo (anche in provincia i casi sono aumentati nella misura del 40 per cento rispetto all'anno scorso) deve servire da campanello d'allarme perché ognuno si convinca della necessità della vaccinazione. Non è il caso che ci si precipiti a far fare le iniezioni proprio in questi giorni, né devono sorgere allarmi se ciò non è possibile a tutti: la vaccinazione non dà l'immunità immediata e ciò che più importa è il vaccinare il maggior numero di bimbi prima dell'estate prossima.

In questi giorni però in città non c'è quasi vaccino: i rappresentanti delle quattro case che lo producono ne sono completamente sprovvisti, le farmacie non hanno più una fiala, la stessa Clinica Pediatrica non può fare nuove vaccinazioni. I grossisti delle varie Case sperano di ricevere delle partite fra una e più settimane, ma non possono prendere alcun impegno preciso. I clienti si «prenotano» presso i farmacisti e, a quanto si prevede, potranno essere accontentati non prima di 12-15 giorni o non dopo la fine di ottobre.

Le ragioni della scarsità sono attribuite ufficialmente a massicci invii nelle zone più colpite.

Soltanto l'Ufficio di Igiene ed alcuni ospedali ed istituti posseggono vaccino, ricevuto direttamente da Roma. Il Municipio effettua gratuitamente trecento vaccinazioni al giorno per bimbi fino a sei anni di età. I più preoccupati sono i genitori che vedono «scadere» il termine per la seconda o la terza fiala. I pediatri però tranquillizzano: per la seconda fiala (che normalmente si adopera dopo un mese) vi è un tempo di tolleranza di 10 ed anche 15 giorni; la terza, anzichè dopo sei mesi può essere effettuata senza inconvenienti dopo sette, otto o, secondo taluni, anche dopo un anno.

Era scesa un momento in via Nizza per far la spesa

Torna in alloggio e si trova davanti ai ladri mascherati

La coraggiosa donna è riuscita a strappare la sciarpa dal volto di uno di essi - Poi gli svaligiatori sono fuggiti col bottino: due buste paga - Abbandonato un apparecchio radio già impacchettato - Alla stazione Lingotto: la tabaccheria saccheggiata per la seconda volta

Una donna uscita di casa per fare la spesa e rientrata dieci minuti dopo si è trovata di fronte a due ladri mascherati che le stavano svaligiando l'alloggio. L'episodio è accaduto stamane in via Nizza 33. La donna è Marcella Polegato, di 56 anni. Nelle scadenze le scale aveva notato su un pianerottolo due giovanotti vestiti con una certa eleganza che parlottavano fra loro a bassa voce.

Non fece caso alla coppia e continuò la sua strada. Raggiunta una drogheria distante non più di cento metri, acquistò olio e qualche altra cosa e tornò a casa. Alle 9,40 circa (non erano trascorsi più di 10 minuti da quando l'aveva chiusa) si trovava di fronte alla porta dell'alloggio. Infilava la chiave nella toppa ed apriva il battente. Davanti a lei si paravano due individui: avevano il viso ricoperto con panno (una sciarpa od un asciugamani).

Con fare minaccioso: «Si tolga dai piedi — esclamò uno dei due dall'accento meridionale — sarà meglio per lei». La signora Polegato, rimasta per qualche attimo impietrita dalla sorpresa, si riprendeva subito. Fu un lampo. Balzò in avanti, strappò la sciarpa dal volto di uno dei malviventi. Costoro le si buttavano addosso; con un robusto spintone la fecero indietreggiare e quindi si davano alla fuga giù dalle scale, gridando essi stessi «ai ladri!». Prima che la Polegato potesse fare qualcosa, erano già spariti nell'androna.

Poco più tardi sul posto arrivavano alcuni agenti del commissariato S. Salvario, al comando del maresciallo Zanella. Si accertava che i ladri erano gli stessi individui che la signora aveva incontrato sulla scala quando era uscita per la spesa. Di bassa statura, entrambi con i capelli neri e vestiti di un completo grigio chiaro, l'uno grasso e l'altro più snello. I lineamenti marcati, è probabile si tratti di persone già pregiudicate e schedate in Questura.

Questa particolare potrebbe agevolare le preoccupazioni dimostrata da entrambi nel voler nascondere il viso sotto una pezzuola, allo scopo probabile di non essere riconosciuti attraverso le fotografie dell'archivio della Questura; intento non raggiunto però grazie al coraggio della derubata. La Polegato questa mattina stessa si è recata all'ufficio sebedario della Questura, dove le son stati mostrati i registri dei pregiudicati.

Il bottino dei ladri è costituito da due buste-paga, trovate in un cassetto della cucina e da oggetti d'oro per un complessivo valore di 150 mila lire. Certamente sarebbe stato più elevato se i ladri non fossero stati obbligati a fuggire, abbandonando un'apparecchio radio già impacchettato e altra biancheria lasciata nella camera da letto.

* Per la seconda volta, a distanza di pochi mesi, i ladri hanno svaligiato la tabaccheria-bar della stazione Lingotto. Il titolare, Donato Ferraro, aveva chiuso il locale ieri sera a mezzanotte. Alle 5 di stamane è ritornato a riaprirlo. Tutta la scena di labacchi e sigarette era sconsparsa. Gli svaligiatori erano entrati da una finestra, spingendo al muro una rastrelliera che serve per il deposito delle biciclette e se ne erano andati con il bottino per la stessa via. Il danno subito dal Ferraro è di 250-300 mila lire. Dell'episodio si sta ora interessando il Commissariato Barriera di Nizza.

Ballerina e fidanzato si ribellano agli agenti

«Una «entraineuse» ed il suo fidanzato hanno tentato, stanotte, di mettere a soqquadro un «dancing». Ne sono stati impediti dal pronto intervento degli agenti del Commissariato San Salvario e della «Volante». Hanno allora sfogato la loro ira contro i poliziotti ingluriandoli e cercando di picchiarli. Si sono meritati in tal modo una denuncia in stato di arresto per offese, minacce e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto è accaduto stanotte alle 2,30. L'«entraineuse» — Franca Rancilio, di 23 anni — è legata da un contratto di un mese con la direzione di un locale che la impegna a lavorare dalle 21 alle 3 di ogni notte. Verso la mezza, però, chiedeva al direttore il permesso di uscire. Lo si faceva osservare che era contro il regolamento e la si invitava a restare al suo posto.

La donna telefonava allora all'amico — tale Piero Morghi, di 24 anni — per chiedere il suo intervento.

Dieci minuti dopo l'uomo raggiungeva il locale con l'intenzione manifesta di compiere un atto di rappresaglia. Venne però fermato sulla porta dall'agente di servizio. Minacciava allora alla carica verso le 2,30 e riusciva a sfondare la soglia del «dancing», deve tuttavia l'agente e il personale di servizio lo trattenevano momentaneamente. A questo punto interveniva la Rancilio la quale, completamente ebbra, lo inalzava a fare «un macello».

Accorreva un sottufficiale del Commissariato ed una camionetta della «Volante». Al poliziotti ora sopravvia molta pazienza per aver ragione della coppia che, in preda al parossismo, urlava frasi ingiuriose e cercava di colpirli con pugni e calci. Al Commissariato, dove infine venivano condotti, essi sono stati visitati dal medico municipale, il quale accertava che le loro facoltà mentali erano totalmente scevrate dagli effetti dell'alcool. Circostanza, questa, che aggrava la responsabilità delle minacce, delle offese e della resistenza.

Dopo aver infierito sull'amante a coltellate

Andò alle Nuove e disse: "Debbo aver ucciso una donna„

La terribile scena davanti ad una vecchia paralitica e ad una bimba terrorizzata - Confermata in Assise d'Appello la condanna a dodici anni del feroce «tunisino»

Con una condanna a 12 anni di reclusione e 20 mila lire di multa perchè [illegible] colpevole di tentato omicidio e di sfruttamento, il muratore quarantacinquenne Ernesto Sanfratello, detto il «tunisino» perchè nato a Tunisi, si è presentato stamane in Corte d'Assise per il processo d'Appello. Il 4 febbraio scorso, in via Montalcone 60, colpì con 25 coltellate Angela Sgobba, una donna di 38 anni, con la quale viveva dal 1946 e che egli aveva indotto ad una vita sciagurata per sfruttarne i guadagni.

In un sordido ambiente di degradazione e di vizio s'inquadra la tristre, squallida vicenda che è stata riescata davanti ai giudici popolari di secondo grado. Ernesto e Angela si erano conosciuti dodici anni addietro, in una sala da ballo a Taranto. Lei era sposata con l'operaio Silvio Trastio, ma pochi mesi prima di conoscere il «tunisino», individuo di bell'aspetto, allante, prepotente, aveva ottenuto la separazione legale.

Quando il Sanfratello si trasferì nella nostra città, lei lo seguì

Ernesto Sanfratello

e andarono ad abitare assieme, in un alloggio di via Beaulard 72. La unione si rivelò ben presto infelice perchè i litigi si susseguivano senza tregua. La Sgobba aveva paura dell'amico che, dopo essere venduto tutto il corredo, l'aveva pure spinta a guadagnare denaro in modo illecito; vivendo anche alle sue spalle.

Nel maggio del 1958 l'uomo, al termine di un furioso litigio avvenuto per futili motivi, aveva colpito a calci e pugni la Sgobba e le aveva sfregiato il viso con un coltello. Angela rimase tutta la notte sanguinante. Il mattino successivo si recò all'ospedale dove fu ricoverata per quaranta giorni. Arrestato, il Sanfratello ripartì per una condanna a 4 mesi di reclusione.

Uscito dal carcere il «tunisino» riprese la vita in comune con la donna: i due andarono ad abitare in via Montalcone 60. Angela vi portò la vecchia madre paralitica, Carmela Bellitti e la nipotina Ida, di undici anni. I rapporti divennero ancora più tesi soprattutto perchè la donna, che non voleva più condurre la infelice esistenza alla quale l'amante l'aveva costretta, si ribellò.

Il dramma esplose la sera del 4 febbraio quando la Sgobba, rincasando, si accorse che l'amico le aveva sottratto 31 mila lire. Esasperata, minacciò di andarlo a denunciare alla polizia. Lui le sbarrò il passo e, afferratala per i capelli, la trascinò nella stanza dove si trovavano la madre paralitica e la nipotina. Sotto gli occhi terrorizzati della vecchia che non poteva muoversi e della bambina allibita, impugnò un coltello e inferì sul capo e sul collo della Sgobba che lo supplicava in ginocchio.

La Sgobba, dal suo seggiolone rotolò, urlando, di attirare l'attenzione dei vicini, ma il Sanfratello le tappò la bocca spingendole uno asciutto in gola, e le abbattè la testa contro il muro. Dopo aver lasciato l'amica sanguinante e svenuta a terra, il «tunisino» si costituì alle Nuove, dicendo alle guardie: «Debbo aver ucciso una donna, prendetemi».

La Sgobba, ricoverata all'ospedale Molinette, ebbe salva la vita.

Stamane in udienza il Sanfratello ha ripetuto di aver colpito, nell'ira, la donna che si era lanciata contro di lui furendolo al viso e al braccio destro con le forbici. «Ho perso la testa — ha detto — ma non volevo ucciderla».

La Corte (Pres. Cottafavi, P.G. Ottello, Canc. Quaglia), ascoltate le arringhe dei difensori avvocati Giusto Astore e Carlo d'Aragona, ha confermato la precedente sentenza.

Riconosce in due gemelli i rapinatori che la derubarono

Imboscata notturna alla "Città giardino„ - Una commessa aggredita e depredata della borsetta - Il fermo degli indiziati e il confronto con la vittima

La Squadra Mobile ha fermato stamane due fratelli gemelli ritenuti responsabili di una rapina avvenuta il 27 settembre in Borgo San Paolo alla «Città Giardino». Quella sera, a mezzanotte, la signorina Teresa Odomino, di 25 anni, commessa in una drogheria della zona, stava tornando sola sua casa in via Guido Reni 96. Si era trattenuta nel negozio più del solito perchè doveva fare l'inventario.

A pochi passi dal portone udì alle spalle il rumore di una moto. Un attimo dopo la moto le si affiancò ed otto mani afferrarono ad un braccio. Sul veicolo c'erano due giovani. Senza dir nulla [illegible] che sedeva dietro avvinghiò la borsa della Odomino e glielo strappò di mano. La donna gridando si aggrappò allo sconosciuto tentando di sbalzarlo dalla sella, ma la moto ripartì di scatto, trascinando la sventurata per una cinquantina di metri, finchè, ferita e lacerata, lasciò la presa e cadde sulla strada. Alle sue grida accorse gente, si telefonò alla polizia. Una battuta effettuata subito nei dintorni non diede risultato.

Il danno subito era di scarsa entità, l'episodio era tuttavia grave. Per un [illegible] la donna aveva [illegible] alla debole luce della strada il volto degli aggressori. E un particolare l'aveva subito colpita. Quelle due facce si assomigliavano in modo impressionante: erano addirittura uguali.

La polizia ha fermato in questi giorni molte persone e finalmente pare abbia trovato la pista giusta. In barriera di Francia abitano due operai di 24 anni, sono gemelli e assomigliano una moto in cui caratteristiche corrispondono a quelle data dalla [illegible]. Non hanno un alibi per la sera della rapina. Perciò la polizia li ha fermati ed è probabile che li dichiari in arresto.

Messi a confronto con la Odomino sono stati da questa riconosciuti, sia pure con qualche dubbio, poichè come si è detto, nella strada deve l'episodio è accaduto in luoco è scarsa.

Non si tratta di pregiudicati, anzi le informazioni sul loro conto sono buone. Per il momento sono respinti le accuse; affermando semplicemente di non ricordare che cosa abbiano fatto in una [illegible] sera.

Echi di cronaca

IL CONVITTO S. GIOBBE - Corso Firenze 25 tel. 60-672, si distingue per la assistenza sociale ed il trattamento. Visitare la nostra sede. Informazioni a richiesta.

Salone Internazionale della Tecnica TORINO — Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA

X SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

CINEMA ASTOR

Mercoledì 1° ottobre, alle ore 21,15 precise

TENDER GAME cartone animato di John Hubley; canta Ella Fitzgerald (cortometraggio U.S.A.)

THE HORSE'S MOUTH («La bocca della verità»), di Ronald Neame, con Alec Guinness (premio per il miglior attore alla Mostra di Venezia), Ranée Huston, Kay Walsh (Gran Bretagna) (Edizione originale a colori con sottotitoli)

Galleria (numerati) L. 700 - Platea L. 500

Prevendita presso «La Stampa», via Roma, fino alle ore 19; dalle ore 20 alla biglietteria del Cinema Astor

Teatro Nuovo **ROMANO**

CONTINUANO GLI SPETTACOLI DI GRANDE VALORE ARTISTICO E DI SUCCESSO

OGGI

UN NUOVO BELLISSIMO FILM CREATO PER GLI OCCHI E IL CORPO FELINO DI

FRANÇOISE ARNOUL

«LA GATTA» il nome caro di una sola vera ricercata da molti e desiderata da tutti

Regia di H. DECOIN - Musiche di KOSMA

LA GATTA

OGGI **VITTORIA** OGGI

Se andate al cinema per ridere questo è il vostro film

TEMPI BRUTTI PER I SERGENTI

ANDY GRIFFITH

UNA PRODUZIONE MERVYN LEROY

CRISTALLO

IL "FILM LUX" DALL'ILARITA' TRAVOLGENTE

I SOLITI IGNOTI

N.B. «RIDETE PIANO SE VOLETE RIDERE»

Domani al **DORIA**

L'INFERNO DI Pigalle

UNA CO-PRODUZIONE ITALO-FRANCESE

G.E.S.I. CINEMATOGRAFICA (ROMA) PLAY-ART - SPEVA FILMS (PARIGI)

20th CENTURY FOX

DISTRIBUZIONE

UN FILM CHE METTERA' A NUDO VERITA' SCOTTANTI NEL MONDO DEL PECCATO!

ARISTON

LA DIREZIONE DEL CINEMA E' LIETA DI PRESENTARE AL SUO PUBBLICO DA OGGI

IL FILM DEI 7 «OSCAR»

WILLIAM HOLDEN ALEC GUINNESS - SESSUE HAYAKAWA

IL PONTE SUL FIUME KWAI

IMMINENTE A TORINO

Mai avrebbe avuto la sola cosa tanto desiderata

GARY COOPER DIANE VARSI - SUZY PARKER

UN PUGNO DI POLVERE

CinemaScope

IMMINENTE A TORINO

Un film indimenticabile

Gregory PECK

JOAN COLLINS STEPHEN BOYD

BRAVADOS

CinemaScope

ALBERT SALMI

Corso Raffaello

Quando le pettegole ci mettono la coda, addio felicità coniugale! L'hanno sperimentato i coniugi Ribetti: adesso tutto è passato ed è tornato il sereno, ma pochi giorni fa... che nuvoloni, che grigiore, che tristezza! Lisetta e Paolo sono i due sposi, Corinna è la pettegola dalla coda potente, pronta a qualunque acrobazia maligna pur di turbare l'equilibrio coniugale degli altri. E la ragione c'è: Paolo, Corinna e Lisetta sono stati compagni d'Università; tutti e tre in facoltà di medicina; e a dire il vero da principio lui aveva guardato con interesse l'una e l'altra: bionda quella, bruna questa — caccia facile quella, questa caccia difficile e di questa proprio s'era invaghito. L'altra s'era fatta da parte con una smorfietta di disgusto: non era certo per lei quell'ometto troppo lungo e troppo magro che quanto a intelligenza, poi, bastava la scelta a dimostrare quanta poca ne aveva!

Così, passati sei anni di studio e di amore, Paolo e Lisetta si sono sposati. E Corinna è andata alle loro nozze; ha portato un gran mazzo di fiori bianchi e ha augurato vita serena e nuvole mai. A dire il vero tra Lisetta e Paolo non ci son state finora che nuvolette leggere con rapide schiarite; eppure già da otto anni sono sposati e lui ha fatto la sua strada assai bene. Ha ormai una buona clientela, cura con intelligenza e cuore i suoi ammalati — lei guarda la sua casa e su ha fatto un Paradiso colle finestre aperte sul viale alberato.

L'altra, dico Corinna, ha una voglia matta di ficcar la coda lì dentro. Troppa serenità indisturbata in quel Paradiso a due, anzi, colla prossima primavera, a tre come le ha detto Lisetta. Troppa quiete, troppo amore! Un po' di venticello ci vorrebbe, quel venticello che un pettegolezzo da nulla può destare e che può diventare da un momento all'altro ventaccio boia. Un giorno va a trovare l'amica: «Son venuta a vederti. Non ci si trova più, ormai... La casa ti prende tutta». Lisetta sorride felice: «E' il mio regno: qui dentro faccio, disfo, canto, rido e aiuto lui come posso. Segno le visite — prendo tutte le telefonate — do gli appuntamenti — faccio la segretaria felice. Lui è un tesoro ed è tanto indaffarato!». «Oh sì, lo so; lo vedo molto soventa passare verso sera da corso Raffaello, quasi di corsa, poverino! Qualche volta lo chiamo dalla finestra di casa mia — sai che sto al pianterreno — e neppure mi sente. Vuoi che te ne canti una?». «Di su» fa Lisetta coll'aria un po' smarrita di chi è portato a camminare per una strada che non conosce. «L'altro giorno — riprende l'altra ben esperta — l'ho incontrato, cioè, faccia a faccia. Neppure m'ha visto. L'ho chiamato forte: — Paolo! Non ci salutano le vecchie compagne d'Università? — E' rimasto lì, confuso, come un ragazzo sorpreso a far chissà che di proibito, poi m'ha detto: "Scusami, sai, ma ho tanto da fare". E se n'è andato via quasi di corsa. Bel tipo quel tuo marito!». Corinna ha finito il suo gioco malvagio e si fa una risatina stridula, poi... — ha tante faccende da sbrigare, poverina! — e, dopo due baci pettegoli neppure ricambiati, se ne va scodinzolando allegra.

Il venticello c'è ed è proprio lui a far sfogliare a Lisetta tutte le pagine del quaderno dove ha annotato i nomi e gli indirizzi dei pazienti che un marito caro. No — no — corso Raffaello non c'è. E allora... Allora... che cosa? Chi le mette in testa delle idee sciocche, assurde, senza senso; lei vuole assai bene al suo Paolo e lui lo merita perchè lavora tanto, e vuol i suoi sogni sono per lei, e le ha dato una casa magnifica, e la sera quando torna... Qualcuno borbotta dentro di lei:

— Veramente è già sera e lui non torna ancora. Corso Raffaello... Chissà! — Quando lui torna, lei lo vede stanco, affaticato. «Brutta giornata, oggi — dice lui — Troppo lavoro! Quasi si domo in piedi». E finita la cena — fatte quattro chiacchiere a mezza voce — i due se ne vanno a dormire. Benedetta la notte per chi ha le ossa rotte e l'animo sereno; grama e bugiarda per chi ha l'animo inquieto e vede nel buio accendersi falsi lumi, e nel silenzio ascolta false voci. Infatti lui dorme e nel sonno beato pare quasi sorridere. Forse c'è qualcuno nel suo sogno — anzi certamente c'è qualcuno — una ragazza dai larghi occhi azzurri che gli dice: «Mi dia un'occhiatina al cuore, dottore. Ho tanto male lì dentro»... Sciocchezze! Lisetta lo sa che sono sciocchezze — ne è certa — è pronta a darsi due schiaffoni per aver dubitato; ma intanto il sonno non viene e corso Raffaello è sempre lì, colle sue case sconosciute, colle sue mille finestre, colla gente che va e viene, ride, chiacchiera, scherza e tra quella gente c'è lui, che ancora dorme serena e nulla sa del doloroso peregrinare della sua Lauretta! E il peregrinare continua per molte notti e si fa più faticato, più doloroso. C'è anche una telefonatina di Corinna, molto affettuosa, dove corso Raffaello torna alla ribalta... Ah, no, basta! Bisogna agire, guarire di questa pazzia.

Andrà a vedere sul posto — toccherà con mano — cesserà da quel pazzo vagabondare. La fantasia galoppa, ha mille svolte e non si ferma mai e lei ha bisogno di una sosta sicura per riprendere la via del ritorno e ritrovare la dolce serenità d'una volta. Altrimenti impazzisce.

E veramente il suo cervello, povera Lauretta, la porta a far follie. Infatti va per giorni e giorni nel caffè che è vicino alla casa di Corinna; passa lì il tardo pomeriggio a far da agente investigativo, ma di Paolo... neppure l'ombra! E chi paga tanta follia è proprio lui, il povero Paolo senza colpa, che per parecchie sere, quando telefona a casa per dire alla sua donnetta come ha sempre fatto: «Tra un'ora, tesoro, sono da te», non trova nessuno e resta col mozzofono sordo in mano a pensare che era tanto bello quando lei dall'altra parte del filo rispondeva: «T'aspetto, amore. Fai presto».

Lauretta — pensa lui — è un po' cambiata; da un po' di tempo c'è qualcosa di strano nei suoi occhi, nella sua voce, persino nei suoi baci: non è più la Lauretta di prima. E più... dove va verso sera? Dalla sarta? Dalla modista? Ma se non le ha visto mai vestito nuovo e neppure nessun cappellino nuovo! E allora? Va a trovare qualche amica? E chi? Va da Corinna, forse? Qui il nostro Paolo sta per un attimo col fiato sospeso; è come quello che sta per affogare e s'attacca alla corda che gli vien gettata: da Corinna certamente! Ah, sciocco, sciocchone è stato a non pensarci prima. Telefonerà a Corinna così, per caso; le parlerà di Tizio e di Caio così, per caso, e alla fine verrà a sapere...

Certo che la vicina è sapere e Corinna è precisa, sicura: Lauretta va quasi sempre al caffè di fronte a casa sua. L'ha vista lei, lo può giurare.

Ormai il venticello s'è fatto uragano, e il cielo è tutto nero; non c'è un angolo d'azzurro. Corinna aggiunge ancora: «Volevo andar da lei, chiederle perchè... Ma non mi piace fiocare il naso tra due sposi felici come voi...». Dall'altra nessuno parla; lui ha riattaccato — è corso via — non vuol perdere tempo — è l'ora giusta — la troverà di corto — e se ci sarà un altro con lei... mamma mia, che strage!

Prende un taxi: «Caffè Paradiso. Corso Raffaello. Ho molta fretta». E il taxi parte, vola, arriva. Lui scende e l'altro rimane lì ad aspettare. Lei c'è — la vede subito — è seduta nel dehors sola, ad un tavolino. Ha davanti a sè una rivista aperta, ma non legge; guarda la strada col ha negli occhi la passione disperata di chi cerca qualcosa di smarrito che forse non troverà più e che pure le è necessario per vivere. Lui le va presso — lei non la vede; la osserva per un attimo e ancora lei non la vede; l'afferra ad un braccio, le dice con voce brusca: «E tu, che ci fai qui?». Lei non risponde; quasi non crede a ciò che vede. Eppure è proprio Paolo, lì, davanti a lei che la guarda cogli occhi cattivi e le dà uno strattone da prepotente: «Andiamo a casa e mi dirai tutto o che io...». Tutto... che cosa? Non sa — non capisce. Ha l'impressione d'esser diventata un bambolotto di stoppa. Si alza, lo segue, è in taxi con lui, arrivano a casa.

Ma qui, in mezzo alle cose sue, vicino alla culla già preparata per quello che dovrà venire, lei non è più un bambolotto — è tornata lei, viva, gelosa, appassionata. Ha le piccole mani strette nei pugni e ha negli occhi le lagrime. Lo afferra per la giacca, gli grida forte: «Mi hai spaventato prima, ma adesso non mi fai più paura. E ti dico tutto — e ben forte te lo dico. Sono andata là, in quel caffè, sì, è vero; ed è da tanto che ci vado, per non passare da supida! Sarebbe a dire? — grida lui cogli occhi di fuori. «Sarebbe a dire che io no — sì — lo so che tutte le sere tu vai in corso Raffaello — e neppure vedi chi incontri, tanto sei preso dalla tua pazzia. Di di no — di di no — Corinna non è una bugiarda!» «Ah, è lei la bugiarda! — grida lui — Ah, la dannata! E a me ha detto che tu....». Non dice più nulla; la sua donnetta è lì che sorride tra le lagrime.

La tempesta è passata, il sereno ritorna. E lui dispetto anche l'ultima nuvoletta: «Sì, è vero, in corso Raffaello c'è la tipografia dove si stampa la rivista medica che tu conosci; e lo ho dovuto andarci qualche volta per portare qualche informazione. E quella pettegola maledetta... Ma guardami negli occhi: puoi leggervi qualcosa che non sia d'amore per te?». Lei non può rispondere. Eh, sfido io: quando si bacia non si può parlare.

G. Zangelmi Ciaffi

Patricia Bini, di 16 anni, girerà in Grecia «Il fiume» di Koundouros. Sarà la prima attrice italiana protagonista di un film di coproduzione greco-americana

Scoperta a Chicago una rete di "ragazze squillo"

Coinvolti in uno scandalo cinquecento uomini d'affari

Il dirigente dell'organizzazione è stato trovato morto, per soffocazione e ustioni, nel suo letto incendiato - In casa sua è stato rinvenuto lo schedario dei «clienti», molti dei quali sono noti industriali e sindacalisti

Chicago, mercoledì sera.

La polizia di Chicago ha riferito che la morte di un uomo, avvenuta per cause apparentemente accidentali, ha portato alla scoperta di una rete di «ragazze squillo» e potrebbe coinvolgere, non però nella veste di responsabili diretti, alcune persone molto in vista nel mondo degli affari americano. Delle deduzioni da esse ahora tratte dal caso, la polizia ha informato il giudice Karl Benny, che ha ricevuto l'incarico di svolgere un'inchiesta sul decesso di Robert Mulroy, un misterioso individuo di trentasei anni originario di Wheeling, nella Virginia occidentale.

Il Mulroy è stato rinvenuto cadavere domenica scorsa nell'elegante appartamento che occupava da circa un anno, situato in uno dei quartieri più signorili di Chicago.

La morte è stata attribuita a cause accidentali, e più precisamente a soffocamento e ustioni, poichè quando gli agenti sono giunti nell'alloggio l'hanno trovato pieno del fumo proveniente da un materasso che aveva preso fuoco.

Al giudice, il tenente James Jack, della Squadra omicidi, ha detto: «Sino ad ora non abbiamo scoperto indizi capaci di suffragare l'ipotesi, formulata in un primo tempo, dell'omicidio. Comunque abbiamo incaricato i nostri laboratori di sottoporre ad accurate analisi chimiche gli organi interni del defunto. Quando i nostri agenti sono arrivati sul posto, l'appartamento, ed in particolare la camera da letto del Mulroy, era pieno del fumo proveniente da un materasso che aveva preso fuoco. E' possibile che lo scomparso abbia preso un sonnifero e che in attesa di addormentarsi avesse acceso una sigaretta. Sorpreso dal sonno mentre stava fumando, il mozzicone potrebbe essere caduto sul materasso.

«Particolari molto interessanti — ha continuato il Jack — abbiamo scoperto perquisendo l'alloggio. Dai materiali in nostro possesso, di cui abbiamo compiuto un primo affrettato esame, risulta che il defunto era alla testa di una rete di "ragazze squillo" che prestavano la loro "compagnia" ad uomini dietro il compenso di 25 dollari (circa sedicimila lire) per sera.

«Di esse — ha precisato il poliziotto — conosciamo le generalità nonchè le caratteristiche fisiche poichè il Mulroy aveva provveduto a segnare ogni cosa in un piccolo schedario, che conteneva inoltre i nomi di circa cinquecento uomini d'affari e biglietti da visita intestati alle società di cui essi fanno parte. Abbiamo accertato che le persone le quali si trovavano in rapporto con il defunto abitano qui a Chicago. Diverse altre risiedono in città molto distanti, come New York e Los Angeles. Fra i biglietti da noi trovati ve ne sono molti delle maggiori acciaierie e industrie automobilistiche del Paese e alcuni di un sindacato operaio».

Se la casta militare di Vienna non avesse posto il veto alla cessione della Venezia

Perché Umberto I di Savoia non sposò la bella arciduchessa Matilde d'Austria

La graziosa e stravagante giovanetta non aveva nascosto le sue simpatie per Umberto - Le trattative segrete erano arrivate a buon punto ed anche a Parigi un'alleanza fra le case regnanti italiana e austriaca era ben vista - Invece si giunse alla guerra del 1866 - La tragica fine di Matilde: una favilla di sigaretta cadde sul suo abito che l'avvolse in una fiammata mortale

Mantova, ottobre.

Alla Corte di Vienna il dottor Costantino Christomanos era inviso a molti cortigiani a tutti coloro che gli invidiavano il favore di cui godeva presso l'imperatrice Elisabetta.

Studioso greciata che ricordava il Leopardi più per la deformità fisica e la fragilità del corpo che per la cultura classica, il Christomanos era ufficialmente professore di lingua greca della bellissima sovrana. Ma a seconda degli umori la stravagante Imperatrice faceva di lui nelle ore più impensate e a volta a volta il compagno di escursioni in montagna o di passeggiate nei boschi, dilettante o grammatico; o il confidente felicissimo, l'interprete di Omero, il ciambellano segreto, il messaggero fidato, la teste di turco dei propri nervi esasperati, il complice dei propri capricci.

Una sera d'autunno del 1865 la giovanissima arciduchessa Matilde, preceduta dal Christomanos, entrò pressochè simultaneamente nel salone in cui l'imperatrice Elisabetta, sola, in abito con strascico con guarnizioni di merletti, si esercitava sulle parallele volteggiando in nubi di bianco e nero. All'inchino di Matilde l'Imperatrice rispose galantemente che prendesse la corda e si esercitasse nel salto. E la graziosissima arciduchessa, che in fatto di stravaganza batteva la sovrana almeno di un paio di lunghezze, baciò in abito lungo e gonfio, prese a saltare con la corda.

La giovane ribelle

Servendosi del Christomanos come ambasciatore, Matilde aveva chiesto quel mattino all'Imperatrice un colloquio privato che le era stato concesso ed Elisabetta, che non nascondeva la sua simpatia per questa bella figliola dal carattere risoluto e dallo spirito vivacissimo, l'aveva ricevuta in seria stanza senza cerimonie, durante i suoi esercizi ginnastici, ai quali si dedicava nelle ore più disparate, dove le capitasse, e nei costumi quasi sempre meno appropriati: favore che non avrebbe certo accordato ad alcuna altra dama di Corte. Ma a Matilde tutto era concesso.

Figlia dell'arciduca Alberto Federico Rodolfo, maresciallo di campo da un paio d'anni, il cui nonno, Leopoldo II, aveva regnato sul trono imperiale dal 1790 al 1792, l'arciduchessa Matilde era considerata «l'enfant gâté et terrible» per la quale non calcolavano né etichetta, né protocollo, né gerarchia. Ribelle alla disciplina di Corte, aveva una volta fatto boccacce anche a Francesco Giuseppe, che aveva finto di non accorgersene. Si sapeva che la giovanissima arciduchessa riceveva da Parigi romanzi e fel proibiti, e che nel segreto del suo appartamento fumava sigarette, scandalo, questo, che aveva richiamato l'attenzione della Regina Vittoria d'Inghilterra, ma nessuno osava muoverle alcuna osservazione. Una dama di Corte che, venuta a conoscenza del vizio abominevole, ne aveva informato l'Imperatore, si udì da lui rispondere che non erano graditi a Corte le persone che propalavano calunnie: e per oltre un anno il nome della dama fu depennato dalla lista degli inviti a Corte in seguito a un ordine personale del sovrano. Il mattino in cui, finalmente, la dama ricevette l'ambito cartoncino che le riapriva di nuovo le porte di palazzo reale ebbe la sorpresa, sbigliandosi, di accorgersi che durante il sonno le era stata recisa una treccia. Si mormorò a lungo che questa fosse la vendetta dell'arciduchessa Matilde, che avrebbe corrotto la cameriera indicendola a fare il colpo.

Una figliola di questo temperamento, che montava a cavallo con temerità, incantante di facciare il garrese della bestia a l'osso del collo a sè, che sparava precipitosamente a cornacchie e lepri impallinando i guardiacaccia come fossero trombi di quercia, non era tale da permettere che altri pensasse a darle marito senza che lei stessa intervenisse a dire chiaramente la propria idea in proposito. Paulina di Metternich, moglie dell'ambasciatore di Vienna a Parigi, altra principessa dai molti ghiribizzi, nota nelle cocde come il fucile più sperticolato del corpo diplomatico, l'aveva fatta informare in grande segreto che appunto il suo fidanzamento del genere si andava occupando ufficiosamente il primo ministro di Francesco Giuseppe, Beinzedi: il pretendente, di cui si annunziava in quei giorni il nome, era l'erede al trono d'Italia. Umberto.

Una profezia

Si può oggi presumere che Umberto di Savoia non fosse un pretendente sgradito all'arciduchessa Matilde: ma si può essere assolutamente certi che ella desiderò veder molto chiaro in tutta la faccenda.

L'arciduchessa Matilde aveva incontrato una sola volta Umberto di Savoia, a Parigi, l'anno precedente, durante una festa alle Tuileries. Poco sapeva allora di lui. Ma, qualche mese dopo quell'incontro, ebbe modo di parlare di lui diffusamente, durante una caccia, col maggiore italiano di cavalleria Carlo Nobili, brillantissimo ufficiale inviato in quel tempo a Vienna da Vittorio Emanuele con modesti incarichi di fiducia.

Obbedendo agli ordini del Christomanos i domestici avevano restituito al salone il decoro e la dignità delle sue ricevimento, e l'Imperatrice si era rincantucciata con l'arciduchessa Matilde su un divano. Del colloquio fra loro il Christomanos sfiorò chiaramente soltanto una frase dell'Imperatrice: «La felicità non è certo su un trono, e del resto credo che fra cent'anni non ci saranno più troni».

Ma queste parole si può oggi arguire che anche l'Imperatrice Elisabetta, come quasi tutti alla Corte di Vienna, a un anno di distanza dai sanguinosi tumulti seguiti al trasferimento della capitale da Torino a Firenze, era propensa a credere che ai movimenti annessionistici che avevano condotto a formare l'unità d'Italia sarebbe presto seguito il trionfo delle forze disgregatrici. Si dava per certo a Vienna che il principe Umberto non sarebbe succeduto al padre sul trono, perchè il Regno d'Italia era «labile e transitorio». E' da credere che questo quadro sia stato dipinto con colori aderenti dall'Imperatrice alla giovanissima arciduchessa Matilde. Certo è però che Elisabetta non si manifestò affatto contraria all'alleanza familiare fra i Savoia e gli Asburgo, la terza in tre generazioni.

Savoia e Asburgo

L'idea di questo matrimonio era germogliata nel cervello del maggiore Nobili. Il brillante ufficiale, che, come i suoi colleghi in quel tempo, si intendeva molto di cavalli e aveva con le belle donne molta dimestichezza, non aveva alcun attacco con la diplomazia. Dopo il colloquio con l'arciduchessa Matilde durante la partita di caccia di cui si è fatto cenno si era reso conto che la bella figliola, avidanda il discorso genericamente sulla Corte di Firenze, mascherava il proprio interessamento diretto per il quattordicenne principe Umberto: e partì da Vienna dicendosi che sarebbe stato un grave errore trascurare una simpatia di quella natura che avrebbe potuto concludersi con una cullea alleanza familiare.

Di tutta la faccenda il Nobili parlò diffusamente col suo buon amico e concittadino emiliano, conte Alessandro Malaguzzi, il quale, dopo avere per anni riscosso in gioventù le cariche di ciambellano alla Corte di Vienna, nel 1865 viveva a Venezia aristocraticamente staccato dal mondo della politica e degli affari.

Il conte Malaguzzi aveva un'apertura mentale più vasta di quella dei Nobili. Nella chiacchierata dell'amico egli non vide soltanto le possibili auguste nozze di un Savoia con una Asburgo, ma anche la possibilità di negoziare, altrimenti il caso, il trasferimento all'Italia della Venezia. In questo senso si espresse col Nobili, e dopo avere seriamente riflettuto si dichiarò disposto, se richiesto, a sondare ufficiosamente il pensiero di Vienna.

Da tempo Vittorio Emanuele II desiderava giungere a un ravvicinamento con la Corte di Vienna. Per ottenere questo scopo aveva mosso certi passi, talora con singolare ingenuità, sempre in direzioni non felici. La proposta dei Nobili e del Malaguzzi, caldeggiata dal principe Eugenio di Carignano, trovò quindi presso il Re una favorevolissima accoglienza. Al Della Marmora non rimase, praticamente, che il dubbio della parte burocratica per accreditare ufficiosamente il Malaguzzi presso il governo di Vienna.

Un ostacolo tuttavia si presentò al governo di Vittorio Emanuele II: che si sarebbe pensato a Parigi di questo ravvicinamento quasi clandestino con Vienna? Come sarebbe stata commentata fra i Napoleonidi, che tante difficoltà avevano dovuto superare per piegare a una alleanza familiare col Savoia, la notizia che la stessa Casa si faceva promotrice della iniziativa di nozze fra il principe Umberto e una Asburgo? Ad appianare difficoltà di questo genere provvide agevolmente Costantino Nigra, il quale, a Parigi, aveva già ricevuto dal Metternich qualche confidenza in proposito. Alle domande del Governo italiano egli rispose che l'Imperatrice Eugenia, il cui giudizio pesava ormai risolutamente alla Corte di Francia, vedeva molto favorevolmente una cordiale intesa tra Firenze e Vienna, che avrebbe allontanato il pericolo di un conflitto al quale la Francia avrebbe voluto in ogni modo rimanere estranea. Il parere dell'Imperatrice, aggiungeva il Nigra, non sarebbe stato contrario a quello dell'Imperatrice.

Alleanza sfumata

I documenti dell'archivio Malaguzzi fanno fede che tutto si andava svolgendo in un primo tempo nel migliore dei modi. Alle nozze si sarebbe potuti giungere senza difficoltà, e già a Firenze si mormorava una data: primavera del 1866. E il ministro alle Finanze del Regno d'Italia, in un discorso ai suoi elettori di Cassato, nell'ottobre del 1865 rivelava che probabilmente l'annessione della Venezia si sarebbe risolta attraverso il ministero di una competenza. Ma Quintino Sella non fu buon profeta.

Grosso modo le trattative condotte ufficiosamente dal conte Malaguzzi, al quale era stata accordata a Firenze carta bianca, si svolgevano armai intorno a questi due punti: alleanza familiare, e cessione della Venezia all'Italia dietro versamento di un miliardo al Tesoro di Vienna.

Si giunse invece alla guerra del '66, conchiusa, come si sa, tanto disastrosamente per il prestigio delle armi italiane a Custoza e a Lissa. A Vienna in casta militare era stata irremovibile sul secondo punto: non un palmo del territorio soggetto all'Impero poteva essere ceduto se non per forza delle armi.

A Custoza l'esercito austro-ungarico era comandato dall'arciduca Alberto Federico Rodolfo, padre dell'arciduchessa Matilde, e nel quadrato di Villafranca il principe Umberto di Savoia aveva un contro di sè la Guardia di colui che avrebbe potuto essere suo suocero.

L'arciduchessa Matilde, che per poco non salì sul trono come prima Regina d'Italia, ebbe un tragico destino: una favilla di sigaretta, mentre alla, sola nel suo salotto, coltivava l'abominevole vizio, come scrivevano una dama di Corte a un'amica inglese, cadde sull'abito finissimo di organza. Una fiamma, grida di terrore, una fine orrenda.

Guido Rupignì

UN AVIATORE AMERICANO RACCONTA...

Le spaventose sensazioni di un pilota che sta morendo

Si è sottoposto a un pericoloso esperimento in una cabina in cui erano ricostruite le condizioni atmosferiche di un'altezza di 15 mila metri, all'improvviso gli è stato strappato il tubo dell'ossigeno - "Presto sopraviene una morte indolore,,

James C. Webster è l'aviatore che si sottopose recentemente ad un singolare e pericoloso esperimento: all'interno di una cabina aerostatica chiusa e che ricostruiva le condizioni atmosferiche di un'altezza di 43 mila piedi (quasi 15 mila metri) gli venne strappato di colpo il tubo di rifornimento dell'ossigeno. L'aviatore venne naturalmente tratto in salvo prima che l'improvvisa mancanza di ossigeno lo uccidesse. Nell'articolo che segue, scritto per la U.P.I., James C. Webster racconta la propria sensazionale esperienza.

Salina (Kansas), mercoledì sera

Che avviene al pilota di un aereo a reazione al quale improvvisamente si compia il tubo di raccordo che gli fornisce l'ossigeno ad un'altezza di 40 mila piedi, tale cioè da rendere impossibile la respirazione naturale? Posso rispondere perchè ho sperimentato su me stesso questa avventura. Le unghie delle dita si tingono di un colore blu fondo, la persona perde ogni possibilità di concentrarsi su un pensiero, e in un tempo estremamente breve perde ogni capacità di coordinamento. Da ultimo, egli cade in uno stato di incoscienza che precede la morte.

L'esperimento cui mi riferisco si è svolto nel corso di un volo simulato a grande altezza effettuato in una cabina speciale alla base aerea di Schilling. Un pilota cui il tremendo giuoco si verifichi muore di ipossia o carenza di ossigeno nelle cellule dei tessuti del corpo. In molti casi le Commissioni di inchiesta hanno indicato nell'ipossia la causa di disastri aerei verificatisi improvvisamente quando apparecchi militari volavano a grande altezza. Questi disastri, cagionati da un guasto alle condutture che fanno affluire l'ossigeno alla maschera del pilota, sono gravissimi per le forze aeree U.s.a., la perdita di uomini e di preziose materiale. Per tali motivi uno specifico programma è stato elaborato dalle forze aeree americane per istruire i piloti sui possibili rischi dell'ipossia, sui sistemi della strutta mortale a causa della quale il pilota muore soffocato.

Ecco come si verificò l'esperimento che io compii, al campo di Schilling, assieme al sergente Jack Marwin. Io e Merwin ci inserimmo in una cabina pressurizzata, che all'inizio aveva nell'ambiente aria alla pressione normale, successivamente carefatta sino ad equivalere all'atmosfera che si ha ad un'altezza di 43 mila piedi. A questa altezza, di colpo (come sapevo che sarebbe avvenuto) il tubo che mi riforniva alla bombola di ossigeno si ruppe.

Per alcuni istanti potei farmi ubbidire dalle mie braccia, e compii alcuni dei movimenti che mi erano stati insegnati: per «scendere» fulminosamente di quota, così da giungere in una atmosfera «respirabile». Dopo avere azionato nove dei comandi della lista che sapevo a mente, le braccia rifiutarono di obbedirmi. Esse mi si afflosciarono lungo il corpo (così mi fu detto: ma io non ricordo quei particolari). In quell'istante ossigeno fresco fu fatto entrare rapidamente nella cabina, e potei riprendermi.

Cosa ricordo dei secondi che precedettero la mia caduta in stato di incoscienza? Resistetti, mi dissero poi (e il sergente Merwin al mio fianco era appunto addetto ai calcoli: egli conservava ben saldo in capo il cavo dell'ossigeno) per complessivi 24 secondi. La mia sensazione prima dell'incoscienza furono che un formicolio mi correva lungo le mani, sentivo freddo, e dinnanzi agli occhi tutto diventava scuro. Sostanzialmente questa morte è «indolore»: un grande consolazione internazza.

L'ipossia non è il solo pericolo che corrono i piloti i quali viaggiano ad un'altezza superiore ai diecimila metri. Come si sa, il pilota regola il suo ritmo di respirazione automaticamente grazie a speciali apparecchi. Se egli respira troppo in fretta, può ridurre l'ammontare di ossido di carbonio nei polmoni. L'operazione non è senza pericolo: se si sbaglia nel manovrare le varie valvole si può, anche in questo caso, cadere nell'incoscienza con la differenza che qui si provano sensazioni di dolore.

James C. Webster

Gli Astri: Luna in trigono a Venere e congiunzione a Marte porta orientamento verso la pace. Il bello ed il buono. Si faranno nuove amicizie e si guadagnerà la stima di una persona utile. Tipi: Cancro, Scorpione, Pesci.

Cancro: attenzione, vi carpiranno la idea e vi morderanno le mani. Meglio tenere la pasta in luogo segreto. Un tentativo di truffa e di furto può mettervi in condizioni complicate e difficili. Tenete aknl cosa per voi e non palesate i vostri intenti.

Scorpione: se vi lascerete comandare dal sentimentalismo perderete del denaro in prestiti non ricuperabili. Destreggiatevi perchè la situazione si mantenga stazionaria.

Pesci: un vento favorevole soffia su di voi, come su una vela spiegata. Approfittate di questo momento veramente eccezionale. Comunicazioni giunte da lontano vi faranno sperare in una buona impostazione di lavoro.

I pronostici per gli altri segni: Ariete: la situazione domestica si volgerà verso una salda normalizzazione. Un'occasione unica vi verrà offerta e vi aprirà le porte del successo. Toro: soluzione imminente ed allettante. Proposta di società o collaborazione, ove non dovrete mettere denaro, ma intelligenza ed organizzazione. Gemelli: comportatevi in modo da intimidire i vostri avversari. Date una lezione e sarete rispettati. La forza in certi casi è necessaria; la remissività genera abusi da parte dei prepotenti. Leone: troverete il vostro equilibrio. Se dovete far fronte ad alcune difficoltà, contate più che altro nelle vostre energie. Vergine: mettetevelo bene in mente, gli amici sono ricchi quando tutto procede a gonfie vele. Bilancia: i disegni del destino sono molteplici e voi siete entrati in un ciclo fatto di situazioni strane e romanzesche. Vestitevi di marrone ed attirerete la fortuna. Sagittario: sarebbe un vero peccato non sfruttare le buone influenze della giornata. I frutti sono colti maturi. Piani finanziari e misure di sicurezza che vi garantiranno per un periodo lungo. Capricorno: sarà bene non precipitare nulla, lasciate che altri si cacciano nel guai. In certi casi è meglio stringersi delle spalle e procedere oltre. Acquario: le vostre speranze si dovranno concretare. Un viaggio fatto da solo darà un colorito nuovo alla vostra esistenza.

T. Prismidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio), Comp. G. Bondi, ore 21.15: «Il grande gelino».

Al Fiorida (piazza Solferino, tel. 43-822): ore 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandra Lucani.
Castellina Danze: 17 e 21 Rosselat.
Serata rip. «Famiglia Turinella».
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Faro Club Danze: ore 21 Compl. Paverani; canta Renzo Panzieri.
Fausto. Café chantant. Medici 112.
Gaudin Danze: 14 e 21 Spadaccini.
Gay (via Ponte 7): venerdì riapertura stagione invernale.
Mulgreed: 21 Orch. Turi-Giolino.
La Cicala: ore 21 Orch. Lara.
La Perla: ore 21 Pippo Prana.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Principe: 21 Compl. P. Ritirante.
Trecadero 17-21 Compl. Bonazzelli.

Chatham (c. T. Rossi 2, t. 45-318): Orchestra Millepiedi. Attrazioni.
Colombia: Attrac. Or. Quin-Jolly.
Esturi Club (Cavour 3, t. 44-780), ore 22: Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'esperimento del dr K» Scope col., Al Hedison, Patric Owens e Vincent Price. Vietato ai minori di 16 anni.
Astor (Settimana cinematografica internazionale): 21.15 «La bocca della verità», con Alec Guinness. «Tender Dama» ritrovo e dolori, canta Ella Fitzgerald.
Carso: «Piace a troppi» Sc col., Brigitte Bardot e Curd Jurgens.
Cristallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Age, Mastroianni, Carotenuto e Totò.
Doria: «I figli di Genghis Khan» CinemaScope a colori.
Lux: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.
Reposi: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin attor Tout e Jerry. Orario: 14,15 - 17 - 19,10 - 22,25.
Romana: «La gatta» di M. Dennis con Francoise Arnoul. Orario spettacoli: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Sansovino: «Il mostro che sfidò il mondo» Barbara Darrow, Audrey Dalton, Tim Holt.
Vittoria: «Tempi brutti per i sergenti» Andy Griffith, Nick Adams.

Ariston: «Il ponte sul fiume Kwai» Sc tech., A. Guinness, W. Holden.
Artecinica: «La sfida» con Rossana Schiaffino e José Suarez.
Augustus: «Bonjour tristesse», D. Kerr, D. Niven, J. Seberg, J. Greco. Vietato. Orario: 14.30, 16.25, 18.30, 20.25, 22.30.
Nazionale: «Principe del circo» tech. Scope D. Kayo, Pierangeli.
Torino: «Bayonara» tech. Marlon Brando, M. Teka, F. Owens. Orario: 10.15-12.30-15.15-17.55.

Alessandra: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.
Capitol: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.
Fiat: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.
Plasmia: L'inferno di acciaio, tec., H. Lamarr, V. Mayo, R. Colman.
Hollywood: «Fridolin» Scope col. D. Winter, M. Ferrer, D. Michaels.
Ideal: «La ragazza di provincia» Scope colori con Tony Martin. Riviste 16.15 e 21.15 con Fiorella Mari.
Maffei: «Torino in fiore» riv. di Ferraro-Morano-Zavari 16.15-22.15.
Film: «Tutti possono uccidere».
Massimo: «Addio alle armi» Jones, Hudson, Sordi, De Sica Ult. 22.
Principe: «Fridolin» Scope tech., D. Winter, M. Ferrer, D. Michaels.
Statuto: «Addio alle armi» Jones, Hudson, Sordi, De Sica. Ult. 22.

Adriano: «Una pistola che canta» tech., G. Montgomery, D. Malone.
Ateneo: «La lunga estate calda» tech. Sc., Woodward, P. Newman, Anthony Franciosa, Orson Welles.
Alpi: «La strada è bloccata» con Victor Mature e Diana Dors.
La Perla: «L'ultima sparba» con Burt Lancaster e Joan Fulton.
Regina: «Obiettivo Burma».

Auti: «La storia di Buster Keaton» con Donald O'Connor, Ann Blyth.
Olimpia: «Regina di Saba».
Pat: «La droga maledetta».
P. Nuova: «Un amore si spenga in Sa» e «Accadde al penitenziario» A. 16 S. Felice: «Senza famiglia» Cerri.

Esperia: «I tre fuorilegge» Scope Giardino: «Assassinio tec., Scott, italiano: «L'ultima armadilla tech. con Marie Oberon, Carmel Wilde.
Mirafiori: «Scacciata infame».
Vinzaglio: «Alla scoperta inc., Grace Kelly, F. Sinatra, Bing Crosby.

Aralde: «Papà Pantalon» con Antonella Lualdi, Frank Latimore.
Rivoli: «Un americano tranquillo», Audie Murphy, C. Dauphin.
Fréjus: Totò, Peppino, fuorilegge con Totò e Peppino De Filippo.
Nuovo: «Gigante del Texas» Cobb.
S. Paolo: «La pace torna a casa Bentley» tech. con Diana Dors.

Belgio: «Principe folle» tech.
Corallo: «Mamanguia de Paris» Scope tech., Madeleine Robinson.
Kriterion: «Totò le Mokò» con Totò
Olympia: «Corona di ferro».
Radium: «Amami teneramente» tech., E. Presley, Elizabeth Scott.
V. Veneto: Figlio di Sinbad, tech.

Astra: «L'amore è una meravigliosa miniata tech., Palmer, Thompson
Dayanik: «I diabolici» v. Vist. intr.
Elba: «Bacilla per me».
**Excel

FORNICARBO
(DI CARLO BADALDA)
CARBONI
PER INDUSTRIE E RISCALDAMENTO
Via Arsenale, 29 - TORINO - Tel. 520.003 - 47.611

PERDURANDO LA ECCEZIONALE DISPONIBILITA' DI CARBONE COKES E FOSSILI ESTERI E NAZIONALI, MANTENIAMO VALIDE, A TUTTO IL MESE DI OTTOBRE PROSSIMO, LE NOSTRE OFFERTE A PREZZI «EXTRA LISTINO»

* GRANITELLO FOSSILE PER BRUCIATORI
* ANTRACITE PISELLO PER STUFE A FUOCO CONTINUO a favorevolissime condizioni

LAVAGNO
S. p. A.
NAFTA *DENSA E FLUIDA per forni e caldaie*
CARBONI *per industria e riscaldamento*
Impresa riscaldamento a forfait
Trasformazione impianti
Caldaie automatiche Cérac
Caloriferi Ciney
★
Depositi e Uffici:
VIA TRECATE, 28 - TORINO - TELEF. 790.488 - 794.923

SUCC. di CARLO
BIGATTO
UFFICI: p. S. Carlo 197, tel. 553.043 - 553.997
DEPOSITI: v. Tunisi 20, tel. 390.528 - 390.346
... dal 1920
CARBONI
NAFTA
RISCALDAMENTI

Concessionaria Caloriferi **CINEY** Convenzione Maestranze FIAT
Informazioni - Ragguagli - Tecnici specializzati per la posa in opera e la completa assistenza
KING COAL
CARBONI FELLINI
Corso Vittorio, n. 25 Telef. 41-570 - 48-030 TORINO Via Gaudenzio 47 (Aurora) Telefoni 723-038 - 750-288

CATALOR
RADIATORI A GAS LIQUIDO SENZA FIAMMA
IDEALE PER ABITAZIONI - UFFICI - OFFICINE
TRAMER - P. Statuto 17, tel. 49.505

10 ANNI DI FUNZIONAMENTO IN ITALIA
Modelli da 50.000 a 675.000 calorie/ora
Equipaggiamento automatico-elettronico
NAFTA – METANO
ItalWanson Milano - Viale Monza 293
THERMOBLOC Torino - C. Vittorio Em. 75
SALONE DELLA TECNICA - TORINO ESPOSIZIONI
Padiglioni n. 20 – 21
27 Settembre 7 Ottobre

RISCALDAMENTO
PROBLEMA DI ATTUALITA'

Per scaldarsi bene ed a buon mercato

Come scegliere gli apparecchi ed il combustibile - Curare una installazione razionale
Acquistare sempre da Aziende specializzate e provvedersi di combustibile per tempo

Primo quesito che si sottopone chi ha bisogno di riscaldare un ambiente è quello della scelta del sistema di riscaldamento e dell'apparecchio da acquistare.

E' chiaro che prima di tutto sarà cura dell'utente rivolgersi a un rivenditore specializzato, di fiducia. Siamo in un campo dove l'esperienza ha la sua grande importanza.

Al rivenditore bisogna dire con esattezza il proprio problema; scaldare una camera o un appartamento, un ufficio o tutto un laboratorio. Sarà compito del rivenditore, che è un tecnico, suggerire la caldaia oppure la stufa a carbone, a nafta o a gas che ritiene necessaria.

Oggi vi sono sul mercato caldaie e stufe che stupiscono per il loro rendimento economico e per la loro semplicità.

Per l'acquisto del combustibile, di qualsiasi specie, è indispensabile una raccomandazione: farne provvista per tempo. Si sarà meglio serviti, senza correre il rischio di restarne senza in dicembre e gennaio, i mesi più difficili per il rifornimento.

Per le caldaie (impianti a termosifone) piccole e medie si preferisce il coke metallurgico o meglio l'installazione di speciali bruciatori che sfruttano l'economico fossile "pisello" proveniente dalla Sarre Lorena.

Nel campo delle stufe specialmente delle moderne stufe calorifero automatiche il progresso indica la «granetta» di antracite come il combustibile di più alta resa venduto ad un prezzo inferiore a quello della pezzatura noce.

In confronto al carbone, la nafta è migliore per l'utilizzazione termica e quindi per economia, e per grandi potenzialità la spesa d'impianto è inferiore. Ma bisogna, di caso in caso, studiare se l'economia è certa e se il rifornimento è garantito.

COMBUSTIBILI SOLIDI
LISTINO PREZZI AL DETTAGLIO

QUALITA'	Prezzo magazzino cooperativa, al quintale
Antracite noce	L. 3.200
Antracite noce extra	» 3.300
Antracite «Granetta Ciney» extra	» 2.300
Coke metallurgico 20/40	» 2.500
Coke metallurgico 40/70	» 2.350
Mattonelle Union normali	» 1.800
Mattonelle Union in pacchi	» 2.100
Ovuli esteri normali	» 2.500
Ovuli inglesi (Phurnacite)	» 3.000
Ovuli in sacchetti Kg. 7,5: cad. L. 250	
Fossili esteri grigliati	» 1.900
Legna mista	» 1.300
Legna forte	» 1.500

Per trasporto a domicilio Cliente: L. 100 in più

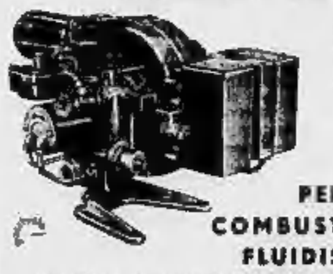
NB. - Per forniture più importanti, particolarmente per il coke, le ditte fornitrici sono in grado di offrire prezzi all'ingrosso molto vantaggiosi.

NAFTA
CARBONI
PER INDUSTRIA E RISCALDAMENTO
TRASFORMAZIONI A NAFTA - RISCALDAMENTI A FORFAIT
Assistenza tecnica gratuita per tutto il periodo invernale
ai bruciatori ed agli impianti di riscaldamento, degli acquirenti di nafta. Consegne pronte a domicilio dai nostri depositi, di qualsiasi quantitativo di nafta fluida o densa. Massima cura — Massima garanzia
Prezzi di concorrenza.
Interpellateci
CAMPIDONICO
VIA FAGNANO 30, TEL. 73.127 - 772.331, TORINO

UNA CALDAIA AUTOMATICA
per il Vostro impianto di riscaldamento
Alla Mostra della Tecnica vedrete finalmente esposta quest'anno la nuova caldaia automatica Cérac per riscaldamento centrale e autonomo. La troverete nel salone della Meccanica, allo stand n. 258. Rimarrete allietati da funzionarie, fornisce al Vs. impianto di riscaldamento il calore al prezzo più economico, regolando automaticamente la temperatura e la combustione senza alcun intervento manuale.
Se la vedrete in funzione sostituirete la Vs. vecchia caldaia.
La caldaia automatica Cérac è capace dalla Soc. Carbofuel che può presentarvela ed illustrarvela fin d'ora presso la sua agenzia di Torino, corso Matteotti, n. 49, telefono 234-422.

PIEMONTESE COMBUSTIBILI
S.N.C.
VIA AMERIGO VESPUCCI, 48 - Tel. 581.785 - 588.955
VIA SETTE COMUNI, 30 - Tel. 690.391
LEGNA - CARBONE - NAFTA
Azienda specializzata ed attrezzata per la gestione dei:
RISCALDAMENTI
A FORFAIT
A CARBONE
E A NAFTA
LA PIEMONTESE COMBUSTIBILI VI OFFRE GARANZIA DI SERVIZIO SICURO E REGOLARE

SIRPA
Società Italiana Rifornimenti Petroli e Affini
S.p.A. Capitale interamente versato L. 60.000.000
VIA ZINO ZINI 24 - TORINO
TELEF. 693.092 – 697.031
Stazioni rifornimento carburanti
Tutti i prodotti petroliferi
Sezione olio combustibile e riscaldamento

BRUCIATORI
AR-CO

PER OLI COMBUSTIBILI FLUIDISSIMI,
FLUIDI, SEMIDENSI E DENSI
MANUALI, SEMIAUTOMATICI E AUTOMATICI A CONTROLLO ELETTRONICO
SIABEN - TORINO -
VIA BOSSOLASCO, 15
TELEFONI: 32-123 - 32-320
AGENTI IN OGNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA E CITTÀ IMPORTANTE

Prezzi nuovamente ribassati

Il combustibile solido è ora in concorrenza col combustibile liquido - Quotazioni minime in settembre-ottobre

I giornali hanno attirato l'attenzione del grande pubblico sulle difficoltà di collocamento delle miniere tedesche. Alla fine del mese di Agosto esistevano sui piazzali delle Miniere tedesche degli stocks enormi: 3 milioni di tonnellate!

Queste eccedenze hanno finito di pesare, malgrado le riduzioni di ritmo lavorativo imposte dalle autorità di Bonn, sui mercati europei.

I prezzi hanno segnato una profonda riduzione che pone ora il carbone, privo di tasse di ogni tipo, in concorrenza con gli oli combustibili.

Si ha la sensazione che sia iniziato un nuovo periodo di rivolgimento della situazione tradizionale che farà preferire certi speciali economici carboni ad altri. E' forse dovuto a ciò l'interesse dimostrato dai fabbricanti di caldaie e stufe automatiche per le antraciti in pezzatura «granetta»; il prezzo di questa pezzatura è oggi talmente basso che trascina con sè le vendite degli apparecchi che funzionano con tale pregiato ma economico combustibile.

Nel campo dei combustibili liquidi permangono tutte le serie difficoltà di approvvigionamento e di deposito in cisterna; difficoltà che si faranno più sensibili nel pieno dell'inverno.

Circa il 70 % degli acquirenti ha già sottoscritto i contratti di [illegible], ma solo il 35 % circa ha finora provveduto a mettere in cisterna l'olio pesante necessario per i primi mesi di freddo. Si pensa che questo ritardo sia dovuto in parte a certe modifiche necessarie agli impianti a nafta i cui bruciatori nello scorso anno si sono dimostrati mal regolati o mal condotti, con effetti nocivi di fumo e nero fumo. Le apparecchiature per eliminare questi difetti non sono molto efficaci; il consiglio migliore è invece quello di rivolgersi in questo periodo a serie ditte che hanno loro fuochisti specializzati.

I prezzi dell'olio combustibile — forniture con autobotti — sono in questo momento i seguenti:
— olio denso industriale: L. 16,50 il Kg.
— olio speciale per riscaldamento (a bassa viscosità): L. 18 il Kg.
— olio combustibile fluido: L. 21,50 il Kg.
(per consegna con autotreno riduzione di L. 1-1,50 il Kg.).

Terminiamo questa nota affermando che non c'è economia senza apparecchio moderno, bruciatore o calorifero costruiti ed idonei recentemente. Si tenga inoltre presente che solo negli impianti oltre i 5.000 metri cubi la nafta è economica: i bruciatori sono solitamente di tipo semiautomatico e la grandiosità delle stabile permette le spese di trasformazione e di ammortamento.

Ma negli altri impianti da 1.000 a 5.000 mc. la nafta non è più economica perchè il carbone offre ad un prezzo moderato un servizio sicuro, senza problemi di energia elettrica a contatore, di servizio costante di bruciatore e senza deterioramento della caldaia (refrattari e ghisa) la quale durerà tre o quattro volte di più che non coi funzionamento a nafta.

Per gli alloggi, per le ville, per i piccoli stabilimenti, vi sono ora in commercio, in sostituzione delle stufe antiquate, degli apparecchi automatici, ovvero stufe-calorifero che raggiungono livelli altissimi di economia (fino al 65 per cento). Il loro prezzo di acquisto è superiore a quello delle normali stufe in cotto, ma la loro durata e il loro comfort sono superiori. Questi caloriferi, pur bruciando di tutto, danno una sensibile economia specialmente con la granetta di antracite e di coke.

P. FILIPPI

S.p.A. **CARBONI**
BRIGNARDELLI

Caloriferi CINEY
VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE-DEPOSITO DI
VIA NIZZA 26 - TORINO - Telef. 60-227 - 61-157

IMPORTANTE
Per essere certi di aver acquistato la vera antracite «Granetta Ciney», nome depositato, occorre esigere e controllare che la fattura del carbonaio rechi la denominazione «GRANETTA CINEY».

COMUNICATO
La continua richiesta di stufe calorifero «CINEY» da parte di famiglie, enti e industrie ci rende doveroso comunicare che la nostra Società non vende al pubblico. Coloro che desiderano installare stufe-calorifero «CINEY» nelle loro case, officine, scuole, soc. devono prenotarsi in tempo esclusivamente presso i Sigg. Rivenditori di nostra fiducia

- S.p.A. TECNOTERMO
TORINO

Principali Rivenditori del Piemonte:
ALESSANDRIA: Astuti G. B. - ACQUI: Industria Agglomerati, via Casacorna 304 - ASTI: Osano R., via Rossini 5 - CANALE D'ALBA: Mazzarri G., via Roma 45 - CARMAGNOLA: Bosca G., via Valobra 7 - CASALE: Martinetti P., via G. Lanza 193 - CHIERI: Piovano D., via Vittorio Emanuele 53 - CUNEO: Giraudi L., via Torino 36 - CUNEO: Campana E., via XXVIII Aprile - FOSSANO: Frutiero G., via Roma 170 - IVREA: Gotta G., corso Massimo d'Azeglio 21 - LANZO TORINESE: Bodio Albanese, Piazza della Torre 12 - LEUMANN: Lena E., via Fabrichetta 5 - LIMONE PIEMONTE: Milumbra E., via Roma 71 - LIVORNO F.: Morzucco, via IV Novembre 4 - MONDOVI': Filippi G., via Beccaria 31 - NOVARA: SO.RI.CA., via XX Settembre 5 - NOVI L.: Sanu, via Cavallotti 4 - OMBRASANO: Grisendo Giovanni, via Bruino 18 - PINEROLO: Secco Carlo, piazza Barbieri 2 - RACCONIGI: Robasto L., via Santa Caterina 6 - RIVAROLO: Meglia R., viale Lungo - SALUZZO: Aimone G., - SAVIGLIANO: Aimo via Torino 45 - S. AMBROGIO (Torino): Seffietto S., via Roma 8 - SANTENA: Dominici B. - SUSA: Bollino O. - TORINO: Carboni Fellini, corso Vinzaglio 25; Cugini Brignardelli, via Nizza 26; Merlo Natale, via Madama Cristina 67; Chiesa E., piazza Baldissera 3 - VENOVO: Gaido F., via Cottolengo 40.

L'antracite «Ciney»
a sole L. 2300 il q.le in Piemonte
Vasto successo di un calorifero automatico che vale il termosifone - 65 per cento di economia - Rivoluzionario

Aria calda, una diffusione continua, uniforme di aria calda convenzionata: ecco che con'è «Ciney», il più perfetto calorifero. Non ha radiatori ad acqua o tubi soggetti al gelo invernale; l'impianto è semplice come quello di una stufa ed il costo dell'apparecchio varia da L. 40.500 (per 200 metri cubi) a L. 69.500 (per 400 metri cubi).

L'economia è un vanto degli inventori e dei Rivenditori: 65 % l «Ciney» funziona modernamente, senza le continue accensioni, pulizie e fatiche delle comuni caldaiette o stufe, bruciando interamente il carbone.

Chi già possiede «Ciney» è entusiasta ed è il miglior propagandista. Egli Vi dirà che grazie ad un accordo commerciale con lo Ministero egli paga la «Granetta Ciney» di antracite extra, mille lire meno al quintale dell'antracite noce. Basta richiedere antracite «Granetta Ciney» (nome depositato) e controllare che anche la fatturina del carbonaio rechi la parola «Granetta Ciney».

Per acquistare il calorifero «Ciney» rivolgersi esclusivamente presso i Sigg. Rivenditori autorizzati che su richiesta forniscono opuscoli gratuiti illustrativi.

Agenzie Regionali «CINEY»
PIEMONTE: S.p.A. TECNOTERMO - Via Cavour 8 - Torino
LAZIO: DOLCI R.M. - Via IV Novembre 96/A - Roma
LIGURIA (Levante): ANTICA DITTA PROFUMO - Salita S. Caterina 4 - Genova — Ditta GERMANI F.lli - Via Gianturco 19/R - La Spezia.
LIGURIA (Ponente): ROSSI DANDOLO - Via Bolgrano 1 - Imperia Oneglia.
LOMBARDIA: PENNATI D. - Via Borromei 7 - Milano.
EMILIA: S.r.l. EMILCARBO - Via Rizzoli 14 - Bologna — PEDRONI PAOLO - Via Venezia 7 - Parma.
ROMAGNA: BONAZZI G. - Vicolo del Teatro Sr. 4 - Ferrara
TOSCANA: Ditta G. VITALI - Via Calzaiuoli 2 - Firenze
VENETO: Ditta BRUNO LEBRETON - San Samuele 3386 - Venezia — BRENA & ZANCHETTA s.r.l. - Via Nizza 15 - Verona

MERLO
CARBONI PRIMARI
CALORIFERI
E
GRANETTA

CINEY
UFFICI - ESPOSIZIONE
Via Madama Cristina 67 - Torino - Tel. 60.752
DEPOSITO: Via Sette Comuni 76

P. BALDISSERA 3
PIAZZALE STAZIONE DORA
TEL. 271946 - 289918
chiesa
CARBONE
NAFTA BRUCIATORI
IMPRESA DI RISCALDAMENTO
STUFE CINEY

PONCINI - ALESSIO
CARBONI PRIMARI

PER LE VOSTRE CINEY
«VULCANINA»
LA GRANETTA EXTRA IN SACCHETTI DA KG. 10
Garanzia di qualità
Comodità e pulizia per la casa moderna
VIA GIOBERTI 30
TORINO - TEL. 524.313
DEPOSITO: Via Castelgomberto 159

La giovane precipitava con la testa in giù

Come l'istruttore salvò la paracadutista nel cielo di Avignone

Maddalena Degat, protagonista della paurosa avventura

Edoardo Beaussant, autore del sensazionale salvataggio (tel.)

Avignone, martedì sera.

«Cadeva come una pietra. Il suo corpo si abbatteva verso la terra mi veniva incontro vertiginosamente. Il mio paracadute principale non si era aperto e il secondo mi si era avvolgolato attorno alle gambe. Mi vidi perduta. Poi, improvvisamente, mi sentii afferrare per il paracadute di soccorso. Riconobbi il mio istruttore che mi gridò: «Presto, rimettiti in linea». La sua voce mi diede coraggio. Aggrappandomi alle sue gambe, riuscii ad assumere la posizione normale. Avevo una gamba ancora prigioniera delle cordicelle ma per fortuna abbiamo potuto prendere terra senza troppo danno».

L'infermiera di Chambéry Maddalena Degat, una giovane di 22 anni del Centro civile di paracadutismo di *Château Blanc*, presso Avignone, così *racconta la sua paurosa avventura, stesa su un lettino d'ospedale con la gamba destra ingessata. E' un po' pallida, ma contenta di essersela cavata con la sola frattura del perone.*

«Era il mio centesimo salto — aggiunge. — Si dice fra noi allieve paracadutiste che il "centesimo" è sempre memorabile. E io sono sicura che non lo dimenticherò mai!...».

L'incidente si è verificato durante un esercizio di discesa con apertura ritardata. Gli allievi, che si lanciano da 1500 metri, dovevano azionare il loro paracadute a 300 metri da terra.

L'istruttore Edoardo Beaussant si era lanciato per primo e aveva aperto il paracadute a 500 metri per sorvegliare il lancio degli allievi. Non più sfuggì un paracadute che «faceva torcia», cioè che non si spiegava ma si arrotolava. Manovrando prontamente il suo paracadute, Beaussant riuscì a portarsi subito sulla linea di caduta di Maddalena.

«Cadendo, la mia allieva urtò il mio paracadute — dichiarò Beaussant. — Nel momento in cui si trovava alla mia altezza, riuscii ad afferrare il suo paracadute centrale. La fortuna ci ha aiutato. Nel paracadutismo, del resto, occorre essere sempre padroni di se stessi e avere sangue freddo».

E quasi a conferma di questo principio, Maddalena Degat concluse: *«Non pensate che io abbia l'intenzione di abbandonare. Tutt'altro. Questa avventura mi spinge invece ad avere maggior fiducia in me stessa. E spero di essere ristabilita per i salti sulla neve in programma per questo inverno in Savoia».*

Come *France-Soir* ha ricostruito il salvataggio

DOPO IL DIVIETO DI PRIVATIZZARE L'INSEGNAMENTO

Piano segreto del governatore Faubus contro l'integrazione a Little Rock

Ma la popolazione mostra segni di stanchezza per la guerra fra le autorità federali e il governo dell'Arkansas - Scritte anonime, apparse sui muri, rimproverano a questo la chiusura delle scuole - Anche a Norfolk il Consiglio della città si schiera contro il governatore razzista della Virginia e reclama la riapertura degli istituti

Nostro servizio particolare

Little Rock, mercoledì sera.

Il governatore dell'Arkansas, Orval Faubus, per nulla scoraggiato dall'ordinanza con cui il tribunale federale ha vietato la riapertura delle classi pubbliche di Little Rock sotto gestione privata, ha manifestato il proposito di continuare la lotta da lui intrapresa contro l'integrazione scolastica. Intervistato da un gruppo di giornalisti, Faubus ha detto: «Non conosco particolari su quanto ho in mente di fare, perché non posso fornirvene. Non voglio infatti che un'eccessiva pubblicità possa interferire sui miei progetti. Posso soltanto dirvi che con i miei collaboratori ho esaminato altre misure capaci di evitare l'integrazione razziale nelle scuole di Little Rock. Questo del resto è il desiderio manifestato dagli abitanti della città nel *referendum* svoltosi la settimana scorsa».

Allo scopo di aggirare l'ordinanza con cui la Corte Suprema ha respinto la sua richiesta di rinviare per due anni l'applicazione dell'integrazione scolastica, Faubus aveva deciso di procedere alla creazione di una società privata e di concedere ad essa in affitto le quattro scuole della città usandole come istituti privati. Tre di essi sarebbero stati riservati ai bianchi ed il quarto ai negri. La pronta risposta del tribunale federale, ha però bloccato sul nascere questi propositi e sembra anzi che lo stesso tribunale voglia rendere permanente il suo divieto. Ciò avrebbe l'effetto di indurre ad una linea di condotta più ragionevole quegli altri Stati del sud che hanno manifestato il proposito di imitare l'Arkansas.

A Little Rock, la decisione di obbedire all'ordinanza del tribunale, è stata resa nota dal dottor J. Raney, presidente della «Little Rock Private School Corporation». In una dichiarazione letta sotto il portico del liceo, per ripararsi dalla pioggia scrosciante che cadeva in quel momento, Raney ha detto fra l'altro: «In seguito ai concreti sforzi del governo degli Stati Uniti e dell'Associazione per l'avanzamento della gente di colore, è stata proibita ogni attività alla società che si era proposta la conduzione sotto forma privata dei quattro istituti scolastici esistenti a Little Rock. Di conseguenza le scuole continueranno a rimanere chiuse. Le lezioni ai vari corsi verranno impartite, come per i giorni passati, a mezzo della televisione».

Intanto sui muri degli edifici scolastici della città sono apparse scritte che incolpano della situazione il governo e indicano un principio di stanchezza della popolazione. La più grande di tali scritte è apparsa su un muro del Liceo. In essa è detto: «Questa scuola è stata chiusa per ordine del governo federale». Sinora non è stato possibile identificare gli autori di esse.

Un altro accanito razzista, il governatore John Lindsay della Virginia, ha manifestato nel frattempo ieri propositi analoghi a quelli dell'Arkansas. Egli ha infatti ufficialmente annunciato di aver dato mandato ai suoi legali di chiedere il divorzio. La donna naturalmente esigerà che le venga affidato il figlio di quattro mesi avuto dall'attore.

Le voci di difficoltà intervenute nel ménage familiare di Marlon risalgono ad un paio di mesi fa. Allora già si diceva che il temperamento estroso, introverso, misantropo dell'attore aveva finito per rendere pesante la vita coniugale. Con successive frequenze Marlon Brando era stato visto solo in ritrovi, e più spesso in locali di secondo e terz'ordine, mescolato alla folla di facchini del porto di Los Angeles, dove la sua notorietà non bastava a scuotere una popolazione di ben altro preoccupata. Qualche amico dell'attore, per senza confermare le voci di disaccordi, aveva lasciato cautamente intendere che qualcosa non andava e che l'idillio di Marlon con la bellissima Anna era ormai cosa passata.

Pare sia stata la nascita del bimbo a segnare il punto di rottura. Non che Brando si sia mostrato scontento di essere padre, beninteso, anzi è più sicura che nei confronti del figlioletto egli fosse sempre tenero ed affettuoso; ma, passati i primi giorni durante i quali sembrò che l'attore fosse stato ripreso dall'amore per il focolare domestico, è apparso chiaro che neppure il bimbo poteva fare di Marlon Brando quello che si potrebbe definire un «animale domestico». Le peregrinazioni automobilistiche sono ripprese, il matrimonio (a cosa da parte sua è tornato a regnare.

Frattanto Anna aveva la sgradevole sorpresa di notare che il marito riceveva con una certa frequenza lettere dalla Francia e il caso le faceva cadere dinanzi agli occhi, abbandonata da Marlon sopra un libro, una lettera di Josiane Mariani, la ragazza francese di cui l'attore si era innamorato, prima di conoscere lei, durante il suo viaggio in Francia e che lo aveva seguito in America presentata dalla stampa quale sua fidanzata ad apparsa come una meteora alla televisione californiana.

La lettera non presentava nulla di men che corretto, tuttavia è stata causa di amarezza per Anna Kashfi dover constatare il perdurare di una relazione, sia pure trasformata su un piano dell'amicizia, da cui ella non poteva che rimanere esclusa. *Ma, come ha dichiarato Anna ai giornalisti* nel commiato da un decisione di divorziare, non è stato il sopravvivere di questo legame del marito con un'altra donna, ne le sue possibili episodiche infedeltà ad indurla al doloroso passo. *«Quello che proprio non posso accettare oltre — ha dichiarato l'attrice — è la sua indifferenza e il suo strano modo di vivere. Basti dire che da due settimane Marlon non rientra a casa e che tutto quello che ho avuto da lui in questo tempo sono stati tre telefonate dagli stadi in cui lavora. E' stato in conseguenza della sua prolungata assenza che mi sono decisa io stessa a lasciare il letto coniugale».*

I motivi di risentimento di Anna Kashfi verso il marito sono però ancor più profondi. *La donna gli rimprovera di averla trascurata in un momento in cui ella aveva particolarmente bisogno di lui. Dopo la nascita del figlio, a quanto pare, e come ella stessa ha confermato*, venne colta da una malattia di cause che le imporrebbe una vita molto calma, senza emozioni, circondata da molte cure.

L'attrice Anna Kashfi

Presenti sui Case italiane

Si apre domani a Parigi il Salone dell'automobile

Parigi, mercoledì sera.

La prima e più importante manifestazione della grande stagione autunnale di Parigi sarà anche quest'anno il Salone dell'Automobile (da domani al 7° ottobre) il quale riunirà nel vasto palazzo dei Campi Elisi tutte le più recenti creazioni dell'industria automobilistica, tutti i modelli, di cui parecchi inediti, che un centinaio di case costruttrici — fra le quali sei italiane — (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Ferrari, Maserati, Bianchi) offrono alla clientela.

Tra il centinaio di costruttori, parecchi saranno quelli che presenteranno modelli che differiscono in molti punti dai modelli esposti lo scorso anno. La Casa Simca ad esempio, esporrà una gamma completamente rinnovata della famosa «Aronde» 1500. Tre versioni differenti dell'attuale tipo di motore equipaggeranno le nuove macchine la cui carrozzeria è stata completamente trasformata, tenendo conto dei criteri più moderni. Panhard, Renault, Citroën, Peugeot sono da annoverare fra i costruttori che esporranno le più interessanti novità quanto ai ritocchi e alle migliorie apportate ai modelli.

Quanto alle novità, un posto di rilievo spetta alla Peugeot che per prima tenta, sul suo più popolare modello, la «403», la esperienza di un motore Diesel, un motore alimentato a gasolio che permetterà all'utente di ridurre sensibilmente il costo chilometrico della trasferte; alla Simca, che ha dotato i suoi modelli «Chambord» e «Beaulieu» di una nuova scatola del cambio semiautomatica (rushmatic), che offrirà nello stesso tempo una più grande e notevole facilità di guida ed una maggior pervenità al motore.

La principessina compie due anni

La principessina Maria Esmeralda, figlia minore dell'ex-re Leopoldo del Belgio e della principessa Liliana De Réthy, festeggia oggi il suo secondo compleanno. (Telefoto)

Lo strano matrimonio di Marlon non è durato neanche un anno

La moglie di Brando chiede il divorzio disperata per l'indifferenza del marito

Anna Kashfi sostiene che l'attore passa intere settimane fuori di casa girovagando nei bassifondi di Los Angeles - Neppure la nascita di un bimbo ha potuto fargli cambiare il suo bizzarro modo di vivere - Anche la gelosia per la bellissima Josiane tra le cause del dissenso tra i due coniugi

Nostro servizio particolare

Hollywood, mercoledì sera.

Dopo meno di un anno di vita, il matrimonio di Marlon Brando è giunto tristemente alla fine. La moglie dell'attore, l'attrice anglo-indiana Anna Kashfi, ha infatti ufficialmente annunciato di aver dato mandato ai suoi legali di chiedere il divorzio. *La donna naturalmente esigerà che le venga affidato il figlio di quattro mesi avuto dall'attore.*

Le voci di difficoltà intervenute nel ménage familiare di Marlon risalgono ad un paio di mesi fa. Allora già si diceva che il temperamento estroso, introverso, misantropo dell'attore aveva finito per rendere pesante la vita coniugale. Con successive frequenze Marlon Brando era stato visto solo in ritrovi, e più spesso in locali di secondo e terz'ordine, mescolato alla folla di facchini del porto di Los Angeles, dove la sua notorietà non bastava a scuotere una popolazione di ben altro preoccupata. Qualche amico dell'attore, per senza confermare le voci di disaccordi, aveva lasciato cautamente intendere che qualcosa non andava e che l'idillio di Marlon con la bellissima Anna era ormai cosa passata.

Pare sia stata la nascita del bimbo a segnare il punto di rottura. Non che Brando si sia mostrato scontento di essere padre, beninteso, anzi è più sicura che nei confronti del figlioletto egli fosse sempre tenero ed affettuoso; ma, passati i primi giorni durante i quali sembrò che l'attore fosse stato ripreso dall'amore per il focolare domestico, è apparso chiaro che neppure il bimbo poteva fare di Marlon Brando quello che si potrebbe definire un «animale domestico». Le peregrinazioni automobilistiche sono ripprese, il matrimonio (a cosa da parte sua è tornato a regnare.

Frattanto Anna aveva la sgradevole sorpresa di notare che il marito riceveva con una certa frequenza lettere dalla Francia e il caso le faceva cadere dinanzi agli occhi, abbandonata da Marlon sopra un libro, una lettera di Josiane Mariani, la ragazza francese di cui l'attore si era innamorato, prima di conoscere lei, durante il suo viaggio in Francia e che lo aveva seguito in America presentata dalla stampa quale sua fidanzata ad apparsa come una meteora alla televisione californiana.

La lettera non presentava nulla di men che corretto, tuttavia è stata causa di amarezza per Anna Kashfi dover constatare il perdurare di una relazione, sia pure trasformata su un piano dell'amicizia, da cui ella non poteva che rimanere esclusa. *Ma, come ha dichiarato Anna ai giornalisti* nel commiato da un decisione di divorziare, non è stato il sopravvivere di questo legame del marito con un'altra donna, ne le sue possibili episodiche infedeltà ad indurla al doloroso passo. *«Quello che proprio non posso accettare oltre — ha dichiarato l'attrice — è la sua indifferenza e il suo strano modo di vivere. Basti dire che da due settimane Marlon non rientra a casa e che tutto quello che ho avuto da lui in questo tempo sono stati tre telefonate dagli stadi in cui lavora. E' stato in conseguenza della sua prolungata assenza che mi sono decisa io stessa a lasciare il letto coniugale».*

I motivi di risentimento di Anna Kashfi verso il marito sono però ancor più profondi. *La donna gli rimprovera di averla trascurata in un momento in cui ella aveva particolarmente bisogno di lui. Dopo la nascita del figlio, a quanto pare, e come ella stessa ha confermato*, venne colta da una malattia di cause che le imporrebbe una vita molto calma, senza emozioni, circondata da molte cure.

«Questo mio stato — ha precisato l'attrice — mi causa inquietudini gravissime. Ogni volta che mio marito tardava a tornare a casa, ero colta da terribili crisi di angoscia e di paura: il cuore mi batteva in gola e ben raramente quelle notti riuscivo a dormire. In queste condizioni avevo maggiormente bisogno di Marlon, di un uomo al quale volgermi per trovare conforto e sostegno. Ed è stato proprio in tali mie condizioni che le sue assenze si sono fatte più prolungate e periodiche. Che aiuto e quale conforto si può dunque trovare in un uomo che non è mai a casa, che preferisce girare per i vicoli attorno al porto di Los Angeles piuttosto che restare accanto a sua moglie ammalata?».

Mentre diceva queste parole amare gli occhi di *Anna Kashfi* si riempivano di lacrime. *«E' tutto finito — ha aggiunto — è tutto finito, per sempre».*

Inutile dire che l'attore è stato attivamente cercato dai giornalisti per avere qualche dichiarazione. I risultati sono stati scarsi: raggiunto al tempo di posa dove stava lavorando, *Marlon Brando* ha ascoltato i giornalisti e si è limitato a dire: *«Ha deciso di divorziare? Mi dispiace. E' una ragazza che meritava maggior fortuna». Poi si è avviato al lavoro.*

Charles Benedict

Terribile avventura d'una signora a Vienna

Da tre giorni imbavagliata è salvata dai miagolii del gatto

Un rapinatore l'aveva legata sul letto e poi era fuggito con il bottino - La sventurata, che vive sola, non era in grado d'invocare aiuto

Vienna, mercoledì sera.

E' stato il lamentoso, disperato miagolio del suo gatto persiano che ha salvato Isolotte Burke, una vedova di 67 anni, dalla morte per consunzione. Se il fedele «Remigio», tale è il nome del bellissimo animale, non ne avesse avuto abbastanza di rimanere chiuso nella stanza della sua padrona senza cibo e non si fosse messo a miagolare con insistenza, nessuno si sarebbe accorto che qualche cosa di anormale accadeva all'interno dell'appartamento della Burke, e la poveretta non sarebbe stata salvata.

A rendersi conto che il miagolio di «Remigio» non era del tutto naturale, è stata una vicina di casa di Isolotte, una certa Frida Newman, legata alla Burke da buona amicizia. Sentendo i prolungati lamenti della bestiola, la Newman si è improvvisamente ricordata che da tre giorni non aveva visto la sua amica e vicina. Va precisato che la Burke, vedova d'un medico, vive sola in un appartamento di tre stanze, nel quale ha conservato quanto ha potuto dei mobili lussuosi di un tempo. Pur amando la tranquillità, non è affatto misantropa. Frida Newman quindi si è giustamente preoccupata per il fatto che da tre giorni Isolotte non si fosse affacciata alla finestra del cortile, né l'avesse cercata.

In preda a viva apprensione la donna si è quindi accostata all'appartamento della Burke per vedere cosa fosse successo. I suoi sospetti hanno avuto una prima conferma quando, dopo aver suonato invano il campanello, ha provato a spingere l'uscio e si è accorta che questo era socchiuso. Circostanza inconsueta. La Burke, infatti, aveva paura dei ladri e non avrebbe certo dimenticato la porta aperta. Introdottasi nell'appartamento, la Newman ha scorto un disordine indescrivibile. Cassetti aperti, mobili pesanti sfondati, oggetti di pregio sparsi a terra, tra la biancheria ed i vestiti. Tutto testimoniava la visita recente di un ladro. La Newman si è allora sentita venir meno. Il timore che la sua amica fosse stata uccisa da un rapinatore l'ha per un attimo paralizzata.

Ripresasi, la donna si è allora slanciata verso la camera di Isolotte. Come ne ha aperta la porta, come una furia con il pelo arruffato, il povero «Remigio» le è sfrecciato fra le gambe. Nella stanza, legata stretta, era stesa sul letto la povera Isolotte: essa aveva intorno al capo un bavaglio, dal quale usciva tenue un rantolo, un respiro rotto da lamenti.

Frida Newman si è avvicinata alla poveretta, le ha strappato il bavaglio, in modo che potesse respirare meglio, ed ha cominciato a slegarla mentre ansiosamente l'interrogava. Isolotte ha cercato di parlare, ma neppure un filo di voce è uscito dalle sue labbra. Era allo stremo delle forze.

Soltanto dopo alcune iniezioni cardiotoniche la sventurata è stata in grado di narrare la sua terribile avventura. Tre giorni prima, mentre stava cucinandosi, era stata aggredita da uno sconosciuto. Costui l'aveva ghermita alla gola impugnandole di non fiatare. Atterrita, Isolotte aveva obbedito. L'uomo l'aveva allora spinta sul letto, l'aveva legata con le cordicelle delle tende e con una fune trovata in cucina. Intorno al viso le aveva stretto un bavaglio, fortunatamente non così forte da impedirle di respirare. Quindi si era dato a frugare nei cassetti, alla ricerca del denaro. Trovato qualche centinaio di franchi, si era poi allontanato, lasciandola in quel modo.

Dieci morti in Francia per lo straripamento di fiumi

MARSIGLIA, mercoledì sera.

Dieci persone sono morte in seguito agli straripamenti dei fiumi Gardon e Vidourle nei pressi di Nimes.

Un ragazzo deve essere stato ucciso dal fulmine oppure da un conduttore ad alta tensione caduto sul terreno. Una bimba è stata portata via dalla corrente presso St. Ambroix. Fra le vittime sono anche un pompiere di Nimes e due altre persone affogate a Meyrannes. A Anduze le acque si sono portate via una baracca con cinque persone dentro.

Molte strade della regione sono interrotte e il traffico ferroviario tra Nimes e Alès è sospeso. Molti quartieri bassi di Alès sono già invasi dalle acque che hanno superato il livello dell'inondazione del 1907.

A Saint Ambroix i pompieri hanno dovuto far evacuare d'urgenza la popolazione a mezzo di barche.

A Parigi si dà per certa la rottura con il principe Massimo

Dawn Addams presenterebbe tra breve la richiesta per la separazione legale

Parigi, mercoledì sera.

Dawn Addams partirà verso la metà di ottobre per la Cambogia, dove girerà gli esterni del suo prossimo film; attualmente sta portando a termine le ultime sequenze di quello in cui è impegnata nella capitale francese. Stamane si è avuta conferma, non dall'attrice inglese direttamente, ma da persone a lei molto vicine, della sua intenzione di presentare al Tribunale di Roma una istanza per la separazione legale dal principe Vittorio Massimo, duca di Roccasecca dei Volsci.

La storia dell'idillio tra don Vittorio, ultimo discendente di una delle più antiche famiglie nobili romane, e la Addams salì di sorpresa l'aristocrazia capitolina: di ritorno da un viaggio in Inghilterra il principe scese alla stazione Termini con Dawn; tutti ricordano ancora che avevano un vestito identico: giacca a quadri, pantaloni e pantaloni scuri ambedue.

Don Vittorio la presentò così alla sua fidanzata, e dopo qualche mese, nell'aprile del 1954, la sposò nella chiesa dell'Ara Coeli sul Campidoglio. Furono le nozze più fastose di quell'anno.

I primi dissapori, peraltro immediatamente smentiti, cominciarono a circolare dopo che Dawn Addams fu chiamata da Chaplin ad interpretare accanto a lui il suo ultimo film.

Il principe Vittorio da Roma — la moglie invece era a Nizza — smentì la voce di una possibile separazione e confermò anzi che avrebbero qualche sorezio passeggero il suo amore per la moglie era immutato e nulla li avrebbe potuti dividere.

Ma a quanto pare non è questa la realtà: le prime voci erano fondate sulla presenza sulla Costa Azzurra del più noto legale italiano in fatto di divorzi e separazioni, l'avv. Gino Sotis, che fu visto spesso in compagnia di Dawn Addams. Nonostante ci precisasse subito che l'avvocato romano era sulla Costa Azzurra per affari e che la sua visita all'attrice non doveva assolutamente riferirsi alle vicende coniugali di quest'ultima, sembra che proprio in quell'occasione siano state gettate le basi dell'istanza di separazione legale che tra breve, forse qualche giorno, lo stesso avvocato presenterà al tribunale della capitale italiana.

Naturalmente non vi è ancora un annuncio ufficiale e anzi «ufficiosamente» hanno ancora valore le smentite diramate a suo tempo. Ma l'argomento è ormai di dominio pubblico negli ambienti parigini che la Addams frequenta.

Per di più si è appreso un episodio che se è marginale nella vicenda coniugale vera e propria ha senza dubbio il suo peso. La polizia francese ha indagato per conto di una società di assicurazioni su un episodio avvenuto la notte del 16 luglio scorso lungo la strada Cannes-Nizza dove Dawn Addams girava «L'isola alla fine del mondo». La Addams per giustificare una grossa contusione alla fronte con i suoi produttori raccontò di aver perso il controllo del volante «frenando bruscamente e urtando il capo contro il cruscotto». Insieme all'attrice quella notte era suo marito, venuto da Roma. Nessuno avrebbe dato eccessivo peso all'episodio se l'incidente non avesse causato la sospensione della lavorazione del film per dieci giorni. La casa di produzione fu così costretta a denunciare il fatto alla società di assicurazioni che, pur facendo fronte agli impegni, chiese delle indagini.

I risultati di questa indagine dettero origine ai primi sospetti dato che i rappresentanti della compagnia di assicurazioni rimasero stupiti notando come lungo la strada percorsa la notte del 16 luglio dall'attrice — almeno secondo quanto ella stessa aveva raccontato — non vi fossero tracce di una brusca frenata o comunque di quello che avrebbe dovuto essere un incidente.

Sarà appena il caso di ricordare che nacquero proprio in quei giorni i racconti — basati naturalmente sul pettegolezzo — di una tremenda scenata tra don Vittorio Massimo e sua moglie durata a lungo e degenerata in una vera e propria lite. Sarebbe stato proprio «l'incidente» a far traboccare il vaso e decidere la principessa Massimo a dividersi dal marito.

Riprende il processo per il falso carteggio di Mussolini

Il De Toma è scomparso forse ucciso in Sud America

Milano, mercoledì sera.

Il processo contro Enrico De Toma e Ubaldo Cammasio imputati di concorso in falso continuato e di concorso in truffa aggravata — due reati che hanno la loro origine nella scomparsa del famoso carteggio Churchill-Mussolini — è stato chiamato ancora una volta, stamane, davanti ai giudici della prima sezione del tribunale penale. Dei due imputati è soltanto presente il secondo, perché il De Toma non ha più dato notizie ormai da un anno neppure al suo avvocato. L'ultima volta che è stato visto, il De Toma stava scendendo dall'albergo di Bahia Blanca da lui acquistato dopo l'arrivo in Sud America, come faceva ogni mattina, per recarsi al mercato. Da allora non vi ha più fatto ritorno.

Il dibattimento, che era già stato chiamato il 14 maggio scorso, aveva subito un primo rinvio perché mancavano fatti accertamenti sulla reperibilità del De Toma per il quale era stata inoltrata regolare richiesta d'estradizione attraverso le normali vie diplomatiche. Secondo una voce raccolta negli ambienti degli emigrati italiani, il De Toma sarebbe stato ucciso nel corso di una violenta lite per interessi sorta tra lui e un gruppo di «stranieri» che veniva direttamente dall'Europa. Gli stranieri avrebbero avuto il proposito di vendicarsi per essere rimasti vittima di un presunto imbroglio ordito ai loro danni.

In favore della moglie

Sequestrati dal Tribunale trenta milioni a Patino

New York, mercoledì sera.

L'autorità giudiziaria ha sequestrato la somma di 30 mila dollari (oltre trenta milioni di lire) che il miliardario boliviano Antenor Patino aveva depositato venerdì scorso per essere rimesso in libertà provvisoria. Patino non si è infatti presentato ieri dinanzi al Tribunale di New York dal quale era stato convocato.

Il magistrato ha stabilito che la somma venga consegnata alla moglie separata di Patino, Maria Cristina di Borbone, la quale ha chiesto al miliardario la somma di 400.000 dollari.

L'avvocato dell'industriale boliviano ha detto al Tribunale che il suo cliente si è recato a Parigi.

GIULIA D'OPPY

Bernadat sul patibolo

XXXIII. — *Lo spietato odio dei suoi cognati e cognate accenderà la falsamente accusare d'adulterio, Giulia d'Oppy si rifugia a Londra, dove un agente segreto dei suoi nemici, Bernadat, l'assassina. Egli viene condannato a morte.*

Quando Cotrelle ricevette la lettera di Bernadat, stava già facendo i preparativi per la partenza. La terribile conclusione dell'affare macchinato da Marais ispirava all'agente segreto delle riflessioni salutari. Ed anche dei rimorsi: non era personalmente colpevole della morte di Madame d'Oppy, ma si sentiva complice morale di quell'assassinio. Aveva meritato una condanna e ciononostante era stato rimesso in libertà. Chi ringraziare? Bernadat, che aveva mantenuto il silenzio? La giustizia inglese, che si era mostrata estremamente indulgente nei suoi riguardi? Ciò che era certo era che egli era sfuggito per miracolo al giusto castigo. Questo pensiero lo decise a seguire il consiglio di Bernadat: si imbarcherebbe, non per la Francia, dove ricadrebbe fatalmente sotto il dominio del sinistro Marais, ma per il Nuovo Mondo. Con i suoi leggeri bagagli Cotrelle si diresse dunque verso il porto di Londra per cercarvi un naviglio in partenza per l'America. Strada facendo scorse in fondo alla strada un convoglio funebre. Era quello di Giulia d'Oppy, che accompagnavano alla sua

ultima dimora, piangendo, Théry d'Oppy, Amelia Duval, il consigliere Doigny ed il reverendo Norton. L'esecuzione di Bernadat era stata fissata per il 26 agosto. Il giorno precedente il condannato aveva ricevuto un biglietto così concepito: «Un giovane cognato francese domanda al prigioniero Bernadat il favore di essere ricevuto nella sua cella per offrirgli il nostro soccorso al quale pareva non aver pensato». La prima reazione di Bernadat fu ancora di stupore: «Che bisogno ho di un altro per morire? Non posso abbastanza sostenermi da me stesso? Non importa, discenderemo. Perchè d'altra parte rifiutare questo fratello di un compatriota?». Egli ricevette dunque il giovane prete. E quando, il 26 agosto, lo si condusse al patibolo

per esservi impiccato, egli apparve calmo, impassibile, raccolto, senza gesti, senza parole. Nessuna bravata, nessun cenno di rivolta: una degna rassegnazione. Rientrato in Francia, munito di copie autentiche di tutti i documenti raccolti dalla polizia inglese a dimostrarni la più completa innocenza di Giulia, Théry d'Oppy riunì i suoi fratelli e cognate e l'impiccato Marais e, in una scena violentemente drammatica, rinfacciò loro il criminale intrigo ordito contro la sua sventurata sposa.

Essi dovettero confessarsi colpevoli. Théry informò il ministro che aveva ritirato i decreti d'arresto contro Giulia. L'innocenza di Madame d'Oppy fu ufficialmente riconosciuta e Marais destituito... Théry d'Oppy si ritirò nel suo castello di Eppeville e, ornando ogni giorno il ritratto di Giulia con magnifici fiori, amaramente rimpianta, egli condusse ancora per qualche anno una vita ritirata e melanconica...

FINE

Da domani: LA BELLA ANGELICA

III. — *La notte del 21 dicembre 1901, mentre infuria una tremenda tempesta, il brigadiere Péron della gendarmeria di Sargues (Alta Loira), viene risvegliato da violenti colpi battuti alla porta. Un uomo fradicio e sfinito lo avverte che i fattori Desplats del Boisgrand sono stati assassinati. Il brigadiere, in compagnia di due gendarmi, si reca sul luogo. I coniugi Desplats hanno due figli maschi. Il primo, Jean, lavora la terra con loro, il secondo fa il commerciante a Clermont-Ferrand. Un giorno la signora Desplats credita ed ottiene i due coniugi decidono di trasformare parte della fattoria in albergo nonostante il parere contrario di Jean. E come questi si rifiuta di aiutarli, essi assumono al servizio una giovane cameriera bella e compiacente, che, unitamente alla ancora bella signora Desplats, cerca di accontentare in tutti i modi i clienti. Un giorno Jean chiede al padre la sua parte di eredità, perchè vuole andarsene, ma i due vengono alle mani. I gendarmi, giunti al Boisgrand, trovano la signora Desplats riversa sul pavimento, con la testa fracassata.*

Il brigadiere Péron e uno dei gendarmi salgono al primo piano dell'albergo e vi trovano Battista Desplats steso sul suo letto. Il disgraziato ha un terribile squarcio alla

gola, e la sua testa pende, con gli occhi sbarrati, fuori del letto. Nella camera di Jean Desplats invece nulla di particolare da notare, all'infuori del fatto che la porta dell'armadio è aperta e che da esso pende della biancheria. Ma del giovane Jean nessuna traccia in tutta la casa. Nella camera della giovane cameriera il letto non è stato nemmeno sfatto. Ma di un tavolino è un libro: un romanzo d'amore popolare e buon mercato. Ma della giovane nessuna traccia. Dopo aver frugato in tutto l'albergo-fattoria, nella dipendenza e nei dintorni, il brigadiere Péron pensa che la sua supposizione è esatta e cioè che Jean, furioso contro i suoi genitori (contro il padre che gli ha negato la sua parte d'ere-

Il mistero del Boisgrand

La lettera macchiata

dità; contro la madre per la sua condotta amorale) li ha assassinati e poi, portando via il loro denaro, se n'è andato con la giovane cameriera. Frugando ancora nell'albergo, uno dei gendarmi trova a terra, vicino ad una scrivania, una busta che, evidentemente, era stata posta bene in vista sul banco, ma che il vento, entrato nella camera per la porta aperta, aveva fatto cadere a terra dove si è imbrattata di pioggia e di fango. L'indirizzo della busta stessa è cancellato è appena visibile e a fatica si decifra un nome, quello di Francesco Desplats, piazza di Jaude, 27 - Clermont-Ferrand. Il brigadiere Péron apre la busta e ne trae un foglio, macchiato anch'esso, e sul quale si leggono solo poche parole, quelle che la pioggia non ha cancellato: «Addio...

miserabile... più... porto con me il denaro. Tu avrai la casa e i campi. Abbraccio Anna; Jean, Margherita...». Dalla firma non si legge più che una J e una n. Ma la lettera non lascia ormai più dubbi: essa è l'addio di Jean Desplats a suo fratello minore Francesco, unitamente alla confessione del crimine. È certo è da escludere al turbamento del criminale il fatto che sull'indirizzo abbia scritto piazza di Jaude 27, anzichè piazza di Jaude, 29.

SEGUE: Le confidenze di Bailhet

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE
PER
- Segretaria d'azienda (a livello superiore)
- Hostess
- Assistente turistica
- Corrispondente
- Lingue estere
- Preparazione impieghi

Sistemazione in convitto
ISTITUTO SANTA TERESA
527-844 - TORINO - 51-764
VIA SANTA TERESA, 15

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a mezzo vaglia della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20651, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (articolo dieci, adoperando le abbreviazioni consuete) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio) coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute presso speciali rivi la SPI concederà a richiesta, talvolta alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in Stampa Sera e. Non sono ammessi annunci che suggeriscono una o più lettere, totali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte a Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede) compilata per ciascun parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a colore che non possono esigere il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere scritte per l'Italia e sono soggette ad assicurata e raccomandata.

COMMERCIALI L. 100 per parola

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra-vende Cocciato, via Montemagno 8 (telefono 890-754. M12896

COMMERCIANTE lavor. 20% avviamento. Peri, via Massini 31, tel. 272-234.

DEMOLIZIONE palazzina vendesi serramenti, mobili vari. Via Brioda 21.

DEMOLIZIONE vendesi lamiere porte varie, 40 tubi fusello, persiane, vasca legno, ringhiera, scala legno, cuscini, tavoli nello per cucina, scrivanie. Silvestro, Alberione 27, Falchi. M3429

LIMATRICI, torni, trapani, fresatrici, mortasatrici, cesoie idrauliche, officina stato d'uso vendesi. Scrivere casella 44 P. SPI, Genova. 13017

MACCHINE utensili d'occasione, demolizioni industriali, profilati vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino.

MACCHINE pianetti occasionali varii. Cucitrici, alzatrici, piolle, raddelli, sbiancatrici, tintatrici, bracchetrici, filettatrici, peghetti rettifiche, pettifiche acqua cenere, aggiustaggi pagamento. Frigno, via Cuneo 9. 13008

PINCEN forno elettrico per verniciatura brevettato Cristina, Torino. M2594.

PRESSE rimessa a nuovo [illegible] 9-15-17 millimetri perforatrici tagliacarte, bigliacarteni piastre pedale sinistro 18-25, Rocco, 6, Maurizio 71, tel. 90-413. M4597

ARTIGIANATO L. 80 per parola

COGNIALI prodigiosi e Faccetti e [illegible] conservatori Vitt. Eman. conviscovi, 6, diametro 42. 10947

RINGHIERA-BALAUSTRI alluogi, [illegible] letti, [illegible] costruzioni. Telef. [illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A persona disposta cauzione libera 3 milioni industria chimiche offre lavoro interessante. Scrivere [illegible] 3334, SPI, Torino. M3720

A Porta Nuova redimesi prestigioso signorile avviatissima causa malattia. Telefonare 553-468. C3

ABBIAMO contrattazione [illegible] produzione, lavoro garantito. Cedesi causa esportaz. Fissore, Garibaldi 5

AFFARE [illegible] buona posizione. Cedesi causa maternità. Pisanero, Garibaldi 5. 4977

AFFARE negozi luci gessi, prezzi convenientissimi, interpellateci lodevole semestre. Telefonare 553-987. M3364

AFFARE città importante in Piemonte unisci grande negozio cartoleria oggettistica avviato, persona volenterosa, vitto alloggio assicurato. 5 milioni. Scrivere casella 6382, SPI, Torino. M4502

APPARONE vedesi centrale avviatissima confezioni con maglierie e merceria. Scrivere casella 5389, SPI, Torino.

AFFIDASI guerra negozi, lotteria, rivendite pane, commestibili, bar. Eva, Massini 1. 7428

ALBERGO ristorante città ottima posizione Torino, ragioni di salute urgente unisci parrucchiai. Scrivere: Leandro Duglielmo, via Filiberto n. 27, Torino.

ALIMENTARE angolare, zona Vanchiglia, cedesi causa ritiro, serietà. Incasso 30.000, richiesta 2.000.000 trattabili. Telefono 885-190. M3507

AUTORIMESSA moderna, capienza 150 macchine zona signorile, cedesi. Telefonare 49-770. 6093

BAR angolare grandissimo avviatissimo, lattiero, latteria, cedesi direttamente. Telefonare 774-527. M4541

BAR tabaccheria angolare ad aperture, lavoro assicurato arredato, redditizissimo, cedesi dilazioni pagamento. Furnaro, Vanchiglia 18. M3121

BOTTIGLIERIA-bar, restaurant, locale angolare, bellissima cantina, ottima clientela cedesi. Telefonare 884-426. M3581

CAFFE' bar primari incassi 30.000, 35.000, 45.000, 70.000 giornalieri, disponendo, cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

CASALE macinelli cedesi negozio giocattoli redditizio Porta Nuova, Tel. 634-764

CAVALLERA, Balzano 31, Affarone, mercerie, incasso 500.000 mensili, cedesi 1.300.000 4442

CAVALLERA, Balzano 31, Artigiano importante, avviatissimo negozio, incassi 900.000, causa malattia, 4442

CAVALLERA, Balzano 31, calzoleria centrale avviatissima, permessi alloggi cedesi ritiro commercio. 4442

CAVALLERA, Balzano 31, Commercianti, volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi Direttamente!! 14660

CEDESI avviata [illegible] via Barriera Milano, Telefonare [illegible] 29272

CEDESI [illegible] fabbrica birrino Milano, Cerchi [illegible] 6219, SPI, Milano.

CEDESI avviato negozio Alimentari, Telefonare 296-384. M3333

CEDESI negozio grandi, casa, cameriera, zona commerciale, Richiesta 1.350.000. Facilitazioni. Telefonare 52-813. 7163

CEDESI per ritiro commercio, avviatissimo caffè finchetteria centralissimo. Scrivere casella 2006, SPI, Torino.

CEDESI avviatissima libreria-[illegible] gnari. Telefonare 296-834. 87318

CEDESI avviata [illegible] angolare via Brandizzo, Barriera Milano.

CENTRALISSIMO bene lavoro lampadario maglieria con scuola merce, facilitazioni. Telefonare 51-638. 96085

CHIOSCO benissimo, buona posizione, da riavviare, importante società pubblicità affida in gestione diretta a persona capace, serio capitale sufficiente per acquisto e mantenimento merce. Scrivere casella 3291, SPI, Torino. M3999

CHIOSCO 800 posti, eventuale permuta autovettura, vedo Galanti, Vittorio Emanuele 300. Telefonare 772-130. 11388

CONFETTERIA moderna, vasta clientela, vicinanze Torino vedesi. Tel. 861-323.

CONFETTERIA attrezzata, reddito 300 mila? mensili sele, grave malattia cedesi 2.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

CREDITI recupera ovunque organizzazione. Pagamento percentuale sullo incassato. Telefonare 41-883. F3663

DENTISTA vende [illegible] in Torino, ottimo affare, Tel. 41-244 ore 8-10,30 14-16.

DIANO gerenza cercasi/do salumeria centro S. Paolo. Torres, Montalenta 40.

DROGHERIA torrefazione centralissima su corso vitalissima Torino fonte lavoro vedesi motivi famiglia. Scrivere rivista 6009, SPI, Torino. 84128

FARMACISTA, pratica ultradecennale, ex proprietario, altruismo, intendesi persona seguori cum produttori cerca gestione, collaborazione, parziale acquisto. Scrivere casella 8382, SPI, Torino.

FINANZIAMENTI convenzionati auto case terreni massima valutazione concessi. Telefonare 871-036 10943

FINANZIAMENTI, sconto portafoglio, mutui (pensionati stipendiati) soddisfacenti condizioni bancarie. Scrivere casella 6382, SPI, Torino. F3663

L.P.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidissimi mutui e prestiti con garanzia qualunque su alloggi, case e terreni.

LABORATORIO distrutteria lavanderia, ben attrezzato, possibilità forte sviluppo, occasione, cedesi causa salute. Telefonare 70-365. 4394

LATTERIA 320 litri ottimamente incasso 65.000 giornaliere cedesi 7.000.000. Fraire, dal Carmine 23. 6140

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque struttura, cedesi, valutare, delizioso 21. 1914

LOCAZIONE unico negozio accoglienze 800.000, aperatio 90.000 dimostrabili. Telefonare 30-312. C7196

LOCAZIONISSIMA istituto riposo, redditizissima cedesi, condizioni non alloggio. Telefonare 83-280. 83939

OFFICINA meccanica ritrattata causa malattia cedesi. Scrivere casella 3261, SPI, Torino. M3666

OFFICINA meccanica avviatissima, causa scioglimento società, cedo. Ingegner Girlando [illegible] 347

PANETTERIA con forno cedo S. Paolo forte lavorazione, Torino, Montgioco 48.

PANETTERIA 3 q.li negozio, forno carbone cedesi affittasi 8.000.000; altra privata 2 q.li 2.500.000. Prezzo, dal Carmine 23. 6140

PANETTERIA kg. 170 grande pasticceria cedesi miliardario 7.000.000 Gabelli, Ghilie Cesare 58. Telefonare 276-643.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintali, [illegible] Carnisetta, Saluzzo 31. 1014

PANETTIERI l'ufficio commerciale Cagliero e Nasi, Saluzzo 73, cedimentazione panifici e rivendite pane. Saluzzo 73.

PANIFICIO, 180 chili negozio, forno elettrico, 7.000.000; contanti 3.500.000. Carpinetta, Chianni 61. M2280

PANIFICIO bene attrezzato, forte rendita, cedesi Cagliero e Nasi, Saluzzo 73.

PANIFICIO con forno elettrico, fortuna famiglia, cedesi facilitando. Scrivere casella 6367, SPI, Torino. 84801

PARRUCCHIERE per signora vendo causa salute. Scrivere casella 6367, SPI, Torino. 87194

PER motivi salute cedesi negozio modo, centrale. Telefono 42-005. 84601

PETTINATRICE cede avviato negozio alloggio. Telef. 596-163. * 87743

PRESTITI segreto bellissimo, corso gran passeggio, cede 2.500.000, Gabelli, Vittorio Emanuele 300. Telef. 772-130.

RIVA, Massimo 1, bellissimo 41-446, causa negozi in persona, specialissimi prezzi.

RIVENDITA pane, angolare, kg. 150 cedesi Cagliero e Nasi, Saluzzo 73.

RIVENDITA pane pasticceria centrale kg. 300 giornalieri, veramente redditizia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703

SALUMERIA gastronomia avviatissima ampio maggio zona centralissima in lungo passeggio turistico provincia Cuneo cedesi direttamente ritiro affari. Scrivere casella 6361, SPI, Torino.

SALA [illegible] centrale avviata cedesi. Alcigoni Toro, Donizetti 24, telefono 677-146. 87128

SALUMERIA all'avanguardia, locale gradito, veramente redditizia, cedesi per [illegible] ragioni alloggio. Telefono 46-897.

SALUMERIA centrale avviatissima cedesi causa ritiro commercio, cedesi macchinari. Scrivere casella 3260, SPI, Torino. 8479

TABACCHERIA [illegible] 1.200.000 [illegible] cedesi affittasi 14.000.000; altra 800.000 settimanali 18.000.000. Franco, dal Carmine 28. 6140

TABACCHERIA redditizissima importante cittadina provinciale cedesi, occasionissima. Ferraro, Vanchiglia 19. M3119

TORREFAZIONE bar drogheria molto redditizia centrale cedesi interessanti causa. Telefonare 46-479. 69231

URGE cedesi panificio centrale, causa malattia. Affari Pisanero, Sant'Agostino 28. 9611

ZONA di Monteliori rinomati trattoria Nizza, con ampio locale e biglietto. Rivolgersi Cavignano 8, Tel. 641-168. 69105

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A buon prezzo vendiamo ottimi alloggetti via [illegible] 4 (centro S. Paolo): visite 14-18. 3877

A buone condizioni acquisto mobili negozio, occasione; redditizio, da 16-18 cubani contanti. Scrivere casella 1241, SPI, Torino. 8261

A buone condizioni vendiamo alloggio signorilissimo 4 camere doppi servizi, soffitta (centro Crocetta) 7.850.000. Altamonti Angiolo, Nizza 9. 8261

A buone condizioni vendiamo villetta 20 km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 camere con piani, giardino, ma giornaia terreno circa, diritto. 2.450.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 8261

A condizioni vantaggiose vendiamo alloggetti 2 camere, cucina, ruta permanente. Cova 31: 14-15.30. 87678

A buone condizioni vendiamo case 32 vani, ex negozi, reddito 1.650.000 circa annui (Lingotto Fiere) 15.000.000. Affaroni Angiolo, Nizza 9. 8261

A buone condizioni vendo terreni progetti approvati mercato vendesi 12 milioni. Fiano, dal Carmine 23. 6140

AUTORIMESSA 210 mila, reddito 6 milioni [illegible] vendo [illegible] Ufficio, portici Barbaroux. 11287

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendesi alloggi 2-3 camere cucina, entrata, bagno, cantina regolari, pronti fine anno. Mutuo ventennale. Facilitazioni pagamento. Tel. 683-338.

BARRIERA Milano, stabile industriale, mq. 800 coperto, volendo terreno annesso, affittasi; altro 2000 vendesi 40 milioni. Amministrazioni Barbaroux 4, telefono 47-387. 11287

BELLISSIMI alloggetti con fatti comforts moderni vendiamo via Asinari Bernezzo 135, cortile D (Parella). 84591

BELLISSIMO alloggio piano rialzato, ad cantare cortile doppi servizi, libero 7 milioni. Bagetti 37, tel. 270-571. 11704

BREOLIO 26, vendesi alloggi panoramici 1-2 camere libero cortile tutti servizi. Telefonare 44-669. 12637

CAMPIDOGLIO, vendesi alloggetti signorili finitissimi, prossi medici. Telefonare 49-779. 4062

CARISIO 11, vendo camera cucina 1.200.000; due camere cucina; tre camere cucina 3.800.000. Massima facilitazioni. Visite: 15-18. Informazioni: telefonare 558-164. 8980

CASA: tre graziosi alloggi, due camerini, cortile, terreno, reddito 300.000 mensili, richiesta 30.000.000. Telefonare 790-625. 64710

CASA da ristrutturare in Carmagnola via Cavour 33, di proprietà sig. Valsania, 7 camere cortile, giardino, cortile. Per informazioni rivolgersi Impresa Meneto Antonio, via Cavour Matteo 25, Carmagnola. 69263

CASA 21 vani, tre negozi, reddito 1 milione 800.000 circa annui (Lingotto Fiere) vendiamo 15.000.000. Affaroni. Angiolo, Nizza 9. 8261

CASETTA 5 camere libera 1000 mq. giardino vendo regione Barra. Tel. 32-744

CASETTE 3-4 camere, soggiornabili, giardino, Borgo Vittoria, Madonna Campagna, Barriera Casale vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703

CENTRALE splendida costruzione industriale, mq. 420 superficiabile, vendesi. Telefonare 51-400. F3849

CINAGLIO d'Asti casa 5 camere 2 giocate circa vigneto in produzione centro paese bellissima posizione vendo. Rocco, Nizza 15, Torino, telefonare 60-413.

CORSO G. Cesare alloggio 3 camere, cucina cucinino, portone pubblico, riscaldamento vendesi. Telefonare ore ufficio 287-892

CORSO Marconi già Valentino davanti palazzi Fiat vendesi per cambio residenza appartamento terzo piano ingresso 4 camere doppi servizi cantina soffitta. Telefonare 40-378. 822948

CORSO Montecuccoli, vendesi alloggi signorili liberi o occupati, doppi servizi, giardinetto, terrazzo, legna, riscaldamento Rua Paolo. Visite 14-19. Telefono 650-070.

CORSO Novara vendo una casetta 4 camere, giardinetto, libera 3.500.000. Telefonare 57-543. 9489

CORSO Racconigi angolo via Pollenzo palazzo signorile finitissimi seminuovissimi vendesi alloggi 1-2-3-4-5 camere posti di Rua cortile. Eventuale mutuo San Paolo, frazionari cantiere. 84528

CORSO Regina 270, vendesi ultimi alloggi tre camere servizi. Tel. 775-551.

CORSO Regina, alloggio 3 camere libero cortile, pronto subito, direttamente vendesi. Telefonare ore ufficio 287-892.

CRIVE Rosselli [illegible] alloggio signorile 5 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 534-188. 8451

COSTRUTTORE [illegible] case centrale vendita 20 [illegible] alla cedolino 21 milioni 600.000. Telefono [illegible] 797-814.

(Continua a pag. 7)

MOBILI TREVES
TORINO - Via Nizza di Pietà 23 (interno)

IL MARCHESE DI VILLEMER

di GEORGE SAND

XLIII. — *A forza di corteggiare per passatempo la bella Carolina di Saint-Geneix, il duca d'Aléria se ne innamora. Trovandosi solo con lei durante una passeggiata a cavallo, l'indifferenza della ragazza lo indispettisce.*

E' calata la sera. L'attenzione del duca è attratta dal movimento scomposto dell'uomo che sembra dirigersi verso Carolina. Il duca scende da cavallo e si inoltra a sua volta sotto gli alberi. Nel frattempo Carolina ha messo il suo cavallo al passo temendo di trovarsi improvvisamente di fronte a qualche ramo basso che ella non può scorgere nell'oscurità e sentendosi più portata a sognare che a correre. Una grande stanchezza si è impossessata del suo animo. L'atteggiamento del marchese con lei è veramente inqualificabile, quasi offensivo. Ella se ne cerca la causa interrogando anche i più riposti angoli della sua coscienza e, non trovando nulla da ridire, si rimprovera di pensarvi invece. Depotatto, anche se gli è diventata antipatica, lui non si spaventa forse presto e la gioia della marchesa non sarà abbastanza completa perchè la povera damigella di compagnia possa assaporarne? Carolina riflette sul suo avvenire e si promette di parlare a madame d'Argiade della quale attende la visita. Costei l'aiuterà forse a trovarsi un altro impiego. Ma ecco che il suo cavallo si ferma bruscamente ed ella si vede accanto un uomo il cui atteggiamento la spaventa: «Sig.ra Andrea?» interroga Carolina. Non attendendo risposta, la ragazza aggiunge con voce tremante ed emozionata: «Per amor del Cielo! sig.ra vi, signor duca? Perchè mi fermate?».

SHERLOCK HOLMES: L'ENIGMA DI REIGATE

di sir Arthur Conan Doyle

XLVIII. — *Sherlock Holmes accusa di omicidio del proprio cocchiere, Kirwan il figlio di Cunningham. Kirwan è stato ucciso perchè aveva ricattato i Cunningham, i quali erano stati da lui sorpresi a cercare dei documenti nella casa di Hayeter e Acton*

ACQUISTO zona Belfiore/Regio ristretto cucinino ripostiglio cantina garage tenno bugio. Scrivere Tosco, strada San Mauro 27. B4415

AFFARONE, casa nuova costruzione alloggi, ingressi, camere, ripostiglio, servizi, tutti comfort. Lunghe rateazioni, mutuo. Telefonare 743-142. M3433

AFFIDANDOCI fornisco vendita alloggi finanziamo sola impresa edil. Donna, Giordano 39. 9760

ALBERGO collinare, con terreno edificabile commestibile frutti vendesi. Scrivere casella 3374, SPI, Torino. F3677

ALLOGGETTI nuovi, 1-2 camere vendesi subito 2.0.10 %. Perla Sarpi 88.

ALLOGGETTO signorile 2 camere accessori 1.850.000. Anticipo 500.000 rimanenza mutuo. Cassiopea 10, visibile 16-19

ALLOGGI finitissimi una due camere ripostiglio cucinino bagno completo terrazzo esposizione ponente vendesi via Leini 122. Telefonare 577-410. 87226

ALLOGGI signorili ampia camera cucina Francia, nuova strada, verde. Telefonare 790-510. 86825

ALLOGGI signorili finitezza Parella vendesi, 2 camere, cucina, cantina, servizi. Telefonare 772-736. 69254

ALLOGGI signorili speciosi 1-2-3 camere cucinino cucinino servizi verde Rivalta-Beinasco via Saluzzo 9 (stradale Comunale). Telefonare 582-412. 1787

ALLOGGI [illegible] zona residenziale prestigiosa tutti servizi, Taborchi 42. Ristrutturati tradizionali. 11335

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale prestigiosa, fermata pullman, tram. Ristrutturati tradizionali. Ponte Verde 5.

ALLOGGI speciosi signorili vendiamo, due camere cucinino cantina, una camera cucinino cortile terreno legna ascensore, zona Parella, Bertrando, XX Settembre 3, telef. 53-043. 72626

ANCORA Stabile vendo lotti terreno sul mare zonali palazzi. Informazioni Torino 822-060 ore pasti. 84833

APPARTAMENTI signorilissimi Mandello d'Arcello, zonali panoramici, vendo Gabetti, piazza Carlo 133, telef. 677-526.

APPARTAMENTI veramente signorili mobili composti di salone, 4 camere doppi servizi, tendoni, Privati subito via Morgben 22. 11585

APPARTAMENTO, 5.500.000, c. Francia (Grugliasco) cortile 4 cedino, parcamiere, tutti comforts. Campra, tel. 767-514

ATTENZIONE! Corso 10 camere, 3 alloggi, bagni, ristorante, portone carraio, soprelevabile, lire 15, 14, vendesi 10.000.000. Balma, Sacchi 34. 11359

AUTOBOX case signorili, due adattabili negozio mesa approvvata, privato vende. Telef. 641-663 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì. 87676

AUTORIMESSA capienza [illegible] vendesi muri. Richiesta lire 40.000.000, trattasi 3 per cento, massima serietà nelle trattative. Scrivere casella 1390, SPI, Torino. 7015

AUTORIMESSA 50 macchine 110 scooter, annessa proprietà muraria vendesi 12 milioni. Fiano, dal Carmine 23. 6140

AUTORIMESSA 210 mila, reddito 6 milioni [illegible] vendo [illegible] Ufficio, portici Barbaroux. 11287

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendesi alloggi 2-3 camere cucinino, entrata, bagno, cantina regolari, pronti fine anno. Mutuo ventennale. Facilitazioni pagamento. Tel. 683-338.

BARRIERA Milano, stabile industriale, mq. 800 coperto, volendo terreno annesso, affittasi; altro 2000 vendesi 40 milioni. Amministrazioni Barbaroux 4, telefono 47-387. 11287

BELLISSIMI alloggetti con fatti comforts moderni vendiamo via Asinari Bernezzo 135, cortile D (Parella). 84591

BELLISSIMO alloggio piano rialzato, ad cantare cortile doppi servizi, libero 7 milioni. Bagetti 37, tel. 270-571. 11704

BREOLIO 26, vendesi alloggi panoramici 1-2 camere libero cortile tutti servizi. Telefonare 44-669. 12637

CAMPIDOGLIO, vendesi alloggetti signorili finitissimi, prossi medici. Telefonare 49-779. 4062

CARISIO 11, vendo camera cucina 1.200.000; due camere cucina; tre camere cucinino 3.800.000. Massima facilitazioni. Visite: 15-18. Informazioni: telefonare 558-164. 8980

CASA: tre graziosi alloggi, due camerini, cortile, terreno, reddito 300.000 mensili, richiesta 30.000.000. Telefonare 790-625. 64710

CASA da ristrutturare in Carmagnola via Cavour 33, di proprietà sig. Valsania, 7 camere cortile, giardino, cortile. Per informazioni rivolgersi Impresa Meneto Antonio, via Cavour Matteo 25, Carmagnola. 69263

CASA 21 vani, tre negozi, reddito 1 milione 800.000 circa annui (Lingotto Fiere) vendiamo 15.000.000. Affaroni. Angiolo, Nizza 9. 8261

CASETTA 5 camere libera 1000 mq. giardinetto vendo regione Barra. Tel. 32-744

CASETTE 3-4 camere, soggiornabili, giardino, Borgo Vittoria, Madonna Campagna, Barriera Casale vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703

CENTRALE splendida costruzione industriale, mq. 420 superficiabile, vendesi. Telefonare 51-400. F3849

CINAGLIO d'Asti casa 5 camere 2 giocate circa vigneto in produzione centro paese bellissima posizione vendo. Rocco, Nizza 15, Torino, telefonare 60-413.

CORSO G. Cesare alloggio 3 camere, cucinino cucinino, portone pubblico, riscaldamento vendesi. Telefonare ore ufficio 287-892

CORSO Marconi già Valentino davanti palazzi Fiat vendesi per cambio residenza appartamento terzo piano ingresso 4 camere doppi servizi cantina soffitta. Telefonare 40-378. 822948

CORSO Montecuccoli, vendesi alloggi signorili liberi o occupati, doppi servizi, giardinetto, terrazzo, legna, riscaldamento Rua Paolo. Visite 14-19. Telefono 650-070.

CORSO Novara vendo una casetta 4 camere, giardinetto, libera 3.500.000. Telefonare 57-543. 9489

CORSO Racconigi angolo via Pollenzo palazzo signorile finitissimi seminuovissimi vendesi alloggi 1-2-3-4-5 camere posti di Rua cortile. Eventuale mutuo San Paolo, frazionari cantiere. 84528

CORSO Regina 270, vendesi ultimi alloggi tre camere servizi. Tel. 775-551.

CORSO Regina, alloggio 3 camere libero cortile, pronto subito, direttamente vendesi. Telefonare ore ufficio 287-892.

CRIVE Rosselli [illegible] alloggio signorile 5 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 534-188. 8451

COSTRUTTORE [illegible] case centrale vendita 20 [illegible] alla cedolino 21 milioni 600.000. Telefono [illegible] 797-814.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Football di metà settimana

Coppa Italia

Oggi (ore 16) il Talmone Torino ospita il Prato

Turno anticipato di Coppa Italia anche a Torino dove saranno di scena i granata del Talmone Torino ed i biancoceleati del Prato. Al-finale approfitterà della circostanza per collaudare alcuni nuovi uomini in vista delle future fatiche del campionato; le modifiche nella formazione non sono comunque volute dall'allenatore, ma dettate dalle circostanze in quanto Vieri, Grava e Bertolani sono attualmente indisponibili per infortuni. In porta tornerà Rigamonti, Cancian sarà terzino destro e Crippa prenderà il posto di Bertolani all'ala sinistra.

Il Prato sarà privo di molti titolari. La squadra toscana non ha ancora risolto la «questione reingaggi» (molti giocatori sono «aventiniani») e domenica si sono infortunati Nesti e Corradino. Valzavoggi ha portato con sè tanti uomini, che faranno della velocità la loro arma migliore. Ecco la schieramento annunciato dall'allenatore toscano: Bastiani; Rossi, Targioni; Rizza, Verdolini, Somigli; Arriva, Bertini, Forni, Nattino, Breschi.

Il Talmone Torino scenderà in campo con: Rigamonti; Cancian, Farina; Bearzot, Tarabbia, Bonifaci; Armano, Arce, Piscori, Marchi, Crippa. L'incontro avrà inizio alle 16.

L'ala sinistra Crippa

Tutte le formazioni rimaneggiate

Alessandria

I grigi di Pedroni, con Passarin mezz'ala, ricevono oggi il Pisa

ALESSANDRIA, mercoledì sera.

L'Alessandria, «ripescata» per sorteggio dopo la sconfitta subita dalla Fedit Roma, rientra, oggi nei turni eliminatori di Coppa Italia '58, incontrando il Pisa, squadra militante nel campionato di C. E' logico comunque pensare che — data la particolare situazione attuale della squadra alessandrina — Pedroni voglia tentare per l'occasione qualche esperimento per cercare di migliorare il gioco che purtroppo sino ad ora è stato piuttosto insufficiente. Pare che l'allenatore grigio-azzurro intenda far giocare Passarin all'attacco con compiti di uomo di centro campo e di «suggeritore» di azioni. Nell'attacco dei probabili figurano Lorenzi e Torchi. Pedroni quasi certamente non giocherà perchè infortunato; il suo posto rimarrebbe preso da Borigo.

Il Pisa è giunto ad Alessandria ieri sera. L'allenatore Manocci ha comunicato questo schieramento: Cheri; Franzoni, Vellini; Marini, Virgili, Morelli; Ghiadini, Venturi, Nondini (Corsetti), Balestri; Rivavero. L'Alessandria giocherà così: Cuman (Stefani); Nardi, Bardelli; Snidaro, Boriga, Girardo; Castaldo, Oldani, Vantanthon, Passarin, Torchi.

Inizio ore 14,15. Si giocherà parzialmente sotto la luce artificiale.

E' logico pensare come Pedroni intenda oggi «studiare» le soluzioni ai tanti problemi che la assillano circa la formazione tipo per il campionato.

Milan

In notturna, i rossoneri provano Bacci laterale contro la Sampdoria

Milano, mercoledì sera.

Per la «notturna» che vedrà giocata stasera all'Arena, con inizio alle ore 21,30, il Milan ha mostrato chiaramente il proprio disinteresse lasciando a riposo la maggior parte dei titolari. Se si fosse trattato di un incontro di campionato, rossoneri e biancocelesti, reduci da due brillanti vittorie, avrebbero esercitato un notevole richiamo; ma l'appendice di stasera, col tempo che ne guasterebbe e con le due squadre a scartamento ridotto non invoglierà certamente molti spettatori verso il match.

L'allenatore Bonizzoni ne approfitta l'occasione di porre in atto due esperimenti di qualche interesse: il lancio di Bacci come mediano laterale e la prova di Bean dopo un prolungato periodo d'inoperosità. L'ex-granata la sua difatti, nella formazione, come interno sinistro: sua durante il gioco dovrebbe retrocedere alla sinistra della linea di sostegno, cedendo il posto a Migliavacca, in quanto a Beni si orienta l'esito della visita medica di controllo, cui è sottoposto quest'ultimo oggi pomeriggio. Il Milan scenderà quindi in campo con la seguente formazione: Ducati; Zanetti, Trebbi; Trabattoni, Salvadore, Migliavacca (Bacci); Reina, Ferrario, Massola, Bacci (Migliavacca), Mearti.

Arbitro: Mantovani e Soldani; inoltre Beni potrà essere inserito all'attacco. Arbitro: Rimini (di Mestre).

Dopo le accuse lanciate dai giocatori austriaci al rientro dal match di Torino

La Juventus stasera a Vienna impegnata in aspra contesa

Ancora incerta la formazione bianconera dopo l'ultimo allenamento di ieri sera: Emoli ha il raffreddore e Stivanello viene giudicato fuori forma

DAL NOSTRO INVIATO

Vienna, mercoledì sera.

Il piccolo campo del Prater che tante lotte ha visto fra calciatori austriaci e italiani in passato, presenta il solito colpo d'occhio. E' ampio e spazioso, e completamente scoperto alle intemperie. Nessun posto può si presenta coperto. Di modo che, se piove, l'acqua è democraticamente eguale per tutti. Il terreno di gioco si presenta in ottime condizioni. Esso è largo un palo di metri di più di quello di Torino ed ha una superficie molto soffice. Viceversa, l'illuminazione è tutt'altro che sufficiente, a giudicare da quanto è stato visto nel corso dell'allenamento della Juventus di ieri sera.

Comunque — luci a parte — è piuttosto il contegno del pubblico a dover essere considerato come un'incognita. Non ci si dovrebbe meravigliare se al suo ingresso in campo la squadra italiana venisse accolta da una bordata di fischi. I giornali locali hanno nei giorni scorsi diffuso fra gli appassionati viennesi un'atmosfera di un certo risentimento contro gli ospiti. Si parla di maltrattamenti e di spintonchiate che i giocatori viennesi avrebbero subito a Torino nell'incontro di andata, e si dice che sono stati i calciatori stessi del Wiener Sport Klub ad esprimere lamentele alquanto rilevanti al riguardo.

A parte il fatto che, data la distanza che allo Stadio Comunale di Torino intercorre fra il pubblico e il rettangolo di gioco, accorrerebbe un vero cannone del mondo per raggiungere dagli spalti i giocatori con repressione di qual tipo... umido al quale si accenna, noi non vediamo in quanto è avvenuto nell'incontro di andata nulla di grave. Al massimo si può parlare, enfatizzando, di quella reazione, bambinesca e platonica più che altro, avuta verso la fine del primo tempo da Sivori, ai duri colpi di cui era stato fatto oggetto da parte del centro mediano viennese, reazione nella quale la mezz'ala sinistra bianconera commise addirittura uno sbaglio d'uomo, colpendo un avversario invece di un altro. Si tratta di un episodio un po' disennato comparso sul giornale Express al ritorno dello Sport Klub da Torino, più che altro. Noi riteniamo però che, a ragion veduta, la cosa finirà per non avere seguito e che la partita avrà uno svolgimento normale e regolare. Come è nell'interesse di tutti quanti. L'ambiente della città è infatti calmo e tranquillo, e non denota molta nervosismo.

E' dominato, l'ambiente stesso, da un avvenimento di maggior importanza. Dominato e sovrastato. Si tratta dell'incontro internazionale fra l'Austria e la Francia che avrà luogo domenica prossima. La formazione e la guida dell'undici che rappresenta i colori dell'Austria dà luogo a tali e tanti grattacapi che nell'ambiente lassù nessuno dovrebbe avere interesse a cercar noie di altro genere altrove. Nell'ultima partita internazionale, proprio qui a Vienna infatti, l'Austria perse per 6 reti a 4 contro una Jugoslavia incompleta, dopo di essersi trovata a vincere per 3 a 0 ad un certo momento del primo tempo.

Fu una grande mortificazione per la squadra che sta facendo tanti sforzi per ritornare all'efficienza di una volta. Fu più che altro una dimostrazione della mancanza di tenuta fisica delle compagine. Mancavano nella formazione di allora due dei pochi giocatori sicuri che rimangono a disposizione. Uno di cui è Happel, che non era stato convocato perchè ritenuto troppo anziano. Happel, che aveva giocato per qualche tempo anche professionista in Francia nel passato, ha ora 33 anni ed è lento. E l'altro è il piccolo Hanappi che, convocato regolarmente a rispose con un rifiuto alla convocazione perchè lo si voleva far giocare in una posizione che non era di suo gradimento. Il diniego aveva fatto andare fuori dei gangheri la Federazione austriaca, ma ora, dopo lunghe discussioni, ogni cosa ha finito per tornare a posto, e contro la Francia, sia Happel come Hanappi giocheranno. Assente rimarrà invece ancora un altro anziano il cui ritorno pur era auspicato dai più, l'attaccante Wagner. Tutto questo perchè i giovani hanno fallito la prova.

La squadra nazionale austriaca è inoltre priva di una guida. Non si trova un uomo che ne voglia prendere il comando. Dopo la morte del povero Nausch, ogni tecnico che è salito al potere ha fatto fallimento pietoso rumorosamente, ed ora nessuno più vuol assumere la responsabilità. Ultimamente era stato affidato il centro mediano del Wanderteam, Papi Smistik. Questi rifiutò, e come per confermare la vera ragione del suo diniego ha accettato ieri la carica di direttore tecnico dell'undici di campionato, l'Austria.

La compagine nazionale resta così temporaneamente e puramente per l'occasione affidata alle cure di Decker, un altro giocatore anziano, esclusivamente per il fatto che egli conosce bene il gioco degli avversari avendo militato lui pure per qualche tempo nelle file di squadre francesi. Se il calcio italiano ha dei grattacapi, quello austriaco pure ha i suoi. Ne Sparta non ride, Rossana piange addirittura. Vista l'altezza a cui è salita in Francia nel torneo del campionato del mondo svoltosi a giugno in Svezia, ognuno prevede qui per domenica una batosta.

Ma torniamo alla gara di stasera. La formazione definitiva in cui scenderà in campo la squadra della Juventus non verrà resa nota che poco ore prima della partita. Mentre sicurezza assoluta regna sul portiere e sui due terzini, le incertezze cominciano con la seconda linea. Emoli è ultima di un raffreddore piuttosto grave e, data la difficoltà di respirazione dopo l'operazione subita al naso, si è molto incerti sull'opportunità di farlo scendere in campo. Nell'allenamento di ieri sera, al Prater, Brocic ha fatto rientrare Emoli negli spogliatoi a titolo prudenziale immediatamente, dopo i primi minuti. I dubbi più gravi sono quelli che riguardano la prima linea. Brocic considera Stivanello come fuori forma e la formazione più probabile in cui l'attacco si potrà allineare dovrebbe essere la seguente: Boniperti, Petmar, Charles, Sivori, Stacchini.

Vittorio Pozzo

Boniperti nell'incontro di «andata» giocato allo Stadio contro il Wiener S. K. (Meinio)

Duecentomila lire per una gara di B

Chi ha sborsato questa somma per influire sull'esito di una partita dello scorso campionato? - Una seria istruttoria vuol appurare la verità

DAL nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

La complessa e temuta istruttoria da tempo in corso per le «designazioni arbitrali» ha dovuto subire un'improvvisa sterzata, in conseguenza di taluni nuovi importantissimi elementi venuti in possesso dell'inquirente avv. Bianco, il quale conta di concludere la «pratica» entro il 15 ottobre, data fissata per la prossima riunione della commissione di controllo.

I nuovi elementi as, da una parte, hanno ribadito l'innocenza degli arbitri che diressero alcune partite senza mai essere che la loro designazione era stata rivelata con alcuni giorni di anticipo alle società interessate, dall'altra ha fatto spostare i proiettori dell'inchiesta sullo scorso campionato di serie B.

Un arbitro, bene identificato, non avrebbe mai intascato le 200 mila lire stanziate per influire illecitamente sull'esito di una partita giocata fra due squadre del sud, in quanto la somma sarebbe rimasta nelle mani dell'intermediario; però qualcuno avrà ben sborsato i quattrini destinati a un «mercato» fraudolento che ora l'inquirente sta cercando di ricostruire e di perseguire in base agli elementi ed alle testimonianze raccolte.

La denuncia sporta a suo tempo dalla Sampdoria avrebbe quindi permesso, attraverso le fasi della difficile inchiesta di spostare le indagini verso un'altra direzione. E riuscirebbe grave e penoso mettere ora sotto accusa una società, buttando all'aria, a risultato ormai acquisito, la classifica finale del torneo dei cadetti 1957-58, ed allargando una brutta macchia che pareva ormai circoscritta.

In sostanza l'istruttoria attualmente in corso dovrebbe non soltanto deplorare la leggerezza usata in certi festosi raduni conviviali a cui partecipavano con intenti speculativi, estranei al quali premeva conoscere in anticipo e perfino orientare le designazioni degli arbitri), ma anche fissare i limiti delle responsabilità in base ai nuovi elementi emersi in questi ultimi giorni.

Leo Cattini

Pronostici ippici

2-1 PARIGI (Longchamp), Grand Prix de l'Arc de Triomphe (galoppo; km. 40 milani, m. 2400; 18 partenti). Fare un pronostico per questa corsa è pressochè impossibile; secondo la «voce» parigina Dalia Paola (gr. 1) è la favorevole da favorire; per il posto d'onore indichiamo il nostro Sedan (gr. 3).

1-X ROMA (Capannelle), premio Villa Alhani (galoppo; L. 210.000, m. 1700; 9 partenti); indichiamo Stanjka (gr. 1) e Sprint (gr. X); la categoria è molto modesta e la forma dei concorrenti molto dubbia.

X-2 TORINO (Mirafiori), premio «Alessandri» (trotto; L. 310.000, m. 1600; 9 partenti). In questa prova per velocisti ci sembrano ben in corsa Acolina (gr. X) e Empire (gr. 2).

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio), premio Montagna di Luce (trotto; L. 460.000, m. 2850; 9 partenti). Brunone (gr. 1) e Marco Moko (gr. 1) sono i favoriti.

1-2 NAPOLI (Agnano), premio Salsola (trotto; lire 435.000, m. 1700; 12 partenti). Cesura (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria; scelta difficile per il posto d'onore, per il quale indichiamo Fort Arthur (gr. 2).

2-X TRIESTE (Montebello), premio degli Ostricoli (trotto; L. 320.000, m. 2100; 8 partenti). La corsa non dovrebbe sfuggire a Bel (gr. 1), malgrado sia penalizzato; per il secondo posto il migliore dovrebbe essere Abar (gr. X).

Tornano i rugbisti

Hanno la passione di sempre: si comprano scarpe e proprie spese le scarpe da gioco, ma sono pronti ad iniziare domenica prossima il campionato di serie A

Si riparla di rugby a Torino. Pare impossibile ma è proprio così. Una squadra dura a morire, quella del Cus Torino. Arrivò alla fine di una stagione a tutto scudetto andare a calafascio. Mancano i soldi, casa sciolta, i ragazzi sono stati sfiduciati. Tutti parlano come se avessero disputato la loro ultima partita. Arrivano le vacanze, i giorni lenti del mare e della montagna, il rugby pare lontano come il cotone dell'Himalaia visto dalla Torre Eiffel.

Poi si torna a casa. Si sente odore d'autunno. E' buon fuori la nostalgia dei campi di gioco, magari fangosi, sotti di pioggia. Si riscatta la nostalgia delle «scelte» dei «parchetti», delle corse con il pallone stretto sotto al braccio, corso la linea di mezza.

Due, tre, dieci rugbisti si ritrovano sotto i portici di piazza Carlo. Qualcuno propone una capatina in palestra. Ecco, la squadra è di nuovo fatta. Non importa se parecchi (per non dire tutti) dovranno attingere ai fondi personali per comprarsi le scarpe da gioco. Si attende con ansia crescente la prima partita di campionato. C'è di mezzo la smania di giocare, vincere o perdere non importa. Perchè il rugby torinese continui la sua difficile, sconvolgente strada.

Domenica pomeriggio, alle 15, sul prato del Motovelodromo di corso Casale il Cus Torino affronta la prima partita del campionato di serie A. Avrà come rivali i Diavoli Rossi di Milano. Le formazioni degli allori rivieraschi è decisamente sfavorevole. E' fornita, è vero, in

Bernardini

squadra un solido pacchetto di avanti, Fabrizio Napoli; trentatrè anni ma non li dimostra (sul campo). Un altro «anziano», il quarantenne Bonino I, si allena come un disperato con le riserve a prova di non essere messo in prima squadra perchè ha paura di sfigurare; ma l'impianto dei «quindici» è pieno di gente giovane. Le nuove leve del rugby torinese, i ragazzini diciottenni che Magnani ha preparato a dovere, sono pronte ad entrare in lizza. E poi quattro probabili «azzurri» sono smaniosi di mettersi in piena luce. Hanno infatti ricevuto una lettera dalla Federazione, in cui li si avverte che sono sotto «controllo» in vista dei futuri impegni internazionali, l'estremo Antonioli (ex-alpino paracadutista), il trequarti-ala Molari (prossimo ingegnere), il più giovane dei fratelli Bernardini (Stefano, studente universitario) che giocherà seconda linea, ed il trequarti-centro Gian Mariazzina, ristoro in addestramento.

Gli altri «effettivi» della squadra di rugby del Cus Torino sono: Bello, 19 anni; Rovelini, ventottenne laureato in chimica; Chiapello, un geometra diciottenne piccolo ma bravissimo; Gargini, anni 20; Guglielmino I, ventiduenne, perito agrario; Bernardini Claudio (II), laureando in legge; Cattaneo, un atleta di 25 anni che ha imparato il rugby quand'era militare, lo scorso anno a Napoli; Gorella, 19 anni; Guido, avvocato di 22 anni; Bonino II, grumista ventunenne. E poi ancora sono pronti ad essere utilizzati il diciassettenne Bertini, studente medio; Naldini, Guerrini, Odolenino, Revioia, Munroni, Bovolenta ed Antongo.

Con la prima partita in programma gli appassionati patroneggeranno rendersi conto se le modifiche apportate al regolamento riusciranno effettivamente utili a migliorare il gioco ed a renderlo più aperto e spettacolare. I ragazzi del Cus Torino sono pronti a battersi con tutto l'impegno possibile. Non è la buona volontà o la preparazione tecnica a far loro difetto. g. bar.

Gli "annoiati" di tennis

Proteste della Lazzarino

La «campionessa» annuncia seriamente propositi di rinuncia

BOLOGNA, mercoledì sera.

Continuano a Bologna i campionati italiani assoluti di tennis. Dopo le gare di ieri, che hanno designato nelle coppie Beltani-Ferioli e Lazzarino-Migliori le finaliste del «doppio» femminile, oggi è in programma il secondo turno del «singolare» maschile (con l'assenza pietrangeli in campo contro Pirrel e del doppio maschile, ed i quarti di finale (e) «singolare» femminile che avranno come protagonista più interessante quello Lazzarino-Riedl, sempre che la campionessa azzurra Lazzarino non intenda dare fede ai propositi di rinuncia espressi dopo aver preso visione di un calendario di incontri che non l'ha certamente favorita nei confronti delle sue avversarie.

Alle 9,30 si sono iniziati gli incontri di «singolare» maschile, con il confronto Brinali-Fachini, a cui seguono Bonetti-Antinori, Bonfiglio-Jacobini, Maggi-Lazzarino e Guerrini-Tacchini.

Silvana Lazzarino

La "500 record,, a Monza ha già battuto cinque primati

Monza, mercoledì sera.

Sulla pista di Monza una piccola 500 dalla originale carrozzeria a sigaro sta correndo vertiginosamente. E' scattata sabato alle 16,25 e da allora continua ad inanellare giri su giri dal «catino», fermandosi solo ogni 4 ore e mezzo per il cambio dei piloti o per i rifornimenti. La Fiat 500 Abarth carrozzata da Pinin Farina ha già battuto cinque primati internazionali:

5000 km. (media 130,804);
48 ore (media 131,978);
5000 miglia (media 130,763);
72 ore (media 121,270);
10.000 km. (media 131,280).

Tutti i precedenti primati appartenevano alla vetturetta Loyd.

La corsa continua verso altri records. Giorno e notte i piloti si alternano al volante del siluro. Nelle ore buie i nuovi impianti di illuminazione che rendono il catino di Monza simile ad una pista di aeroporto facilitano il compito dei conduttori.

Sinora hanno guidato la «500» nel vorticoso carosello: Mario Poltronieri, milanese, figlio del noto direttore d'orchestra, il rodigino Mario Guarnieri, il bresciano Remo Cattini, il milanese Uranio — che è lo pseudonimo sotto il quale si cela un noto e valente automobilista — un altro bresciano, Armando Giaberti, i milanesi Carlo Baghetti e Giorgio Bassi, nonchè Erasmo Crisellari, di Mestre. A questi si aggiungeranno forse già da oggi il campione Miro Toselli, torinese, Thiele, l'italo-americano di Roma, il quale però risiede a Novara, Nino Crivellari — fratello di Erasmo che ha già contribuito al successo della prova — nonchè i due bolognesi Enzo Cassani e Luigi Argenti che furono i brillantissimi vincitori dell'ultima edizione del Rallye del Sestriere.

Finora la maggior difficoltà è stata data dagli animali che popolano il parco di Monza. Lepri e conigli selvatici, attirati dai fari attraversano la pista e restano investiti dal piccolo bolide. Ad evitare inconvenienti è stato attrezzato uno speciale paraurti che si è già dimostrato utilissimo.

La Fiat 500 Abarth ha consumato finora una media di un litro di benzina-super ogni 24 chilometri. Questo basso consumo è dovuto a tre fattori: la linea aerodinamica, la leggerezza della vettura con un unico pilota a bordo (in genere i corridori per i tentativi da record su lunghe distanze vengono scelti tra i mano pesanti) e il fatto che il motore va a 4800-4700 giri al minuto (pari a 140 km. di media) anzichè essere spinto al massimo e toccare i 8000 giri che corrispondono alla velocità massima di 155 km. all'ora, velocità peraltro tenuta per lungo tempo nelle prove.

Ieri è ancor stamattina la pioggia ha catacchiato leggermente il tentativo senza però rallentare la corsa della vettura.

Sport per televisione

Ripresa alle 21,25 da Parigi è programmata, in Eurovisione, la seconda tappa del confronto calcistico tra Francia e Grecia. La trasmissione potrebbe però non avvenire a causa del possibile sciopero. Domani, alle 13,45 la televisione mette in onda un documentario filmato dal titolo: «Vecchio e Nuovo Sport».

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, sartoria, orologeria, elettrodomestici. Nessuna cambiale in banca. FART. S. Fr. Assisi 37 r

ABITI Nessuna cambiale in Banca FART - Via San Francesco d'Assisi, n. 37 Telefono 628-868

CALZATURE Nessuna cambiale in Banca FART - Via S. Francesco d'Assisi, 37 Telefono 628-868

CAPPOTTI Nessuna cambiale in Banca FART - Via San Francesco d'Assisi, 37 Telefono 628-868

CUCINE Castor, Federal, Triplex, Kreffi, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 36 (mezz.)

ELETTRODOMESTICI Nessuna cambiale in Banca - FART - Via S. Francesco d'Assisi 37 Telefono 628-868

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 652-979

FRIGO Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal-Ato, Fiar, Frigidaire, General, Indes, Kelvinator, Rex, Stiles, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 36 (mezzanino)

FRIGORIFERI Concessionaria Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. Facilitazioni. Casa del Lampadario, piazzetta Mad. Angeli 3 (ang. v. C. Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte. Oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 652-979

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 652-979 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti - Via Nizza, n. 41

MACCH. CUCIRE Kraysler, Pfaff, altre marche, usa, mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, zatera. Canavesio, c. Re Umberto 11 tel 46-977

MOBILI U.S.A.P. 36 RATE Tinelli da 30.000 - Camere da 70.000 Assortimento Via Garibaldi 9 (cortile)

MOBILIFICIO "Miramar" via Montevideo 4, Torino ang. via Sestriere 13 (Borgo S. Pietro Mosteiler). Vasto assortimento camere 65.000, tinelli 58.000. Facilitazioni

STUFE Federal - a petrolio Esso Splendor - per piccoli e grandi impianti di riscaldamento - praticità e risparmio - Concess.: RIBOLDI, corso Vittorio 36 Saloni Tecnica - Stand 652-619 - Galleria S.

STUFE Federal - a petrolio Esso Splendor - funzionamento pratico e sicuro - si prende un pulsante e si accende da sola - è la stufa assolutamente nuova - vanto della tecnica tedesca.

TESSUTI Nessuna cambiale in Banca FART - Via San Francesco d'Assisi, n. 37 Telefono 628-868

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 652-979 - 521-477

T.V. Siemens, Grundig, C.G.E., Dumont, Geloso, Lesa, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc., radio, T.V., Rad. 58, registratori, fonovaligie - Clarck Elettronica.: Brioso, corso Vittorio, 36 (mezzanino)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CHIETTAMENTE vendesi proprietà mista di negozio, magazzini, retro, prossima piazza Statuto, tel. 45-961. 8578

DIRETTAMENTE vendesi alloggi recenti, libello ribasso 2.000.000, tinello cucina 2.500.000. Due camere, tinello, cucinino 3.200.000. Bagni personali ripostigli nulla accettare. Pullman e 4-5, Filadoro e 54-a. Rendo 8. Telefonare 23-105. 8602

DOGLIO, Piazza Castello 9, acquista, vende, amministra, trattasi case terreni. Telefonare 50-077. 7676

EX piazza d'Armi, vendo finalmente in blocco tre alloggi 5 camere doppi servizi, ibiscati. Telefonare 683-795.

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rateali prestiti personali su alloggi, case, terreni. 8622

ILARIONE, Feltri 5-7, semplice prestiti ritiene alloggiati signorili accurate rifiniture. Pagamento importo 40% contanti, 30% mutui trentennale 3. Feltri, 30% dilazionato 60 mesi. Rivolgersi ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, telefono 670-338, oppure I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8623

IMPIEGO applicato tecnico cerca vendere alla meglio, mutuo. Telef. 293-206.

IMPERIA vendo mansardini alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, prezzi signorili alti in costruzione, mutuo. Interpellami. Via Genova 264 (piazza Rebaudi). Telefonare 560-484. 8478

IMPERIA vendo alloggetti convenientissimi Barriera Milano privati, cucina, Telefonare 760-017 72-290. 8568

IN posizione signorile vendesi alloggi uno, due, tre camere più servizi. Finiture accurate. Rivolgersi proprietario via Cernaia 16. 11885

INDUSTRIALE superficie terreno 3000-4000 mq. panoramicissima provinciale Torino-Pinerolo. Telefonare 47-987. 11387

INVESTITE bene vostri risparmi! Acquistate buoni negozi nuova costruzione affittati generi prima necessità. Guadagni bancabbe pluriennali garantiti. Ottimi inquilini, reddito 8%. Permutereni vostro appartamento o «villa». Studio tecnico-commerciale, Interno 553-240. 27882

LINGOTTO, vendesi alloggio grandissimo due camere tinello, cucinino, terzo, basso, scrivere 2.000.000. Telef. 48-779.

LOCALI piano rialzato mq. 65-115, uso ufficio, studio, abitazione, vendesi. Via Figlie Militari 1. 9382

LOCALI 220 mq., divisibili, eventuali uffici contrattami, vendesi. Via Figlie Militari 1. 9583

MADONNA Pilona vendesi bonna occasione casa 3 alloggetti terreno contiguo. Telefonare 50-077. 9676

MIRAFIORI vendo villetta 10 camere giardino garage 8.500.000 trattabili. Telefonare 50-077. 9678

NEGOZIO con retro vasto soleggiato e alloggio vendesi zona avveniristica Ingegneri. Rivolgersi 46. mist. 890-516, ore 9-10. 11702

NEGOZIO retro mq. settantaquattro, possibilità altri mq. cinquanta vendesi via Cervino 26. 8583

OCCASIONE, per studio dottore, professionista, vendo alloggio libero, piano rialzato, sei camere servizi. Telef. 273-671.

OCCASIONE vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino terzo basso, mutuabili 1.100.000 per camera. Telef. 283-049.

OSPEDALETTI vista mare vendesi ottimi appartamentino nuovo, camera tinello servizi. Rivolgersi agenzia Depetris e c. tel. 296-484 Torino. 8574482

PALAZZO signorile via Borgaro 14, abitabili primavera 1959, residenti appartamenti ore, ottima camera più servizi, mutuo, facilitazioni, informazioni pomeriggio cantiere. 11595

PERMUTO due camere servizi, cucina cameriera, con auto 600. 1100. Telefonare 53-612. 7152

PIEDIMONTE, tutti servizi, ingresso, verdeni, ottimi. Telefonare 40-770. 8083

PORTA Palazzo vendesi locali uso negozio, deposito, mq. 100, 200, 400, 600. Via Alessandria 9 (cantieri).

PRATI in posizione bassi vendo alloggi 2 camere e servizi, tre camere e servizi piani 1° soprelzo. Telefonare 21-172.

PRIVATO acquista palazzina con giardino, minimo 6 camere, dintorni Torino. Amministrazione Ulivia, tel 47-387

PRIVATO vende alloggi 900.000 500.000 1.000.000 per vasto stabilità zona via Bligny ang. 26. Telefonare 41-64 *.

PRIVATO vende alloggio nuovo due camere quinto piano servizi, in posizione tranquilla 7, volendo ammobiliato. Telefonare 20-188 ore 10-16. 11438

PRIVATO vende via Volpiano piano rialzato tre camere cucina bagno servizi adatto ufficio alloggio. Telefonare 378 063.

S. PAOLO vendo terreno angolare mq. 1300 progetto 90 camere 18.000.000. Telefonare 50-077. 3676

SANREMO appartamento cinque camere libero subito tutto lusso piano ascensore lungo Passeggiata tenuto particolare vendesi affittasi. Scrivere casella postale 13 Ferrovia. Torino. 8585

SEMPIONE appartamento centrale panoramico cinque camere doppi servizi terrazzi vendo Causa, cedo Ingiusi 192.

SANREMO vendiamo appartamenti, villette due e otto vani. Tutti privati. Ditta, Sanremo. 668

SANTA Rita Impresa vende direttamente alloggi signorili. Facilitazioni. Telefonare 670-590. 8758

SANTA Rita, via Saluzzo 87, impresa vende ottimo appena ultimati alloggi lusso 2.200.000. Telefonare 670-590.

S. RITA, centro, via Barletta 94 angolo via Cigna, alloggi camere ogni uso, due camere nuove con bagno accessori, prezzi convenienti, ribassati. Rivolgersi in loco. 9084

SEMICENTRALE doppi servizi, palazzo centrale, 4 camere salone tinello appartamento, vendo, causa trasferimento. Occasione. Telefonare 53-501. 8560

STUDIO Rossi, via Po 22, villa privata, grandi, cassa nuova libera subito di reddito. Vendesi vantaggiosamente.

TERRENO centrale ai corso vendesi. Rivolgersi cantiere c.so Taranto 59.

TERRENO zona industriale 3500 mq., tutti servizi, autostazione cassetta libera, fronteggiante grande corso parallelo ferrovia. Telefonare 23-744. 9777

TERRENO industriale, su corso, parallelo, possibilità avvenire, targhesi acquistare. Telefonare 53-601. 9838

TERRENO industriale ampio dazio mq. 6500, avendesi 3600 mq. Telef. 382-084.

TAL Salice, zona residenziale, immobili particolari e ville 20mi di terreno edificabili costruzione villette, visitabile anche. Pianetaio costruttori. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 9, tel. 382-945. 10050

VENDESI alloggio soleggiato, due camere cucina bagno, terzo piano ascensore nuova costruzione, vendesi via Avigliana 26. 8583

OCCASIONE, per studio dottore, professionista, vendo alloggio libero, piano rialzato, sei camere servizi. Telef. 273-671.

OCCASIONE vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino terzo basso, mutuabili 1.100.000 per camera. Telef. 283-049.

OSPEDALETTI vista mare vendesi ottimi appartamentino nuovo, camera tinello servizi. Rivolgersi agenzia Depetris e c. tel. 296-484 Torino. 8574482

ISTITUTO
STUDIUM
Via della Rocca, 14 - Tel. 36-855 - TORINO
Ricupero anni:
Media - Avviamento Commerciale - Ragionieri - Geometri

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI CONGRESSUALI PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO, via G. Alberto 16 - Palazzo sede Univ. di Scienze

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il cartellone dello Stabile torinese

Cinque spettacoli con nomi di richiamo

Una stagione nel segno delle novità - Interpreti di fama si affiancheranno di volta in volta agli attori della Compagnia Un repertorio brillante e una serie di manifestazioni collaterali

Laura Adani compirà nel «Platonov» di Cecov

Comico finale, una spettacolo in cui Dario Fo ha riunito e campionato le unità i canovacci di antiche farse, aprirà la stagione del Teatro Stabile di Torino (inaugurando nello stesso tempo la nuova formula con la quale il direttore e regista Gianfranco De Bosio spera di ingrossare le file dei mila 1353 abbonati e di richiamare alcune migliaia di spettatori di più dello scorso anno: le partecipazioni straordinarie.

In sostanza, De Bosio intende «mediare», come egli stesso preferirebbe, la Compagnia di campicesa, pur ricca di buoni nomi, con un gruppo nutrito di attori di richiamo. Così, accanto a Gina Sammarco, Cesare Polacco, Giulio Oppi, Attilio Ortolani,

Gianni Santuccio parteciperà a due spettacoli

Gastone Bartolucci, Vincenzo De Toma, Alessandro Esposito, Giovanni Rosso, Carlo Montagna, Pietro Buttarelli, Carla Parmeggiani, Lucietta Prina e Giovanni Manneschi (taluni potranno vedersi di volta in volta: Dario Fo e Franca Rame per la già citata Comica finale; Laura Adani, Ernesto Calindri, Gianni Santuccio e Luisa Rossi per Gli amori di Platonov di Cecov, Paola Borboni e ancora il Santuccio per La giustizia di Dossi; Luisa Rossi e la Roman New Orleans Jazz Band per Il ballo dei ladri di Anouilh, di nuovo Ernesto Calindri ed Hélène Rémy per Nascita di Salomè di Cesare Meano.

Non solamente queste attrici dovranno impegnare con il loro canto il pubblico ad accorrere al teatro di via Rossini, ma il cartellone stesso, al quale abbiamo sommariamente accennato nell'elencare «attori di richiamo». Si è voluto infatti e non a torto, spostare il repertorio su un terreno più brillante, più comico diremmo quasi. All'incenso di fare del teatro d'avanguardia, del teatro nero; alla vuota campagna del pubblico che la scorsa stagione ha disertato i due spettacoli considerati, a torto o a ragione non importa qui discutere, i più tetri (Un caso clinico di Buzzati e L'ultima ritenza di Greene), De Bosio e i suoi collaboratori rispondono agendo in maniera addirittura con le forze che la famiglia — ne rappresentano nell'Ottocento nelle città e nei paesi dell'Italia settentrionale. E nessuno può cacciare di teatro «nero» la gaia commedia di Anouilh, Il ballo dei ladri, né l'estroso lavoro del compianto Meano, Nascita di Salomè.

Poco intanto resta fuori un'altra caratteristica di questo cartellone: la contemporaneità. Il lavoro di Fo è infatti una novità assoluta, quello di Anouilh è pur sempre di un autore vivente e operante, e per di più non è mai stato rappresentato a Torino. E una novità assoluta è anche La giustizia di Giuseppe Dessì ingiustamente dimenticato per la rappresentazione (come già avvenne per il fortunato Borlicido a carte, che tra l'altro ha fruttato a De Bosio e a Vittorio Sanipoli due premi o Saint Vincent) dalla commissione di lettura, che anche quest'anno si leggerà un centinaio e poco meno di copioni nella speranza di trovarne uno o due per un'altra stagione.

E Cecov? Naturalmente non si può parlare di contemporaneità, ma si tratta pur sempre di una grossa novità per l'Italia. Gli amori di Platonov infatti è la riduzione, fatta dallo stesso De Bosio, di una lunghissima commedia (la rappresentarla tutta ci vorrebbero sei ore) che l'autore russo lasciò inedita e senza titolo, e che solo recentemente è stata portata sulle scene in Francia e in Inghilterra. Da noi non è stata ancora rappresentata (un progetto di Visconti, con Magnani protagonista, è

Hélène Rémy sarà tra gli interpreti della commedia «Nascita di Salomè»

andato in fumo poco tempo fa). Anche il «Piccolo» di Milano l'ha messo quest'anno in repertorio, ma con altro titolo, Platonov, e in una diversa riduzione di Giorgio Strehler. Torino, futurista, che ha anche il merito della priorità dell'idea, la metterà in scena prima di Milano.

Infine ancora una novità: quest'anno gli abbonati allo Stabile potranno assistere gratuitamente a uno serie di manifestazioni di carattere particolare, dal «recital» alla conversazione, da un incontro con Gassman a un concerto della Roman New Orleans Jazz Band, dalle «conferenze» di Laura Adani, Paola Borboni, Ernesto Calindri, Dario Fo, Gianni Santuccio agli spettacoli sperimentali a cura di Gianfranco De Bosio, Sharmen Egri e Sergio Liberovici.

Queste manifestazioni e altre iniziative (la scuola di recitazione per esempio) meriterebbero più ampia illustrazione. Basti per oggi averci accennato. Non mancherà occasione per ritornarci sopra.

a. b.

Luisa Rossi reciterà nel «Ballo dei ladri» e negli «Amori di Platonov»

Questa sera all'Astor per la Settimana cinematografica

"Mostra personale,, di Guinness nel film che ha divertito Venezia

Con "The horse's mouth,, l'attore inglese si è guadagnato la Coppa Volpi per la migliore interpretazione - I guai combinati da un eccentrico pittore in preda al furore creativo

Si narra che Alec Guinness, quando era ancora un principiante, abbia ricevuto dal già illustre collega John Gielgud il consiglio di abbandonare le scene e di accettare l'offerta di un buon impiego in un'agenzia turistica. Per fortuna sua, e del pubblico, Guinness non seguì il consiglio; ma l'aneddoto, vero o inventato che sia, è diventato quasi d'obbligo quando si vuol sottolineare l'ammirevole riuscita di questo attore inglese.

Anche se la sua carriera è ricca di trionfi teatrali e cinematografici, si può tuttavia dire che Guinness ha conquistato una notorietà mondiale soltanto con «Il ponte sul fiume Kwai» che gli ha meritato anche il premio Oscar. Ma un Guinness ancora più Guinness, se è lecita l'espressione, è quello che compare in «The horse's mouth» («La bocca della verità»), il film che presenta questa sera all'Astor la Settimana cinematografica. Non per niente la sceneggiatura reca la firma dello stesso attore.

Tratto da un romanzo di Joyce Cary e diretto da Ronald Neame, il film che il pubblico torinese vedrà questa sera può essere definito una «mostra personale» di Alec Guinness. E non perché l'attore, come suol dirsi, «strafaccia» tramentre è dato di ammirare un'interpretazione (non misurata); ma perché egli ha tagliato «calzato» così bene nel suo personaggio che è impossibile immaginare il protagonista del film con altri tratti che non siano quelli di Guinness: ed è questa una delle più alte lodi che possa meritare un attore. La giuria di Venezia, dove «The horse's mouth» rappresentava i colori della Gran Bretagna, lo ha esplicitamente riconosciuto assegnando a Guinness la coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile.

Gulley Jimson, il personaggio a cui dà vita Guinness in questo film, è un pittore di talento che conduce una vita sregolata e bizzarra, ribelle come egli è alla società e alle sue convenzioni. I suoi quadri valgono migliaia di sterline, ma non gli hanno mai fruttato niente; i collezionisti si contendono i suoi dipinti, che egli ha ceduto a poco prezzo per pagare i debiti, ma lui non ha mai il becco di un quattrino; non ha abiti, neppure biancheria; la sua casa è una scanquassato barcone attraccato sulle sponde del Tamigi. Che importa? Dategli uno spazio bianco, sono più che sicuro la parete della casa di un ricco mecenate, o i muri di una chiesa in demolizione, ed egli si getterà a capofitto nel lavoro affrescando a giù non posso. I guai che Jimson, trascinato dal suo furore creativo, combina uno dopo l'altro costituiscono i momenti più spassosi del film, che è una continua girandola di trovate e di battute, in cui l'estro di Alec Guinness si accende come non mai per strappare le risate agli spettatori.

Alec Guinness in una scena di «The horse's mouth» di Ronald Neame

«The horse's mouth» è presentato nella versione originale inglese, non doppiata, e sarà quindi accompagnato da un commento in italiano. Lo precederà un cortometraggio di John Hubley, «Tender Game», un cartone animato con una voce d'accompagnamento nella colonna sonora: Ella Fitzgerald.

Dipinti e tempere di un giapponese a Torino

L'Associazione Arti Figurative, via Carlo Alberto 16, ha organizzato una mostra di dipinti e tempere del pittore giapponese Imai. Il giovane artista, che vive attualmente a Parigi, ha partecipato alla grande rassegna d'arte contemporanea europea, americana e giapponese allestita tempo addietro ad Osaka.

Presentazione di nuove danze al Circolo della stampa

Nella sede del «Circolo della stampa» venerdì 3 ottobre alle ore 17 il maestro di ballo Mario Gay, reduce dal congresso internazionale di Salsomaggiore, presenterà praticamente le dieci novità danzate «importate» da Cuba: la «guapacha» e la «suavecha». Il maestro Gay, insieme alla sua «partenaire» signora Maria Livia Gay presenterà pure le «strisli», che è una specie di quadriglia attualmente furoreggiante negli Stati Uniti, e il «bottom-rock», il quale pur richiamandosi per ritmo alla sfrenata e celebre «samba», è più lento e non comporta acrobatismi.

Alla manifestazione, riservata ai soci del Circolo, i quali possono farsi accompagnare da un ospite, interverrà l'orchestra diretta dal maestro italo-green Achille Ovale con i suoi solisti.

VENTICINQUE ANNI DI PALCOSCENICO

Macario ha festeggiato le "nozze d'argento,, con la rivista

MILANO, mercoledì sera.

La serata della compagnia Macario che recita in un teatro cittadino, è stata dedicata alle «nozze d'argento» del capocomico con la rivista: un folto pubblico di ammiratori milanesi e di altre città grigliva ogni ordine di posti e allo scopo dello spettacolo l'attore è stato calorosamente festeggiato.

Nel pomeriggio Macario aveva offerto un ricevimento per ricordare le sue «nozze d'argento». Il popolare comico aveva invitato tutta la compagnia, gli attori presenti a Milano, personalità del teatro e giornalisti. Macario, in questi 25 anni, è stato un po' il simbolo della rivista italiana; ne ha seguito la evoluzione, ha cercato di adeguare la sua comicità ai gusti dei vari periodi, ha punzecchiato con le sue allusioni ironiche i personaggi di questi tempi inquieti.

Lirica all'Alfieri

Da venerdì a domenica prossimi saranno rappresentate all'Alfieri le opere «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci» e «Rigoletto» che, dirette dal maestro Mario Braggio, avranno quali interpreti principali: Mirella Parutto, Rena Gari Falandi, Salvatore Lisitano, Dora Antiglioli, Gianni Del Ferro, Franco Minli, Sergio Brunello, Umberto Guerrieri.

Modugno cittadino onorario d'una città del New Jersey

SOMERS POINT, mercoledì sera.

Il cantante Domenico Modugno, di cui sono stati venduti sette milioni di dischi di «Nel blu dipinto di blu», la sua canzone più famosa, è stato nominato cittadino onorario di Somers Point, nel New Jersey. La nomina a cittadino di Point è stata annunciata dallo stesso sindaco durante un pranzo.

Modugno è stato anche nominato membro della «Somers Point Marina Unit», un'organizzazione marittima civile. Qui egli è stato ospite del comandante dell'organizzazione, Harry Styer.

Hollywood farà un film sulla vita di Al Capone

Los Angeles, mercoledì sera.

Per la prima volta sarà portata sullo schermo la figura di Al Capone. Il più famoso dei «gangsters» americani. Il film sarà prodotto dalla «Allied Artists» e ne sarà interprete Rod Steiger il quale ha raccolto per mesi dati biografici su Al Capone, soprattutto nei bassifondi di Chicago. Il film tronchera la narrazione al momento in cui il «gangster», arricchito per frode al fisco, viene percosso a sangue nel carcere da un gruppo di parenti delle vittime del famoso massacro di San Valentino.

Gassman e «Irma la dolce»

Vittorio Gassman e Anna Maria Ferrero durante il ricevimento a Roma in cui è stata presentata la Compagnia che porterà sulle scene «Irma la dolce». Di questo spettacolo musicale Gassman curerà la regia mentre la parte di protagonista sarà sostenuta dalla Ferrero

L'ha composta un musicista americano

Una sonata per pianoforte ispirata da Brigitte Bardot

NEW YORK, mercoledì sera.

Un noto musicista americano ha composto una «Sonata per pianoforte» ispirandosi a Brigitte Bardot. Si tratta di William Urai, d'origine ungherese, i cui «studi» per violino sono stati lasciati da artisti di fama mondiale come Joseph Szigeti e Zino Francescatti.

«Non ho mai incontrato personalmente la signorina Bardot — ha dichiarato il compositore — ma ho visto tutti i suoi film». William Urai ha poi spiegato di essere stato particolarmente colpito dal volto della bella e giovane attrice. «E' un volto incantevole ed impressionante; tanto più espressivo quando Brigitte si trova a contatto della natura con dei bambini o degli animali. Non è vero ch'ella raggiunga la sua piccezza d'interprete quando è di fronte a un uomo».

Ispirandosi a questi concetti, il musicista ha composto la «Sonata» che ha intitolato «B.B.». Interrogato di che genere di musica si tratti, se classica o jazz, ha risposto: «Brigitte Bardot è un fenomeno del nostro tempo, e come tale deve avere un posto nella musica contemporanea: nella musica in generale, non importa il tipo. Quanto a me, io sono un compositore del genere "serio" e per questo la mia composizione è trattata in stile classico. E' composta di sei "movimenti"; alcuni sono molto difficili, il primo in modo particolare: è intitolato "La marcia dei censori"».

William Urai non sa ancora chi interpreterà la sua opera. Per il momento egli ha inviato lo spartito a Brigitte, ma la diva francese non gli ha ancora risposto.

«L'amore» di Sartre durerà cinque ore

PARIGI, mercoledì sera.

La tragedia «L'amore» di Jean-Paul Sartre costituirà una delle grandi novità teatrali della stagione invernale. Il celebre filosofo esistenzialista ha scritto la maggior parte delle 400 pagine (altre cinque ore di rappresentazione) di cui si compone il lavoro.

L'argomento dell'opera è il seguente: un giovane tedesco, che aveva creduto nel nazismo, sfugge la società dopo il crollo della Germania hitleriana e si rinchiude in una torre. Il padre dello sconsolato protagonista cerca invano di infondergli la speranza mostrandogli la vigorosa ripresa del paese. Il tentativo di una giovane donna sembra aver miglior successo, ma l'amore dei due giovani si converte in forza annichilitrice e la coppia si dà la morte.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Ricordo del pianista Dino Lipatti alle 21 sul Naz. - Questi nostri figli, ragazzi in gamba presentati da Silvio Gigli (II, ore 21) - Una partita di calcio in Eurovisione alla tv (ore 21,25)

MERCOLEDI' 1° OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3. Torino m.l. I). — Ore 13: Giornale - Cantilena - 13,20: Album musicale - Lanterna e piccolo (13,55): Punti di vista del Cavalier Fantasio - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Chi è di scena?, commedie del teatro di Raul Radice - Cinema, commedia di Gian Luigi Rondi - 14,50-15,15: Trasmissioni regionali - 18,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «Don Lavarack meraviglie», romanzo di Mario Bianchi - IV. La fattoria ed il circolo Allevatorio di Ugo Amodeo - 17,30: Civiltà musicale d'Italia: Milano musicale del '600, a cura di Nova Ragghianti. I. Tromei, basso e canzoni (16) A più voci cori d'ieri tempi e oggi - 18,15: Fantasia americana - 18,45: La settimana delle Nazioni Unite - 19: Lampo al magnesio su Glenn Miller - a cura di Sergio Spina - 19,15: Il Mondiale tennis di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Giagni - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musiche del Sud America - 20,30: Giornale Radiosport - 21: Gran rivistissimo! varietà musicale in miniatura.

Ore 21,35: **Ricordo di Dino Lipatti** - J. S. Bach: Partita n. 1 in si bemolle maggiore: Preludio, Allemanda, Corrente, Sarabanda, Minuetto I e II, Giga; Mozart, Sonata in la minore K. 310; Alberto Ginastera, Andante variabile con espressione, Presto; Schubert: Due improvvisi in si bemolle maggiore op. 90 n. 3, in mi bemolle maggiore op. 90 n. 4 - 21,45: **Il convegno dei gruppi** - 22,30: Ribalta internazionale - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Ultima da Sofia - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 337,3. Torino m.l. II, Alessandria Stella Canora m. 190,1) — Ore 13: Canzoni a due, con Nino Lalla e Carla Boni - Flash: stenlihom pointer - 13,30: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Fantasia - 14,30: Ulisse e i suoi giorni - 14,45-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Il quarto d'ora Parlato, con Roberto Murolo e la sua chitarra - 15: Giornale - 15,15: Parole in musica: disavventure semiserie di Dino De Palma - 15,45: Frank Pelly e il suo trio - 16: Terza pagina: Il sole nella nebbia, racconto di vita milanese: Diario musicale di un cronista speciale, di Gian Paolo Cabiaghi - Appare per star bene, consigli medici di Lino Bonfiglio - Da oggi ritornano, in questa trasmissione, la rubrica «Il tale nella media». Ogni settimana due esperti si pronun ciano di diverse argomenti della vita militare, soprattutto nei suoi aspetti di iniziative e di curiosità culturali - 17: Trasmissioni musicali a due voci: Orchestre diretta da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti - Presenza Cornuda (Replica) - 18: Giornale Radio sera - 18,30: Voci in armonia - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Piano pianissimo: varietà musicale in miniatura - Piccoli fuochi artificiali: Ray Martin e la sua orchestra.

Ore 21: **Quanti nostri figli ragazzi in gamba presentati da Silvio Gigli** - 21: (Ultime notizie.

Ore 22,05: **«Sonata drammatica in sei minuti, opera 35 a», un atto di Italo Emerico** per voce narrante e pianoforte. Musica di Emilio Petrini. Interpreta Nella Bobone. Pianista Tullio Mazzoni. Regia di Umberto Benedetto - 22,40: Musica in blu: Armando Trovajoli e la sua orchestra - 23,15-23,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 18: Quarantacinque della Quarantaseesima Italia: un po' l'Anno Emiliano Internazionale agli Osservatori geodetici - La tecniche del restauro, a cura di Giovanni Urbani: II. «I dipinti murali» - 19,15: Jean Françaix: Quartetto - 19,30: La Sua Stampa Estera: scandali, a cura di Ilia Cocha - Pulcherini - 20: L'indirizzo economico - 20,15: W. Beyer: Sinfonia n. 4 in re maggiore; R. V. Williams: Romanza per armonica, orchestra d'archi e pianoforte.

Ore 21,20: **«Figlia di nessuno»**, dramma in quattro atti di Henri de Montherlant.

TELEVISIONE

Ore 17,45: La tv dei ragazzi: Lezione inglese: Sabe e numeri illustrati per i più piccini. In questo numero dedicato al Circo: Equestre: «E' arrivato il circo» - cortei animali, «Il piccolo circo» - allegra storia di un elefantino, «Il circo sotto le stelle» - fantasia di pagliacci acrobati e giocolieri, «Cucky, ragazzo del circo» "Il buon pagliaccio", Ludrilam, regia di Robert G. Walker, Interpreti: Mickey Rooniey, South Henry, Gitta Webb e Frederick Rinho - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,43: «Piccola musica antica» di Antonio Figazzuri, Sceneggiatura e riduzione televisiva di Silverio Blasi e Carla Beginelli. Lettura introduttiva di Giorgio Albertazzi. (Quinta ed ultima puntata). Regia di Silverio Blasi. (Ricevitori ziosa) - 20: Ritorno al Circolino, con Achille Campanile. Regia di Mario Landi (Cirgnal) - 20,35: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: **La palizzata della strada: «Giuseppina e vita»**, racconto poliziesco sceneggiato. Regia di L. Sesana. Interpreti: Broderick Crawford, Hugh Sanders, Virl Sexton, Grant Rood.

Ore 21,55: **Eurovisione:** Francia, Parigi: Ripresa diretta del secondo tempo dell'incontro di calcio Francia-Grecia.

Ore 22,20: **Saranno saluto Zurigo:** trasmissione di parte del II Festival della Canzone italiana in Svizzera registrato il 27-9-58 dal Palazzo dei Congressi di Zurigo per l'Eurovisione, in questa seconda edizione del Festival di Zurigo, allo scopo di favorire la diffusione della canzone italiana all'estero, le 39 canzoni italiane sono state interpretate nella lingua originale, in francese, tedesco e inglese. La orchestra sono state dirette quella italiana, diretta da Gino Scioscia, e quella di Radio Lugano, diretta da Fernando Paggi. I cantanti: Fiorella Bini, Tonina Torrielli, Tino Joyce, Giacomo Rondinella, Natalino Otto, Lys Assia, Jo Ireland e Jupp Ritter. Presentatore Giampaolo Rossi. I telespettatori assisteranno a una parte della spettacolo del 27 u.s., che sarà premiato, fra le 18 finalisti, le canzoni 1° «A revanella» di Filibello-Oliverio, 2° «Le chitarre all'unisono» di Filibello-Giuliani (entrambe napoletane), 3° «Cin... cin... cin...» di Gentile-Chiaberotto - 23,10: Telegiornale (edizione della notte).

GIOVEDI' 2 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Crescendo - 11: L'Antenna - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Giradischi di ottioni - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,30: Orchestra Rizzo - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 17,30: Via maestra in America - 18,15: Viva gli sposi - 18,45: Università Marconi - 19: Concerto vocale e pianistico - 20: A quattro voci - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Don Giovanni» di Mozart - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - Almanacco del mese - 8,05: Orchestra Espositio - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Musiche dalle schermo - 13,30: Giornale - 13,50: Fantasia - 14,30: Interni e stanze - 15: Giornale - 15,15: Le canzoni di P. Spoti - 15,30: Fior da fiore - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale - «Ritornerano», dal romanzo di G. Singerich - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Taditra - 20: Radiosera - 20,30: Ratlupriana - 21: «La sinfonica» delle buone grate», rassegna di Chopi e Prokofief - Ultime notizie - 23: Il giornale della notte - Settimana del Festival delle canzoni celebri.

TELEVISIONE — Ore 16,30: In Milano: ripresa dell'inaugurazione VII Congresso Nazionale della Stampa - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vendita a pronto spari - 19: Giro del mondo - 19,30: Scienza e fantasia - 20: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia? - 22: La illusione di Ulisse - 22,30: In bocca al lupo - 23: Telegiornale.

il Segnale magico

il collimatore LOEWE OPTA procura una immagine perfettamente nitida

il regolatore sincro-automatic LOEWE OPTA permette una perfetta sincronizzazione

8 tasti LOEWE OPTA garantiscono una ricezione regolarissima

televisore che predisposto per un secondo programma

Perciò scegliete televisori di sicuro avvenire

LOEWE OPTA

I soli apparecchi RADIO T.V. con certificato di garanzia per 12 mesi

Concessionario esclusivo di vendita per Torino

O.I.T.A.V. Milano - via Broletto 3 - Telefono 800.701-2-3-4

VISITATE LO STAND N. 545/6/7 — Galleria A ALLA MOSTRA DELLA TECNICA

Agente esclusivo per il PIEMONTE:
Ditta COMAT, corso G. Cesare 129, TORINO, tel. 277-998
ESCLUSIVAMENTE in vendita presso i migliori rivenditori

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

VENDESI alloggio tre camere libello servizi quarto piano ascensore fronte nuovi Tribunali angolo Peschiera. Tel. 73-800.
VENDESI negozio vaniglia due vetri quattro camere primo piano, Rubaconia, corso Palermo 98, tel. 20.945. 87844
VENDESI libero signorile alloggio cam nuova Italia tre camere cucinino servizi terzo ventesimo piano ristorato via Saluzzo 23. Telefonare 46-303, ore ufficio.
VENDESI libero alloggio due camere cucina e servizi largo Giulio Cesare 2 milioni 600.000 trattabili. Tel. 287-138, proprietario. 50095
VENDO casa 25 camere lire reale 45 milioni più 20.000.000 mutuo, Regina Margherita. Telefono 781-405. 86067
VENDO casa 6 alloggi 15 camere reddito mensile 88.000 richiesta 9.000.000 più [illegible] mutuo, Telefonare 781-405.
VENDO casa 24 camere, con affitti bloccati, bernia, bagni, acqua marcia, scrivere cassetta 1293, Ril, Torino. 9630
VENDO piano rialzato 3 camere libertà servizi via Collegno. Telef. 534-055 296-674. 94830
VENDO S. Paolo due camere cucina cantina 1.900.000. Cattaldino, Bl Juoni 61.
VENDO terreno fabbricabile mgri 3500 divisibile a lotti, zona Nichelino, fronte strada asfaltata. Telefonare 61-078.
VENDO villetta due piani zona Gilli Gianotto, Telefonare 264-035. 84777
VENDO area fabbricabile quattro lotti terreno complessivi 1500 metri. Telefonare 396-317. 08177
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere ilusilo cucinino servizi, ingressi e garage. Tecnici, via Montecuccoli ang. via Bertola, zona S. Rita, ore lavoro. Telefonare 32-741.
VENDONSI alloggi signorili 2, 3, 4 camere, servizi, terrazzi, via Filadelfia 73. Telefonare 670-484. 94896
VENDONSI o affittansi ultimi alloggi e semiinterrato lunghezza mq. 900 con accesso carraio e pedonale, zona signorile corso Moncalieri. Telefonare 774-442.
VIA Po appartamenti nuovi, liberi oppure stiamo redigendo. Vendesi Telefonare 383-441. 09190
VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino Superiore 125, villetta 2-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino cintato da 300 a 1000 mq., vendonsi, volendo mutuo. Strada interna in costruzione, comunali in allargamento, zona soleggiata tutti i servizi, negozi, pullman passano primavera. Volendo lotti scelti terreno. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, tel. 892-946. 10030
VILLETTA nuova costruzione, 4 camere, servizi, giardino, frazione Regina Margherita, Gruglisco, richiesta 5.000.000. Telefonare 781-311. 11568
VINZAGLIO 2, ventesi alloggio 4 camere cucina accessori piano 4° ascensore. Telefonare 628-183 ore pasti. 57772
36-46 km. Torino, nuova montagna, cerco villino moderno [illegible] terreno minimo, Bettaglione e casetta 31.96, SPI, Torino. 39322

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CERCASI appartamento ammobiliato signorile zona centrale occorrente per distinta famiglia. Telef. 690-113. 67804

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buona persona affittasi camera cucina via Cibrario 11. Visite: martedì, giovedì, sabato, ore 17.30-18.30. 11277
A Livorno Piazza Grande vasti locali terreni, padronale mobiliato ampio dodici operai affittasi. Società Generale Immobiliare, Rivoligente Livorno via Fauna 21 oppure Sede Sociale Roma, via Depretis 42/A.
A S. Rita centro affittiamo alloggi signorili nuova costruzione 3 e 5 camere, doppi, cantina, bagni, riscaldamento, lavanderia. Rivolgersi portiere cono scendendo 108. 8126
A quel affittare) grazioso alloggio ammobiliato nuovo camera doppio servizi zona Fiumia, 30.000 mensili, referenze. Scrivere cassetta 6012, Ril, Torino.
A 5000 camere, 8500, 10.000, 13.000 alloggiati. Garage, 8, Torino 12.
A 6.000 camere, 10-12-14.000 alloggiati, Garage, 8, Torino 12. 01782
A 10.000-14.000 alloggiati, Francia, Apollo Cral, Martinez, 8, Anselmo 4.
ARBASTANZA vicino Fiat Mirafiori affittasi alloggio camera cucina terrazzo bagno L. 12.000. Telefonare 264-441.
ABITABILI subito, via Barletta 54, scala 1a Rita, affittasi alloggi signorili 2-3 camere servizi, ascensore, riscaldamento centrale, bagni pomeriggio tel. 779-851.
ADIACENZE Palazzo Esposizioni via Bolzani affitta o vende due negozi nuovi grandissimi con retri mq. 126 adatti anche uffici deposti, liberi subito. Tel. 60-122.
ADIACENZE Michelin Fermata affittasi due camere cucina, bagno termosifone. Telefonare 654-833. 86879
ADIACENZE Statuto corso Regina subito cinque camere cucina bagno terzo rentrio scala marmo, quarto piano senza ascensore. Telefonare 689-304. 51200
AFFITTASI alloggi 1-2 camere cucina via Alassi Bernezzo 127, cupiliere 3 (Borgata). 94888
AFFITTASI corso Venezia due camere cucina bagno 10.000. Telef. 554-398.
AFFITTASI, grandi Robilanten, via Fratelli 144, alloggi una, due camere servizi, terzo, bagno, ascensore. Tel. 883-228.
AFFITTASI 27.000 3 camere servizi, piano 3°, passeggi Stefano, Tel. 46-867.
AFFITTASI alloggetti camera cucina due camere cucina servizi, passeggi S. Rita, Madama Cristina. Telef. 276-512.
AFFITTASI alloggio tre camere servizi via Monginevro 25. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì: ore 17,30-18,30. 11277
AFFITTASI alloggio S. Rita 3 camere, servizi 30.000 mensili. Telef. 50-361.
AFFITTASI centralissimo mi camere servizi conveniente libera Maggiata 13, telefonare 681-062. 94679
AFFITTASI alloggio soleggiatissimo, casa signorilissima, corso Adriatico 27.000 mensili. Telefonare 51.440. 92687
AFFITTASI alloggio 2 camere libello cucina servizi, Rivoli, garage magazzino mq. 50. Telef. 47-216. 93796
AFFITTASI centralissimo ampio vani uso alloggio uffici laboratorio. Telefonare 643-752. 96584
AFFITTASI locali uso magazzino deposito corso Sommeiller 17. Tel. 773-344
AFFITTASI bene ubicato palazzo Stabile soleggiato moderno due camere cucina cucina terzo luogo. Telefonare 48-801, ore ufficio. 8838
AFFITTASI alloggio due camere ingresso cucinino terrazzabago 17.000 mensili, via Tortolano 152. Telefonare 43-258. 8289
AFFITTASI alloggio 2 camere cucinino, bagno servizio terzo centrale. Duomo 11

(Continua a pag. 10)

CARTELLA SCUOLA VERO CUOIO L. 790

con garanzia di qualità e di durata, è l'offerta sbalorditiva che vi sottopone

PAM VIA ROMA, 120 TORINO

la nota Casa fabbricante con vendita diretta al consumatore

Alcune altre occasioni:

CARTELLA SCUOLA VINILPELLE	L. 590
CARTELLA ZAINO	» 1.250
VERO CUOIO DUE TASCHE	» 1.990
SOTTOBRACCIO DUE LAMPO	» 590
DIPLOMATICA A CERNIERA	» 1.290

Il rinnovato assortimento di borsette, ombrelli, articoli per regalo, sempre a prezzi imbattibili non vi farà rimpiangere una visita a

PAM - Via Roma 120 - Torino

Grand Chef

CHI È, COSA È GRAND CHEF?

Da giovedì tutti conosceranno ed apprezzeranno Grand Chef

TELEVISORI

Comando spaziale a distanza senza fili - Radio grammofoni Alta Fedeltà per la vera riproduzione del suono stereofonico - Radio portatili a 7 - 8 - 9 Transistor - 3 gamme d'onda

GRANDI NOVITA' ASSOLUTE

ZENITH

LA MARCA AMERICANA DI GRANDE FIDUCIA

Imperatore esclusivo Torino

TV Carmine, via Mazzini 22

Al Ponte della Tecnica - Rimborso 500

ULTIME NOTIZIE

Il generale partirà domani per il Nordafrica

De Gaulle eviterà ad Algeri contatti con gli uomini del 13 maggio

Vuole evitare discussioni impegnative - Si recherà subito a Costantina per pronunciare il suo primo discorso dopo la vittoria al referendum - Nel viaggio di ritorno non passerà ad Algeri: si recherà ad Ajaccio e poi a Marsiglia e a Lione

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il voto unanime dei francesi al referendum non ha risolto i problemi che gravano sulla Francia, ma ha dato soltanto al governo la possibilità di risolverli: e di risolverli, se sarà il caso, in modo autoritario, poichè per quattro mesi da domenica, giorno della proclamazione della Quinta Repubblica, in poi il generale De Gaulle detiene i poteri assoluti. Praticamente può fare ciò che vuole. Il primo problema da risolvere, al quale sono vincolati tutti gli altri, è quello dell'Algeria che è stato nuovamente esaminato ieri in consiglio di gabinetto al quale il capo del governo ha dato conoscenza, nelle grandi linee, del discorso che pronuncerà venerdì sera a Costantina.

Sarà un discorso generoso e prudente al tempo stesso: generoso perchè De Gaulle proporrà di nuovo il benessere alle popolazioni, il lavoro di cui hanno bisogno, case decenti, scuole e ospedali; prudente poichè rimanderà le decisioni circa il futuro statuto del territorio a dopo le elezioni. E' noto infatti che i «sì» mentre nelle urne dagli algerini e dai francesi di Algeria non hanno lo stesso significato e assumendo oggi una posizione netta su certi punti, De Gaulle potrebbe dare ad alcuni elementi francesi il pretesto per la ripresa delle agitazioni fasciste. Invece, dopo le elezioni, i deputati algerini eletti dai loro compatrioti potranno esprimere il loro punto di vista, che sarà discusso a Parigi.

Si osserva qui che De Gaulle, il quale partirà da Parigi domani, farà soltanto una breve sosta ad Algeri, come se volesse evitare discussioni impegnative con gli uomini del Comitato di salute pubblica. Il ministro della Guerra e il ministro della Francia d'Oltremare lo accompagneranno ed egli avrà gli opportuni contatti con personalità civili e militari del centro e dell'ovest prima di andare a Costantina, che è all'est. Qui pronuncerà un discorso, come si è detto, e senza ripassare da Algeri partirà per Ajaccio. Sabato proseguirà per Bastia e nel pomeriggio sarà a Marsiglia. Domenica, dopo un ricevimento ufficiale a Lione, che in questi giorni festeggia il bimillenario (il sindaco è Jacques Soustelle) sarà di ritorno a Parigi.

Martedì prossimo, probabilmente, De Gaulle dovrà arbitrare il conflitto fra i partiti circa la legge elettorale. Da tale legge, più che dal referendum di domenica scorsa, dipenderà infatti il colore politico della Francia futura. E sarà la futura Camera ad applicare per prima i tutti costituzionali della Quinta Repubblica. E' attualmente in corso una battaglia fra i partiti governativi circa il sistema elettorale da adottare mentre nel partito comunista già si affilano le armi per tentare di riconquistare in novembre almeno in parte il terreno perduto domenica scorsa.

I gollisti, capeggiati da Jacques Soustelle, tentano di sfruttare il momento che per loro è eccezionalmente favorevole, allo scopo di dare vita a un partito unico, di ricostituire, insomma, il vecchio «Rassemblement du peuple français», che il generale De Gaulle creò e che poi sciolse, deluso dalle ambizioni di certi gerarchi. I capi delle varie tendenze golliste tentano ora di rimettere insieme quei cocci, legandoli col cemento del 13 maggio scorso. Soustelle, Michel Debré, Chaban-Delmas e Michelet si devono riunire sotto la presidenza del primo, e se riusciranno a intendersi su un programma comune e sulla ricostituzione del vecchio partito, sotterrano nei prossimi giorni il sistema elettorale detto «dipartimentale a maggioritario» e a due turni, dal quale sperano una clamorosa vittoria. Il nuovo partito gollista, alleato con la destra conservatrice, potrebbe portare all'elezione di trecento deputati sostenitori della stessa politica.

E' inutile dire che i socialisti e i democristiani non intendono favorire una combinazione che condurrebbe con certezza a una Camera di estrema destra. Essi vogliono quindi una legge elettorale che assicuri una rappresentanza più equilibrata dei partiti nel Parlamento. Dal canto suo il democristiano Pierre Pflimlin, tenta di dare vita a una «democrazia cristiana» che sarebbe pronta ad allinearsi con il partito gollista il «movimento repubblicano popolare» però, non ha ancora preso posizione e sembra anzi piuttosto contrario.

La questione elettorale è stata discussa sapremente ieri in consiglio di gabinetto. Le varie tesi si sono affrontate, ma il generale De Gaulle non ha preso personalmente posizione. Egli ha ascoltato la discussione, e ha rimandato a martedì la decisione. Sembra però che il suo arbitrato debba favorire il punto di vista di Jacques Soustelle, optando per il sistema già usato, molti anni or sono, da René Coty, il Presidente della Repubblica, elezioni con il sistema della maggioranza assoluta al primo scrutinio: proporzionale al secondo scrutinio, se il 30 per cento non è stato raggiunto al primo.

Si prevede che la prossima campagna elettorale sarà molto più aspra di quella per il *referendum*. Non si tratterà più infatti di dire un «sì» equivoco che costituisse soprattutto un «no» al passato: si tratterà di dare a quel «sì» il preciso significato. «E l'opposizione — osserva *Combat* — abbandonerà il sonno dei principi per lottare sulla realtà dei prezzi. La rinascita economica va avanti meno rapidamente dei cambiamento delle istituzioni. Sono gli imperativi materiali, meno acuti che altri, altrettanto determinanti a lunga scadenza del successo del regime. Se la Borsa ha mostrato la sua soddisfazione circa i risultati del referendum, la restrizione delle ordinazioni non è un mistero per i lavoratori. L'euforia politica non ha impedito un rialzo notevole dei prezzi delle derrate alimentari di consumo quotidiano; la vita più cara, nella lotta elettorale, è un'arma che non si sbroccia mai».

Il governo sa che il partito comunista si prepara a fare del carovita il suo cavallo di battaglia per le prossime elezioni, con la speranza che gli scontenti di ieri, che hanno votato «sì» per cambiare sistema, continuino ad essere scontenti e votino il partito antigovernativo. Perciò il ministro delle Finanze Antoine Pinay (il quale ha dichiarato che non si presenterà alle prossime elezioni sentendosi vecchio e desiderando riposarsi sulle rive del Mediterraneo) prepara provvedimenti per lottare contro i prezzi troppo alti, e specialmente per far ribassare quello del vino grazie all'importazione dalla Grecia e dal Cile.

L. Mannucci

Margaret ha iniziato ieri la visita all'Esposizione universale di Bruxelles. La principessa, che si tratterrà in Belgio fino a venerdì, sarà ospite a colazione di re Baldovino e della famiglia reale briga al palazzo reale di Clergnon, nelle Ardenne. (Telefoto a «Stampa Sera»)

UN VIGILE URBANO PRESSO FIRENZE

Spara a una ragazza e poi si toglie la vita

La tragedia è avvenuta questa notte in aperta campagna - Senza l'intervento di un automobilista di passaggio la donna sarebbe morta dissanguata - Tragico epilogo di un dramma passionale

Firenze, mercoledì sera.

(g. c.) Una tragedia passionale è accaduta questa notte presumibilmente verso l'una, sulla via Bolognese, a sei chilometri da Firenze, nei pressi del cimitero di Trespiano. Un vigile urbano del comune di Trophi, Aldo Tinuti, di 32 anni, ha esploso un colpo di rivoltella a una giovane che lo accompagnava, e quindi ha rivolto l'arma — una Beretta calibro 9 — contro se stesso uccidendosi. Nessuno ha udito le detonazioni, solo dopo la mezzanotte, il conducente di una automobile proveniente da Bologna e diretto a Firenze, ha scoperto, fermo sul lato destro della strada, una motocicletta. Accanto c'era una donna priva di sensi, gravemente ferita.

L'automobilista ha pensato a una sciagura stradale, e raggiunto il primo telefono, ha avvertito la Questura. Da qui sono partiti immediatamente funzionari e agenti, ed è stata anche avvertita una autoambulanza. La donna, che versava abbondantemente sangue dalla testa, è stata subito trasportata all'ospedale. Dell'uomo, sul momento, nessuno si era accorto. Questo perchè la giovane, benchè ferita, era riuscita a trascinarsi sulla strada dal luogo ove presumibilmente era avvenuta la tragedia: un anfratto erboso sotto un alto strapiombo di pietra. L'ipotesi dell'incidente stradale è stata così subito scartata. Allargato il raggio delle ricerche, le forze degli investigatori hanno inquadrato il cadavere del Tinuti, riverso verso la parte rocciosa, sotto un albercllo. Presso il suo corpo è stata rinvenuta la pistola.

Frattanto all'ospedale di Careggi i sanitari si prodigavano per salvare la vita della donna. Si riferì parla di ferita d'arma da fuoco con foro di entrata nella regione parotidea sinistra e foro di uscita nella regione glottidea destra. La pallottola aveva spezzato la mandibola. E' stato emesso un referto di prognosi riservata.

Sulle cause che hanno originato la tragedia niente per il momento si può dire con precisione.

L'uomo era un vigile urbano: aveva in tasca documenti di vario genere, fra cui il libretto di circolazione della motocicletta che è stata trovata sul posto. Non aveva la «fede» matrimoniale nè altri anelli. E' poi risultato, però, ch'era sposato. Indossava la divisa di vigile.

In mattinata si è potuto identificare la ragazza, la quale versa sempre in condizioni gravissime all'ospedale. Si tratta della trentenne Milena Vettori, abitante a Trophi, una frazione di Rignano, in via di Trophi numero 38 bis. Nella stessa Trophi e nella medesima casa della giovane abitava anche il Tinuti insieme alla moglie, una bella signora di 30 anni, e una bambina di due anni. Da tempo fra il Tinuti e la Vettori era stata intrecciata una relazione che tempo prima era venuta a conoscenza dell'intero paese e che aveva suscitato grave scandalo. La Vettori, una signorina niente affatto avvenente ma in compenso molto elegante, si dimostrava innamoratissima del vigile e altrettanto questi di lei. La relazione non aveva mancato naturalmente di suscitare la reazione sia della moglie del Tinuti sia dei familiari della ragazza il padre della quale la aveva ingiunto di troncare ogni cosa minacciandola, in caso contrario, di scacciarla di casa. La situazione per la coppia era divenuta insostenibile dato anche la carica ricoperta dal Tinuti, il quale era stato richiamato ai suoi doveri anche dal maresciallo dei carabinieri del paese.

Ieri i due si trovarono ancora una volta e in motocicletta si diressero a Firenze. Trascorsa la giornata insieme, a notte alta imboccavano la via Bolognese. Giunti in una zona del tutto isolata, il riparo di alcune rocce, proprio sotto i ristoranti Valentino ed Eden Rock si verificava la tragedia. Non si sa, ripetiamo, se i due amanti si siano tolti la vita di comune accordo o se sia stato il vigile a prendere la tragica decisione per porre fine a una situazione che non aveva più, secondo lui, alcuna via d'uscita.

Due fidanzati rapinati a Milano da tre banditi

Milano, mercoledì sera.

Tre banditi, mascherati ed armati di pistola, hanno rapinato ieri sera un commerciante, il ventisettenne Giuseppe Volpicelli, nativo di Napoli, ma residente a Milano in Via della Moscova, 46.

Il Volpicelli, insieme con la fidanzata, si trovava a bordo di una «600» parcheggiata nei pressi dell'argine della sponda est dell'idroscalo, quando, sbucati da un cespuglio, gli si sono parati innanzi tre giovani banditi. Sotto la minaccia delle armi i delinquenti si sono fatti consegnare 40 mila lire, un orologio ed un anello d'oro e prima di allontanarsi hanno staccato la chiave del cruscotto. Secondo le dichiarazioni del rapinato si tratta di giovani sui 20-25 anni dall'accento settentrionale.

Beve soda caustica invece del purgante

Trento, mercoledì sera.

Scambiandola per sale termale purgativo una donna ha bevuto mezzo bicchiere di soda caustica. Essa, Lucia Junge, di 57 anni, abitante a Trento, è ora ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni. Sofferente di fegato la donna aveva intrapreso una cura a base di sali termali. Ieri, recatasi in una drogheria, ha commesso un grave errore: sopra pensiero ha chiesto soda caustica al posto dei sali. A casa ha sciolto la polvere in un bicchiere di acqua e se la è bevuta una larga sorsata.

Il maltempo sul Piemonte

Straripamenti e frane per le pioggie torrenziali

Banchi di nebbia nel Biellese - La temperatura si è assai abbassata - Allagamenti a Nosi Ligure

Da ventiquattro ore piove con varia intensità in quasi tutta la zone del Piemonte. La prima neve è caduta sulle cime dei monti, mentre in varie località vengono segnalati straripamenti di torrenti e frane.

In particolare nel BIELLESE continua a piovere con intensità eccezionale. Tutti i corsi d'acqua sono in piena e si temono straripamenti, mentre nella zona di pianura fitti banchi di nebbia ostacolano il traffico.

La prima neve è caduta stanotte sulle cime più alte della catena di monti che chiude a settentrione il bacino del Lago Maggiore. Piove invece con violenza da ieri pomeriggio a quote inferiori e su tutti i centri rivieraschi del VERBANO; stamane la pioggia era accompagnata da un molesto vento sciroccale.

Su tutta la zona di ACQUI, CANELLI e NIZZA MONFERRATO piove ininterrottamente da ventiquattr'ore. Anche la temperatura ha subito un forte abbassamento: la minima registrata nella notte è stata di + 10 gradi. Sulla strada che da Carpeneto conduce a Roccagrimalda, a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, due autovetture si sono scontrate, per aver sbandato, in curva. La prima, targata Genova, era guidata dal commerciante genovese Paolo Piano, di 50 anni; la seconda, targata Milano, era condotta dal milanese Angelo Parodi, di 34 anni, che aveva al suo fianco la moglie Olimpia Rossi, pure cinquantaquattrenne. Nell'urto violento i due guidatori sono usciti incolumi, mentre la signora Rossi-Parodi ha riportato gravi ferite e lesioni.

Nella zona di NOVI è cominciato a piovere dal tardo pomeriggio di ieri. Per tutta la notte l'acqua ha continuato a cadere accompagnata da frequenti scariche elettriche. Si sono avute lunghe interruzioni dell'energia elettrica.

Nella zona bassa della città la pioggia torrenziale ha provocato l'allagamento di numerose cantine. I corsi d'acqua del Novese si sono notevolmente ingrossati. La temperatura è in diminuzione. Alle 8 di stamane il termometro segnava 10 gradi.

Precipitazioni temporalesche a carattere torrenziale persistono da oltre 16 ore su tutto l'OVADESE e le valli Orba e Stura. Aumentato di circa un metro il livello dei torrenti Orba e Stura, con straripamenti segnalati nella bassa valle dell'Orba.

Sono pure segnalate piccole cadute di frane nell'alta valle Stura, ma il traffico prosegue normalmente. Causa il maltempo sospeso il settimanale mercato del mercoledì a Ovada.

Pioggia e vento anche sulla Riviera

Savona, mercoledì sera.

Da questa notte il maltempo imperversa su tutto l'arco della nostra Riviera e sull'entroterra savonese. La pioggia ha cominciato a cadere nelle prime ore della notte e continua ininterrotta mentre telefoniamo. Una piccola frana è caduta sulla strada litoranea Aurelia tra Savona e Albisola. Squadre di operai sono prontamente intervenute sgombrando la sede stradale dai detriti. Il transito non ha subito interruzioni e si svolge normalmente anche sulla strada nazionale del Piemonte. Il mare è agitato e la nave cisterna «Agostino Fazio», battente bandiera italiana, ha rinforzato gli ormeggi. In città si sono avuti, nella parte bassa, piccoli allagamenti, però di scarso rilievo, che fortunatamente non hanno provocato danni. Normale il funzionamento dei treni sulle linee per Genova, per Ventimiglia e per il Piemonte.

Cinque operai folgorati in una salina a Cagliari

Un filo elettrico tocca il nastro trasportatore al quale lavoravano, inchiodandoli al congegno - Dieci i feriti

Cagliari, mercoledì sera.

Una gravissima sciagura, che ha causato la morte di cinque operai e il ferimento di altri dieci, ma avrebbe potuto avere conseguenze ancor più gravi, è accaduta questa notte alla periferia di Cagliari, nella salina Contivecchi.

La disgrazia è accaduta verso l'una. Per causa che non sono state accertate un cavo della corrente elettrica a 160 volta, della linea che alimenta l'illuminazione della salina, è entrato in contatto con uno dei nastri trasportatori, interamente metallici, con i quali il sale viene trasportato direttamente dai luoghi di evaporazione agli autocarri.

L'energia, anche se di potenza limitata, ha potuto propagarsi con estrema facilità, favorita, oltre che dal metallo del nastro trasportatore, dal sale, che è un buon conduttore di elettricità. In quel momento stavano lavorando attorno al nastro una trentina di operai. Prima che essi potessero rendersi conto di ciò che stava accadendo, rimasero attaccati al nastro.

I compagni di lavoro, passati i primi attimi di sbigottimento, hanno organizzato subito i primi soccorsi, sebbene lo smarrimento fosse piombato nell'oscurità più completa a causa dell'entrata in funzione del congegno di sicurezza. Gli operai colpiti sono stati staccati dal nastro ancora ininterrottamente. Purtroppo, cinque di essi sono deceduti prima di giungere all'ospedale: sono gli operai Pasquale Cannas, Albino Congiu, Scirico Rubio, Renato Ortu e Antonio Lai.

I dieci feriti non sono in condizioni gravi.

Bimbo gravissimo per infezione tetanica

Biella, mercoledì sera.

Elio Massa, un bimbetto di nemmeno due anni di età, residente ad Alice Castello, stamane è stato ricoverato all'ospedale della nostra città con prognosi riservata in seguito ad infezione tetanica. Ancora non si sono potute stabilire le cause dell'infezione, anche perchè il corpo del piccino non presenta lesioni. Le condizioni del povero bimbetto permangono gravissime.

Un cieco ad Alessandria si sfracella dalla finestra

Alessandria, mercoledì sera.

Il pensionato Angelo Sacchi di 83 anni, rimasto cieco parecchio tempo fa a seguito di un infortunio sul lavoro, e che viveva in solitudine, affacciatosi alla finestra della sua camera da letto a Boscomarengo, colto probabilmente da capogiro è precipitato nel vuoto dall'altezza di otto metri. Raccolto con il cranio fracassato, è deceduto pochi minuti dopo.

Profonda commozione per il tragico epilogo dell'amore dei due giovani romani

Temeva di perdere il fidanzato che s'è ucciso per seguirla nella tomba

Prima di avvelenarsi, Enzo Fornari ha scritto una lettera in cui confessa di non aver più ragione di vita senza la sua Mariella - La ragazza era tormentata da una inspiegabile gelosia - Nessuno poteva presagire il dramma che l'ha sconvolta

Roma, mercoledì sera.

Profonda commozione ha suscitato nella nostra città la tragedia che ha sconvolto i sentimenti di Mariella Pepe, di 18 anni, e di Enzo Fornari, di 23: i due giovani fidanzati suicidatisi a pochi giorni di distanza l'uno dall'altra.

Stamane si sono appresi su di essi nuovi particolari e si è saputo così che non solo il dolore di scontrasi una figlia *illegittima* ha influito nell'animo della diciassettenne Maria Pepe, gettatasi nel Tevere giovedì scorso, ma anche una gelosia tanto più intensa e martoriante quanto meno la condotta del suo fidanzato sembrava giustificarla; una gelosia maturata soltanto dal gioco cambiato e fortunato che si svolgeva nell'animo della ragazza. E che questo sentimento quasi ossessivo, questa paura costante di perdere l'uomo che amava, fosse del tutto arbitrario, è dimostrato dal fatto che Enzo Fornari, il giovane meccanico che di qui a un anno contava di sposare la fanciulla, appresa la notizia che la sua Maria si era tolta la vita, non ha saputo resistere, non ha tollerato l'idea di dover continuare a vivere separato per sempre da lei, e ha voluto raggiungerla nel mondo senza tempo della morte, ingerendo una fortissima dose di veleno pochi minuti dopo aver identificato il cadavere della sventurata ragazza sul tavolo di marmo dell'obitorio.

Forse i due sentimenti hanno influito in egual misura nella determinazione della ragazza.

Quando Maria è scomparsa, e quando con lei è svanito il sogno ingenuo di un avvenire diviso da un affetto duraturo, anche per Enzo tutto è sembrato deciso, finito, tragicamente concluso. E proprio nella cosa della sua fidanzata.

Ingenua e commovente, la lettera che il Fornari ha vergato prima di darsi la morte è forse il documento più patetico e pietoso di questa drammatica vicenda.

«Miei cari — scrive Enzo rivolgendosi ai suoi congiunti più stretti, in madre e i fratelli — dovete scusarmi se non riesco al dolore della perdita della mia adorata Maria, ma troppo forte è per me la tentazione e il desiderio di raggiungerla. Maria rappresentava per me il suo tutto, in mezzo di ciò e di felicità. Oramai avevamo raggiunto una tale comunione di intenti e di volontà, che eravamo divenuti l'una parte dell'altra e viceversa. La sua improvvisa scomparsa mi lascia tronco; è come se avessi subito una atroce mutilazione, per cui il mio fisico non ha più ragione di essere. Forse, se riuscirò a sopravvivere, potrei incontrare un'altra donna, ma dovrebbe essere come lei, identica a lei, solo un po' meno gelosa: fu la gelosia a portarmela via. Un giorno lontano, eravamo andati a fare una gita, nei pressi di una chiesa, ella mi invitò a entrare. Sull'altare giovanissimi fedeltà reciproca e lei volle che io giurassi anche sul candore, su una creatura casta che avrebbe dovuto mantenere fino al giorno delle nozze... Cercate di capirmi, cosa posso fare senza di lei, con questo ricordo vivo e continuo che mi martorizza l'anima? Vivrei con il continuo incubo di sfiorare un angolo di strada ed incontrare una donna che non può essere lei. L'ho improvvisamente conosciuta e improvvisamente l'ho perduta. In ogni istante, in quale giornata che ancora mi separano da lei aspetto il momento. Pietante di coraggio necessario per raggiungerla».

Maria Pepe era scomparsa dalla sua casa di via dei Faggi 118 a Centocelle lasciando scritto in un biglietto: «Sono stanca. Non mi cercate. Me ne vado per sempre». Ella viveva con la madre adottiva, la signora Filomena Valletta ved. Pepe, il suo marito, un maresciallo della Finanza, era morto un paio d'anni fa. Era stata presa dai coniugi in un brefotrofio quando aveva sette anni e l'avevano amata come una figlia. Giovedì scorso, come abbiamo detto, il dramma. Stava attraversando piazza Tuscolo e uscì di casa. La madre lesse di correre appresso, poi pensò che sarebbe tornata. E invece non tornò.

La mattina dopo, i giornali pubblicarono che una donna si era uccisa, gettandosi da un ponte. Non si sapeva ancora chi fosse: i pochi testimoni che avevano denunciato il fatto alla polizia non avevano saputo precisare neanche se fosse una donna vecchia o giovane, alta o bassa, bionda o bruna.

La madre di Maria Pepe e il fidanzato si rifiutarono di credere che potesse trattarsi proprio di lei. Passarono altri due giorni. L'altro ieri, tornando dalla casa della vedova Pepe, Enzo Fornari disse che se Maria non fosse tornata egli si sarebbe ucciso. Sua madre non dette peso a quelle terribili parole.

Ieri mattina, Enzo ha letto sul giornale che due barcaioli avevano ripescato nel Tevere, a ponte di Ducina, il corpo di una giovane donna ed è andato all'obitorio per vedere se si trattava proprio della fidanzata. Effettuato il riconoscimento, il Fornari si recava a casa della fidanzata ove, insieme alla signora Pepe, si trovava anche un mastro. Ha cominciato loro la dolorosa notizia, poi ha chiesto di poter andare nel bagno. Vi si è trattenuto un momento. Quando ha riaperto la porta, era pallido e barcollante. Teneva in mano una bottiglietta vuota.

«Mi sono avvelenato — ha detto — addio mamà».

Lo hanno portato al Policlinico, che era più marciando. Durante il tragitto in autoambulanza, ha aperto un momento gli occhi e ha mormorato: «Tanto è inutile. Non ce la farete a salvarmi». Un'ora dopo era morto.

T. T.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO												
Assic. 3½	71 20	71 30	Fiat 6%	97 70	97 —							
» » cons.	71 10	71 20	» 6%	98 05	98 05							
Assicurazioni 5%	—	—	» 5%	99 —	99 —							
Beni Stabili 5%	99 30	99 35	» 5%	99 75	99 75							
» » 5%	99 70	99 75	Fiat 5% 1954	105 25	104 —							
Buoni Tesoro 5%	85 625	85 625	» 5% 1955	105 80	105 30							
» » 5%	85 525	85 525	» 5% 1956	103 40	103 40							
» » 5%	94 20	94 20	» 5% 1957	103 75	103 60							
» » 5%	94 10	94 10	» 5%	102 —	102 —							
Buoni Tesoro 5%	99 25	99 25	Fiat 5% 1958	103 75	103 —							
» » 5%	99 25	99 25	» 5%	103 25	103 25							
» » 5%	94 —	94 —	» 5%	104 —	104 —							
» » 5%	94 10	94 10	» 5%	104 —	104 —							
» » 5%	94 20	94 20	Fiat 5% 1959	103 70	103 70							
» » 5%	94 —	94 —	» 5%	103 75	103 25							
» » 5%	94 —	94 —	» 5%	103 25	103 75							
» » 5%	94 —	94 —	» 5%	102 80	102 25							
» » 5%	94 175	94 60	» 5%	101 50	101 50							
» » 5%	99 05	99 075	» 5%	103 25	103 75							
» » 5%	98 90	99 05	» 5%	102 80	102 25							
» » 5%	99 075	98 95	» 5%	101 80	102 25							
» » 5%	98 05	99 175	» 5%	99 50	99 50							
OBBLIGAZIONI			» 5%	94 10	94 10							
I. R. I. 5%	94 325	94 325	» 5%	97 75	97 75							
» 5%	97 40	98 —	» 5%	94 85	94 85							
» 5%	96 —	96 275	» 5%	94 85	94 40							
» 5%	96 70	96 90	» 5%	100 75	101 —							
» 5%	96 30	96 50	» 5%	99 50	99 50							
» 5%	93 25	93 25	» 5%	98 20	98 20							
» 5%	99 75	99 175	» 5%	95 25	95 25							
» 5%	90 10	90 10	» 5%	94 80	94 80							
» 5%	92 80	92 25	» 5%	96 10	96 —							
» 5%	93 50	93 25	» 5%	97 90	97 90							
» 5%	93 40	93 40	» 5%	96 10	96 —							
» 5%	94 40	94 40	» 5%	94 175	94 175							
» 5%	94 —	94 —	» 5%	100 10	99 60							
» 5%	94 —	94 —	» 5%	97 —	97 —							
» 5%	94 —	94 —	» 5%	95 —	95 —							
» 5%	94 —	94 —	» 5%	94 —	94 —							
» 5%	94 —	94 —	» 5%	96 10	96 —							
» 5%	94 —	94 —	» 5%	97 90	97 90							
» 5%	94 —	94 —	» 5%	96 10	96 —							
» 5%	94 —	94 —

TORINO - A. XII - N. 233
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
1 - 2 Ottobre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 27)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e VILLE. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI alloggio piano rialzato tre camere cucina terzo bagno. Visite dalle 8 alle 10, dalle 14 alle 15. Telefonare 381-450.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi terzo ascensore, zona Maurizio, Scrivere cassetta 8265, 8Pi, Torino.

AFFITTASI in casa nuova, contigua milano grande ufficio. Nizza 47-114.

AFFITTASI libero alloggio casa nuova tre camere cucinino terzo piano centrale piano rialzato, Via Saluzzo 23, telefonare 46-263, ore ufficio. 8

AFFITTASI subito alloggio due camere cucina bagno completo. Telef. 772-351.

AFFITTASI, Tripoli 8, due camere grande finestre esclusivo bagno annesso. Telefonare 521-009. 87486

AFFITTASI via Frati (Piazza Solferino) piano secondo, composto, mq. 420, divisibile, libero, uso abitazioni, uffici, scuole, locali comuni. Telefonare ore ufficio 53-514 oppure scrivere Zolla, corso Re Umberto 32. 87640

AFFITTASI 1° novembre zona S. Rita via Chivasso 8, camera tinello servizi 14.000, Telefonare 200-667. 86633

AGNELLI 68-B alloggetti moderni 3-3 cam. servizi. Telefonare 43-258.

ALLOGGI presti novembre ottimi via Ancona, rivolgersi via Cumiana 11.

ALLOGGIO due camere, tinello, servizi, garage, ottimi, zona parcheggio. Telefonare 200-126. 13945

ALLOGGIO moderno 3 camere accessori cedesi via S. Tommaso con parte mobili. Tel. 40-451. 87438

AMMOBILIATO vedovo, vendo, cerco, centrale, quattro vani, doppi servizi. Telefonare 51-434, 50-309.

APPARTAMENTINO tre camere cucina ai servizi affittasi via Colombo 26. Telefonare 583-389. 13697

AUTOTRASLOCHI specializzati con autoarticolati imballi, Garanzia, concorrenza, preventivi. Montagnetta, tel. 200.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 31-732, Cigolini. 74431

BARRIERA di Milano, magazzino laboratorio attendono cun ufficio mq. 240, affittasi. Telef. 383-084, ore ufficio.

CERCASI camera indipendente, povera, tranquilla, centrale. Telefonare 44-455.

CORSO Peschiera 65, affittasi signorili 1-2 camere tinello bagno. 82420

CROCETTA affittasi vendesi cedesi interessare affittasi signorile 3 camere cucina servizi libero anche novembre. Telefonare 755-754 ore pasti. 84859

GRAN Madre affittasi 3 camere cucina bagno. Telef. 65-361. 86994

MADONNA Campagna capannone mq. 140 pavimentato ufficio comodità scarico, due camere custode. Telefonare pomeridiane 201-217. 40646

MAGAZZINO 80 mq. affittasi vendesi zona Fiumia. Telefonare 706-723, 776-651.

NEGOZIO magazzeni in apertura, cun alloggio, via Saluzzo-ang 72 affittasi. Telefonare 287-953. 86006

NEGOZIO borgata Vittoria, affittasi anche laboratorio rappresentanze, stinguere rateazione. Telef. 42-280. 84798

NEGOZIO vasto retro, ai corso, adatto rappresentanze simi, affittasi 13.000. Telefonare 583-772. 12341

NEGOZIO vasto retro, già tintoria, affittasi subito 12.000. Telefonare 583-772.

OTTIMI quattro locali uso ufficio, studio professionale, primo piano, altri tre locali uso ufficio piano terreno, libri ambito, via Goito 8. Telefonare 66-873.

PARAGGI piazza Bengasi affittasi locale mq. 60. Telefonare 661-778. 86506

PONTE Isabella affittasi magazzino 40 mq., prezzo ricchissimo. Tel. 61-808.

PREZZO conveniente affittasi villetta 4 camere rialzata 1.70, laboratorio artigianale, tranquillo, asfaltato, mezzanino comodità, terreno, Settimo Torinese. Telef. 854-188.

PROFESSIONISTI, rappresentanti, affittiamo uffici casa centrale modernissima, prezzi modicissimi, Via B. Galliari, 16 bis, telefono 687-182. 12870

S. PAOLO due camere soggiorno, tutti servizi, Cumiana. Via Orvieto 18.

SANFA Rita due camere soggiorno, tutti servizi, Cumiana. Via Montemaggio 27.

S. RITA, via Barletta 26 angolo via Giordana, affittasi camere ancora ancora due camere cucina cucinino, prezzi ribassati. Telefonare 775-531. 8034

SIGNORILE privata, luminosa, camere, tinello, cucinino, termosifone 18.000, visibile dalle 16-17 telefono 837-836, ripetitore 18, Rivoli 21, 3° piano, Pirra.

SUBALPINA signorili e moderni alloggi 2 camere servizi zona Agnelli 61 affittansi subito, Elena 14 cantina. Telef. 772-757.

UFFICIO centralissimo, luminoso, signorile, affitta (23.000). Malabaila, via Cibrario 4, telef. 627-892. 8228

VIA Donati 17, quarto piano, affittasi alloggio ad camera salone servizi. Telefono 259-624, ore ufficio. 84546

VIA Duchi 12, affittasi alloggio tre camere cucina, quarto piano. Tel. 683-228

VICINISSIMO Politecnico, Marco Polo 25, primo piano, affittasi 3 camere ad cesino servizi. Portineria appare telefonare 41-419. 87746

ZONA Campidoglio affittasi tre camere cucinino, terzo, bagno, Telef. 870-900.

ZONA piazza Statuto affittasi alloggetti cucinino tinello ripostiglio bagno 1-2 camere, Telefonare 521-357. 69008

ZONA Valentino affittasi 2° novembre alto camere tinello servizi. Telef. 390-119 ore pasti. 87178

11.000 locali rimessa mq. 55 cadauno affittasi 12.000. Telefonare 333-045.

17.000 affittasi 3 camere cucina bagno, terrazza. Clemente 2. 84503

27.000 affittasi ampio negozio retro cantina via Monti. Telefonare 524-683.

LOCALI PER UFFICIO. L. 100 per parola

A Torre del Moro sicio taxisti visitare nascente centro balneare popolarissima isola Borgogni (ristorante Scoiattolo) dove vendonsi piccoli moli lotti terreno, ville e appartamenti, Organizzazione funzionale famiglie numerosa, Tuzzani, via Bonfiet 11 A, Milano. Telef. 795-838. 10468

BORGHESIA affittasi alloggio composto ammobiliato tutti confort. Telefonare Torino 917-150. 34381

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

SORRISO Grande albergo a Napoli Nervi e sul lago terme, piscina, grotta salutare, aperto a tutto settembre. Clima invernale. Acque salutari, ottimi cure settembrine: il migliore preservativo per l'inverno. Nuovo stabile prop. Kupper per la cura dei reumatismi. Pensioni di speciale favore. Direz. Hagni Hermann, telefono 91-131. 13102

SPOTORNO, Casa Rolando, tranquilla, riposante, familiare, settembre-ottobre 1300, tutto compreso. 13224

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 p. p.

AL Centro Neurosupplettivo Istituto Maria Vittoria Ca accolla che specializza per l'impiegati in assenza ore chiusure mensile almeno di licenza Tecnica Commerciale terza qualificazioni e Operatore su macchine contabili e a cui apprendere professione nuova ricercata, Attrezzature modernissime con macchine meccaniche, super anti-analiche. Diplomi ministeriali. Piazza Vittorio Veneto 12, telef. 887-266.

AL Mare insegnante riservatario rapida ripresa elementari medie, scrupolosa assistenza trattamento signorile. Brunello, Levanzo (is Vinci 58, Alassio. 13499

ALASSIO Collegio maschile e Alma Mater », Mameli 14, accolla allievi medie, liceo, ravviamento, computisteria, ragioneria d'azienda, commissari sindacali. Via Roma 354, telef. 59-354. 398

AUTOMAZIONE ed elettronica industriale. Corsi serali di specializzazione presso Istituto Spagnoni, via Roma 5. Telefono 780-450. 87990

BAMBINI ai monti Casa giardino e sana Patriala », Quarto Genova tenuta pubblica Assistenziosa. Elementari, ambiente signorile. 11933

BOCCONI, Viale 65: tenuta decennale esemplari: completezza lavoro, tribunaria, pagine. (Consultarsi, studenale gratuita).

MAGAZZINIERE tessili, ordinato ritirato offresi. Scrivere cassetta 8181, 8Pi, Torino. 86817

MAITRESENTE persona volenterosa offresi magazzinieri, alloggio. Telefonare 353-563. 84606

PERITO elettrotecnico 32enne militare cerca impiego tecnico, scrivere cassetta 6025, 8Pi, Torino. 86815

PERITO meccanico 23enne militesente offresi per impiego tecnico, scrivere cassetta 3259, 8Pi, Torino. 84754

QUARANTENNE distinta offresi mezza giornata cassiera, ufficio, dama compagnia, assistenza signora, giovanetta, lavoro domestico anche presso domicilio. Telefonare 870-664, ore 13 a 16.

QUINDICENNE compio-stereo-dattilografia licenza media offresi primo impiego. Telefonare 35-088. 84982

RAGIONIERA stenodattilografa conoscenza inglese e francese, pratica lavori ufficio, istituto Taglione, Vagnone 7.

SOCIO privato per prossimità, inutile primo. Telefonare 776-746. 12788

SOCIETA' per la a Termica dell'organizzazione aziendale ed uso software pertinente a finalmi 16 ottobre all'Istituto Stampatori (piazza Vittorio Veneto 13, tel. 888-868) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, tel. 888-868)

ISTITUTO Spagnoni istituto primo ottobre corso gratuito amministrativo per commercialisti via Roma 5. Telef. 780-455.

ISTITUTO Spagnoni istituto primo ottobre corso gratuito ministeriale per assistenti coloniali via Roma 5, Telef. 780-455.

ISTITUTO Spagnoni istituto primo ottobre corso gratuito stenodattilografia di ritmico fotografici, via Roma 5, Telef. 780-455.

SEGRETARIA aziendale, lingue, assistente turistica, corrispondente lingue straniere, corrispettivo preparazione bilancio S. Teresa, telefoni 537-844, 51-701. Santa Teresa 15. 11814

SEMICONVITTO strumentari, avviamento, rapidissimi. Ricevuto anni. Anabaleta carina. Indirizzo via Nizza 65. 84660

LEZ. TRADUZ. PRIVATE. L. 70 per parola

A italiani insegna distinta signora corso S. Martino 8, telefono 54-300.

GRECO-italiano interpreta traduzioni corrispondenza estero, prezzi mitì. Telefonare 772-250. 85572

CONSULENTE universale scuola libri paga contributi, previdenziali aziendali. Telefonare 655-583. 73008

ENGLISH Per children lessons private teacher per bambini. Telefonare 870-890.

GIOVANE laureato, studente universitario giapone lingua pedagogiche corso per ripetizioni, compagnia, ragazzo 4° ginnasio classico. Luigi referenze. Scrivere specificando cassetta 8250, 8Pi, Torino.

RAGIONIERA dattilografa assume lavoro domicilio. Tel. 882-481. 84649

RAGIONIERE esperienza tecnomasia cognizioni generali, legislazione, contributi, amministrazione, corrispondenza, organizzazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telef. 793-834 (mattinata).

RAGIONIERE funzionaria banca pensionata 55anna ottimi rapporti ministeriali ufficiali amministrativi contabili particolarmente esperta e tiloli trasferendosi Torino per studio figli cerca occupazione anche saltuaria presso banca privata azienda, enti privati, disposta prova senza impegni, cautionando. Referenze. Scrivere cassetta 8038, 8Pi, Torino.

REDICENNE primo impiego, licenza commerciale diploma Stenodattilografia Impiegherebbesi anche casalinga. Scrivere cassetta 3259, 8Pi, Torino. 84754

TECNICO trasporti mercantili e impianti industriali, ottima conoscenza francese, discreta inglese, disposto trasferirsi estero, offresi. Scrivere cassetta 8253, 8Pi, Torino. 84427

TECNICO elettronico Alta Italia conoscenza lingue, buona pratica, disposto trasferirsi estero, offresi. Scrivere cassetta 8255, 8Pi, Torino. 84428

TENTENNE militare svelto, volto, qualsiasi ufficio, cerca qualunque lavoro. Scrivere cassetta 8263, 8Pi, Torino.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE sociale, premessa, ottima referenze, impiegherebbesi. Tel. 626-814

CAMPIFICINA trentottenne perito industriale profonda conoscenza lavorazione lamiera alta-cantiera cerca lavoro scopo miglioramento. Referenze Scrivere cassetta 8263 8Pi, Torino. 8457

CAUSA diminuzione vista cugliniere ex-cassiere, cassiere capofamiglia occupazione-bilanciata, custode, guardiano, Telefonare 673-504. 13547

CHIMICO diregnatore decennale 38anni, esente militare, volontariamo, offresi, anche periferia, referenze. Telefonare 552-753. 84373

COMMERCIALISTA commerciale tenitore piena contabilità ufficio assicurazioni offresi. Telefono 685-812. 85783

COMPUTISTA referenziata offresi qualsiasi impiego o lavoro. Telefono 292-892.

DATTILOGRAFA corrispondenza, 17enne volenterosa offresi serio ditta, primo impiego. Telefonare 693-482. 87736

DATTILOGRAFA qualsiasi, ragioniere, riservati ambi, impiegherebbesi mezzigiorni. Telefonare 603-161, ore 15-17.

DIGIASSETTENNE valore, stenodattilografia, licenza commerciale, serio, serio-pericoloso, prima serio ditta, agenzia. Scrivere cassetta 8260, 8Pi, Torino.

RAGIONIERA intillegente assuma lavoro domicilio. Tel. 882-481. 84649

RAGIONIERE occupasi contabilità ai lavori affitto. Telefonare 266-815 ore pasti.

SIGNORINA bilingue inseglia tedesco inglese applicando traduzioni commerciali, privato conversazioni. Scrivere cassetta 8227, 8Pi, Torino. 68083

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distinti paraggi Porta Nuova affittasi ammobiliata comodità. Telefono 41-511.

A distanti bella ammobiliata centrale vicinissimi tram familiare. Telef. 42-679.

A Porta Nuova affittasi elegante piedi-terra riservato. Telefonare 60-804.

A pressi corso Vittorio ammobiliata passeggi Chiese Salute, riservata. Telefonare 361-908. 85049

APPITTASI ammobiliata centrale a serio distinto signore pensione. Telefonare 831-809. 85081

APPITTASI camera ammobiliata, ampia forta 2-3 letti anche piedi-a-terra. Telefonare 776-901. 69271

AMBIENTE distinto centralissimo affittasi camera ammobiliata possibile cucinino. Telefonare 43-879. 84209

AMMOBILIATA familiare centrale eventuali pasti 1-2 letti, Telefonare 670-002.

AMMOBILIATA zona Statuto, 1-2 letti, referenze, Telefonare 775-334, mattina.

AMMOBILIATE ogni confort, studenti, impiegati, studenti, volendo pasti. Telefonare 61-090. 2400

CORSO Vittorio (monumento) ammobiliata (letto) adatta giovanotti, cinematità. Telefonare 527-040 57628

PENSIONE completa 28.000 mensili, casa signorile, trattamento familiare. Telefonare 527-502. 85563

PIED-à-terre, elegante indipendentissimo libero ambito. Discretto. Sant'Anselmo 13

SIGNORINA insegnante cerca camera ammobiliata casa nonna centrale zona primo Semarale. Scrivere dettagliatamente: Rinaudi, Giordano Bruno 9. 13252

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE sociale, premessa, ottima referenze, impiegherebbesi. Tel. 626-814

CAMPIFICINA trentottenne perito industriale profonda conoscenza lavorazione lamiera alta-cantiera cerca lavoro scopo miglioramento. Referenze Scrivere cassetta 8263 8Pi, Torino. 8457

CAUSA diminuzione vista cugliniere ex-cassiere, cassiere capofamiglia occupazione-bilanciata, custode, guardiano, Telefonare 673-504. 13547

CHIMICO diregnatore decennale 38anni, esente militare, volontariamo, offresi, anche periferia, referenze. Telefonare 552-753. 84373

COMMERCIALISTA commerciale tenitore piena contabilità ufficio assicurazioni offresi. Telefono 685-812. 85783

COMPUTISTA referenziata offresi qualsiasi impiego o lavoro. Telefono 292-892.

DATTILOGRAFA corrispondenza, 17enne volenterosa offresi serio ditta, primo impiego. Telefonare 693-482. 87736

DATTILOGRAFA qualsiasi, ragioniere, riservati ambi, impiegherebbesi mezzigiorni. Telefonare 603-161, ore 15-17.

DIGIASSETTENNE valore, stenodattilografia, licenza commerciale, serio, serio-pericoloso, prima serio ditta, agenzia. Scrivere cassetta 8260, 8Pi, Torino.

RAGIONIERA intillegente assuma lavoro domicilio. Tel. 882-481. 84649

RAGIONIERE esperienza tecnomasia cognizioni generali, legislazione, contributi, amministrazione, corrispondenza, organizzazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telef. 793-834 (mattinata).

RAGIONIERE funzionaria banca pensionata 55anna ottimi rapporti ministeriali ufficiali amministrativi contabili particolarmente esperta e tiloli trasferendosi Torino per studio figli cerca occupazione anche saltuaria presso banca privata azienda, enti privati, disposta prova senza impegni, cautionando. Referenze. Scrivere cassetta 8038, 8Pi, Torino.

REDICENNE primo impiego, licenza commerciale diploma Stenodattilografia Impiegherebbesi anche casalinga. Scrivere cassetta 3259, 8Pi, Torino. 84754

TECNICO trasporti mercantili e impianti industriali, ottima conoscenza francese, discreta inglese, disposto trasferirsi estero, offresi. Scrivere cassetta 8253, 8Pi, Torino. 84427

TENTENNE militare svelto, volto, qualsiasi ufficio, cerca qualunque lavoro. Scrivere cassetta 8263, 8Pi, Torino.

AD elementi anche 21-25 anni, residenti Torino, diplomati, diplomandi, studenti universitari, attivi ed primarie Società Internazionale importanti articoli moderna organizzazione, offre assunzione regolare contratto lavoro di categoria previa rigorosa istruzione professionale ed compenso periodo prova retribuito, inviare curriculum in sua quanto richiesto. Scrivere cassetta 1275, 8Pi, Torino.

AZIENDA importi zona impiegato maschile militesente, premessa, età 30-35, studi medi, referenze. Scrivere cassetta 8253, 8Pi, Torino. 86143

AZIENDA commerciale elettronica richiede scrivere cerca diplomato 25-35enne esperto venditore quale esperto zona di Torino, retribuzione a provvigione, minimo garantito. Scrivere cassetta 8255, 8Pi, Torino. 84544

COMMESSO pratico vendita abiti maschili 21 cercasi. Scrivere indicando età, studi, referenze, posti occupati a cassetta 1276 8Pi, Torino. 1153

DISEGNATORE meccanico pratico attrezzature e piccoli progetti d'officina, cercasi illimo subito. Indicare età, pratica e posti occupati. Ufficio studio. Scrivere cassetta 8301, 8Pi, Torino. 86770

GRANDE industria elettronica Nord Italia assumerebbe elementi esperimentato per vendita posti staccate in Lombardia. Inviare curriculum preferibilmente a mano. Scrivere cassetta 1264, 8Pi, Torino. 12420

GRANDE industria elettronica Nord Italia assumerebbe per sopportazione parti staccate esperto mercati esteri parlante correntemente inglese e francese, inviare curriculum preferibilmente a mano. Scrivere cassetta 1264, 8Pi, Torino. 12420

GRANDE industria elettronica Nord Italia assumerebbe elementi esperimentato per vendita posti staccate in Lombardia. Inviare curriculum preferibilmente a mano. Scrivere cassetta 1264, 8Pi, Torino. 12420

IMPORTANTE società assume capo e operaia nuova succursale organizzativo, commerciali maschili, referenze, preferibili Torino, attivi e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione sede, mobilità, rapida carriera. Scrivere cassetta 1262, 8Pi, Torino.

IMPORTANTE Società cerca personale femminile, distinto, belle parole, simpatico, serio, mobilità, provvigioni, stipendio, referenze. Scrivere cassetta 8265 8Pi, Torino. 84270

IMPORTANTE ufficio compra-vendita case, cerca uomo, militesente, collaboratore con adeguata esperienza, inviare dettagliato curriculum con cenni dell'attività svolta. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1240, 8Pi, Torino.

INDUSTRIA meccanica tornitore fresatore perito meccanico per collaudo e produzione meccanismi di precisione, inviare curriculum precisando esperienze e cassetta 8254, 8Pi, Torino. 84100

PERITO industriale industria meccanica tornerà cerca sia pur superiori 30 anni obblighi militari assolti o esenti, adibire a servizio collaudo e controllo produzione. Dettagliare al massimo. Scrivere cassetta 8270, 8Pi, Torino.

PICCOLA azienda cerca segretaria possibilmente diploma ragioneria, possibilmente pratica ufficio, buona conoscenza dattilografia. Manoscritture cassetta 8266, 8Pi, Torino. Dettagliare studi e referenze. 86423

SOCIETA' cerca elemento esperto conoscenza lingua inglese e francese esperto nelle dogonali esportazione ed importazione. Scrivere a cassetta 1400, 8Pi, Torino.

SOCIETA' importazione nazionale cerca ingegneri esperti saldatura e carpenteria metallica. Dettagliare curriculum, generalità complete, posti occupati, studi compiuti, soluzione lavoro. Scrivere cassetta 24 C, 8Pi, Milano. 12725

STENODATTILOGRAFA velocissima conoscenza segretaria colonia, veramente pratica trattazioni clientela stravagante edilizia, cercasi. Scrivere cassetta 8255, 8Pi, Torino. 87644

NUOVA organizzazione cerca elementi per sviluppo fruttuoso lavoro organizzato. Mandati ore 9-12, telef. 877-866. 12481

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE commessa bagni offresi. Scrivere cassetta 8Pi, Torino. 84196

ABILE elettricista diplomato 19anno cerca lavoro. Telefonare 587-586. 87740

ABILE falegname disegno meccanico cerca impiego, eventuale lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4070, 8Pi Torino.

ABILE meccanico fisico offresi, Elia, telefono 626-441. 84184

ACQUISTATORE specializzato 45 anni cristallerie macchine, attrezzature e macchinario in genere offresi serio Ditta, lavoro sicuro, Scrivere cassetta 8333, 8Pi, Torino. 84222

AIUTANTE pellicciaio cerca lavoro. Scrivere Giovanna Peglion, piazza D. Colombo, Trinità (Cuneo).

AIUTANTE seria offresi. Scrivere cassetta 8259, 8Pi, Torino. 84583

AUTISTA meccanico domestico cameriere, passaporto, offresi. Scrivere cassetta 2010, 8Pi, Torino.

AUTISTA meccanico motorista37enne, 3ª tratta 2ª [illegible], torinese, libero subito, Scrivere cassetta 8243, 8Pi, Torino. 86613

AUTISTA meccanico tutte patenti 20enne offresi. Telefonare 277-786. 86077

AUTISTA tutte patenti pratico città cittadini. Telefonare in mattinata 533-587.

AUTISTA 2ª meccanico 30enne, pratico città, esente servizio militare, referenze, offresi, Telefonare 277-786. 86070

AUTISTA 2ª meccanico 2ª [illegible], Telefonare 527-185. 83514

CAMERIERE 23enne, pratichissimo ristorante bar, bella presenza, conoscenza francese, referenziatissimo offresi. Telefono 269-228. 86959

DOMENICO con figlia adulta cercano portinaio. Referenze impeccabili. Tempo. Maria Vittoria 28. 84449

RAGIONIERE mezza età, [illegible] pratica lavoro ufficio, conoscenza [illegible] lingue straniere, commercio essenziale trattazione affari, referenze, offresi adeguata remunerazione. Scrivere cassetta 1270, 8Pi, Torino. 11561

RAGIONIERE conoscenza [illegible] francese, [illegible] dattilografia, pratica ufficio, età minimo 25 massimo 35, Scrivere cassetta 8175, 8Pi, Torino. 85737

IMPORTANTE ditta assume persone plastica ogni Torino. Scrivere cassetta 8172, 8Pi, Torino. 85737

IMPORTANTE industria Nord Italia cerca reggiere e [illegible] veramente specializzato per studio e applicazione semi-automazione meccanica ed elettrica cronometrazione apparati elettronici, inviare curriculum e pretese. Scrivere cassetta 1257, 8Pi, Torino. 12438

IMPORTANTE società assume capo e operaia nuova succursale organizzativo, commerciali maschili, referenze, preferibili Torino, attivi e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione sede, mobilità, rapida carriera. Scrivere cassetta 1262, 8Pi, Torino.

IMPORTANTE Società cerca personale femminile, distinto, belle parole, simpatico, serio, mobilità, provvigioni, stipendio, referenze. Scrivere cassetta 8265 8Pi, Torino. 84270

IMPORTANTE ufficio compra-vendita case, cerca uomo, militesente, collaboratore con adeguata esperienza, inviare dettagliato curriculum con cenni dell'attività svolta. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1240, 8Pi, Torino.

INDUSTRIA meccanica tornitore fresatore perito meccanico per collaudo e produzione meccanismi di precisione, inviare curriculum precisando esperienze e cassetta 8254, 8Pi, Torino. 84100

PERITO industriale industria meccanica tornerà cerca sia pur superiori 30 anni obblighi militari assolti o esenti, adibire a servizio collaudo e controllo produzione. Dettagliare al massimo. Scrivere cassetta 8270, 8Pi, Torino.

PICCOLA azienda cerca segretaria possibilmente diploma ragioneria, possibilmente pratica ufficio, buona conoscenza dattilografia. Manoscritture cassetta 8266, 8Pi, Torino. Dettagliare studi e referenze. 86423

SOCIETA' cerca elemento esperto conoscenza lingua inglese e francese esperto nelle dogonali esportazione ed importazione. Scrivere a cassetta 1400, 8Pi, Torino.

SOCIETA' importazione nazionale cerca ingegneri esperti saldatura e carpenteria metallica. Dettagliare curriculum, generalità complete, posti occupati, studi compiuti, soluzione lavoro. Scrivere cassetta 24 C, 8Pi, Milano. 12725

STENODATTILOGRAFA velocissima conoscenza segretaria colonia, veramente pratica trattazioni clientela stravagante edilizia, cercasi. Scrivere cassetta 8255, 8Pi, Torino. 87644

CINQUANTENNE pensionato offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 698-128.

CONIUGI offresi custodi villa giardiniere con referenze, [illegible] cassetta 8297, 8Pi, Torino.

CONIUGI piccolissimi [illegible] Italia 17enne cercano [illegible] portineria. Telefonare [illegible] 12967

CORSI soli uomini età minimo maggiore [illegible] seria volontà, [illegible] Torino. Telef. 552-742.

DATTILOGRAFA bella presenza, offresi cumunque o qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3260, 8Pi, Torino.

DATTILOGRAFIA [illegible] elettrotecnica, offresi. Tel. 742-258. 84848

DIGIOTTENNE abile ricerca certa lavoro pressi borgo sartoria donna. Telefonare 390-119, prefer. ore 9-12.

DIPLOMATO tecnico elettricista meccanici anni esperienza installazioni impianti elettrici, telefonici ripercussioni elettromeccaniche. Telefonare 696-215. 85575

ELETTROMECCANICO 19enne, pratico trasformatori, motori, apparecchiature, manutenzione officina, offresi. Scrivere cassetta 8329, 8Pi, Torino. 84310

EX carabiniere trentenne offresi qualsiasi mansione magazziniere guardiano giardiniere cronometrista-cronometrista, o altri lavori. Coniugato senza prole, massima fedeltà, referenze. Scrivere cassetta 8319, 8Pi, Torino. 84427

FALEGNAME infissi, libero subito offresi. Telefono 683-773. 85581

FUOCHISTA 35anni primo grado, lunga esperienza alle proprietà, accuperebbesi anche altra ditta. Scrivere cassetta 8300, 8Pi, Torino. 84051

GIOVANE 23enne volenterosa offresi anche [illegible] referenze. Telefonare 302-756. 84140

GIOVANI sposi offronsi portinaria anche subito, massime referenze. Telef. 293-756

IMPRESSORE rigopiatore 1ª cmiss. 24 anni pratico qualsiasi lavoro preciso ed delicato pronto subito stabile o serio offresi. Telefonare 41-719. 83033

MI offresi per custode open camera, referenze, oppure pulizia scale. Telefonare 246-567. 84569

MODELLISTA, maestro taglio confezioni offresi seria ditta. Telef. 779-503.

OFFRESI autista 25enne 2ª 3ª grado mili pratico. Telefonare 22-024. 83809

OFFRESI autista 1ª con patente 2ª compito, 2ª Diesel. Telefonare 86-840.

PASTICCHERE 37enne referenziatissimo offresi qualsiasi lavoro. Donatella, 5, Sagrado 42, telefono 53-582. 83611

PATENTE II bennina III Diesel, passaporto, offresi anche saltuariamente. Telefonare 648-120. 69479

QUARANTACINQUENNE accuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 861-870. 84805

RAGIONIERE ottimi referenze, pratica lavoro ufficio, conoscenza lingue straniere, offresi adeguata remunerazione. Scrivere cassetta 8270, 8Pi, Torino. 11561

IMPORTANTE ditta assume persone plastica ogni Torino. Scrivere cassetta 8172, 8Pi, Torino. 85737

IMPORTANTE industria Nord Italia cerca reggiere e [illegible] veramente specializzato per studio e applicazione semi-automazione meccanica ed elettrica cronometrazione apparati elettronici, inviare curriculum e pretese. Scrivere cassetta 1257, 8Pi, Torino. 12438

IMPORTANTE società assume capo e operaia nuova succursale organizzativo, commerciali maschili, referenze, preferibili Torino, attivi e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione sede, mobilità, rapida carriera. Scrivere cassetta 1262, 8Pi, Torino.

IMPORTANTE Società cerca personale femminile, distinto, belle parole, simpatico, serio, mobilità, provvigioni, stipendio, referenze. Scrivere cassetta 8265 8Pi, Torino. 84270

IMPORTANTE ufficio compra-vendita case, cerca uomo, militesente, collaboratore con adeguata esperienza, inviare dettagliato curriculum con cenni dell'attività svolta. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1240, 8Pi, Torino.

INDUSTRIA meccanica tornitore fresatore perito meccanico per collaudo e produzione meccanismi di precisione, inviare curriculum precisando esperienze e cassetta 8254, 8Pi, Torino. 84100

PERITO industriale industria meccanica tornerà cerca sia pur superiori 30 anni obblighi militari assolti o esenti, adibire a servizio collaudo e controllo produzione. Dettagliare al massimo. Scrivere cassetta 8270, 8Pi, Torino.

PICCOLA azienda cerca segretaria possibilmente diploma ragioneria, possibilmente pratica ufficio, buona conoscenza dattilografia. Manoscritture cassetta 8266, 8Pi, Torino. Dettagliare studi e referenze. 86423

SOCIETA' cerca elemento esperto conoscenza lingua inglese e francese esperto nelle dogonali esportazione ed importazione. Scrivere a cassetta 1400, 8Pi, Torino.

SOCIETA' importazione nazionale cerca ingegneri esperti saldatura e carpenteria metallica. Dettagliare curriculum, generalità complete, posti occupati, studi compiuti, soluzione lavoro. Scrivere cassetta 24 C, 8Pi, Milano. 12725

STENODATTILOGRAFA velocissima conoscenza segretaria colonia, veramente pratica trattazioni clientela stravagante edilizia, cercasi. Scrivere cassetta 8255, 8Pi, Torino. 87644

METTIPORTATORE interno azienda offresi, 3ª grado. Scrivere cassetta 8248, 8Pi, Torino. 83907

SIGNORA seria cerca offresi commissioni [illegible] alimentazione, gratificazione referenziata. Telef. 251-635. 85768

SIGNORA [illegible] alimentazione, gratificazione referenziata. Telef. 251-635. 85768

LETTERALE compilo quarantacinquenne offresi lucrativi generi [illegible] qualunque offresi lucrativi generi [illegible] qualunque offresi lucrativi generi [illegible] qualunque